



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI PER LA FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-147.3.0.-65

L'anno 2023 il giorno 28 del mese di Aprile il sottoscritto Malagamba Elisa in qualità di dirigente di Settore Progettazione Operativa Servizi Sociali, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA EX ARTICOLO 36, COMMA 2, LETTERA B) D.LGS. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO DELLA DURATA DI 24 MESI, CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO (AI SENSI DELL'ART.54 COMMA 3 D.LGS.50/2016) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI UN CENTRO PER L'INTERAZIONE E LE DIVERSITA' CULTURALI- CIG 972421975F

Adottata il 28/04/2023
Esecutiva dal 03/05/2023

28/04/2023	MALAGAMBA ELISA
02/05/2023	MALAGAMBA ELISA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI PER LA FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-147.3.0.-65

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA EX ARTICOLO 36, COMMA 2, LETTERA B) D.LGS. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO DELLA DURATA DI 24 MESI, CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO (AI SENSI DELL'ART.54 COMMA 3 D.LGS.50/2016) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI UN CENTRO PER L'INTERAZIONE E LE DIVERSITA' CULTURALI- CIG 972421975F

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- lo Statuto del Comune di Genova approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale (di seguito "D.C.C.") di Genova n. 72 del 12 giugno 2000 e ssmmii ed, in particolare, gli articoli 77 e 80 relativi alle funzioni ed alle competenze dirigenziali;
- il Decreto legislativo (di seguito "D.lgs") 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed, in particolare, gli articoli: 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", 179 "Accertamento", 183 "Impegno di spesa" e 192 "Determinazioni a contrattare e relative procedure";
- la Legge n. 328 dell'8/11/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ss.mm.ii;
- La Legge n. 285 del 28 agosto 1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e ss.mm.ii. Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge della Regione (di seguito "L.R.") Liguria 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n. 50/2016 "Codice di Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 26, comma 6;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. DGC-2023-33 avente ad oggetto "INTEGRAZIONI E

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E MODIFICHE/INTEGRAZIONI ALLA MACRO STRUTTURA DELL'ENTE”;

- il Regolamento di Contabilità vigente approvato con D.C.C. di Genova n. 34 del 04/03/1996 e ss.mm.ii. ed, in particolare, art 4 relativo alla competenza gestionale dei Dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il vigente Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche in attuazione dell'art. 113 “incentivi per funzioni tecniche” del d.lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 76 del d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 23/05/2019 e modificato con deliberazione della Giunta Comunale di Genova n. 120 del 03/06/2020;
- il Regolamento Europeo U.E. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e la normativa nazionale di cui al Codice Privacy, approvato con D.Lgs. 30/06/2003 n.196 come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n.101;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27.12.2022 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 17/03/2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;
- la Convenzione per la Stazione Unica Appaltante sottoscritta presso la Prefettura di Genova il 22 ottobre 2018 e la successiva Convenzione sottoscritta il 12 aprile 2019 tra il Comune di Genova ed i soggetti aderenti alla Stazione Unica Appaltante del Comune;

Visti inoltre:

- gli articoli 1-sexies e 1-septies del Decreto Legge 30 dicembre 1989, n.416, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 1990, n. 39 e s.m.i. riguardanti il *Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati* ed il *Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo*;
- il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i. Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- la Legge 08 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in particolare l'art. 6 che individua le funzioni dei Comuni per la programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- la Legge Regionale 20 febbraio 2007, n. 7 Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati;
- il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 142 cosiddetto Decreto Accoglienza e s.m.i.;
- la Legge 7 aprile 2017, n. 47 Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati;
- il Decreto del Ministero dell'Interno (di seguito D.M.) 18 novembre 2019 recante Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI);
- il Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130 (cosiddetto Decreto Lamorgese), convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n.173, recante Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, che, tra l'altro, rinomina il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) in Sistema di accoglienza e integrazione - SAI;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Premesso che:

- il Comune di Genova, a partire dall'anno 2001, aderisce alla rete nazionale per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione di richiedenti protezione internazionale e titolari di protezione internazionale o umanitaria e, dal 2003, fa parte del Sistema di Accoglienza e Integrazione - SAI (ex SPRAR- SIPROIMI);
- la succitata Legge 18 dicembre 2020, n.173 di conversione del D.L. 21 ottobre 2020, n. 130 definisce beneficiari dei progetti territoriali SAI: i titolari di protezione nonché i richiedenti protezione internazionale, i minori stranieri non accompagnati (MSNA), nonché gli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali al compimento della maggiore età e i titolari di altre forme di permesso di soggiorno;
- con comunicazione del 20 giugno 2022 il Servizio Centrale del sistema SAI informava della pubblicazione, effettuata dal Ministero dell'Interno sulla piattaforma FNAsilo in data 17 giugno, relativa alle indicazioni per la presentazione della domanda di prosecuzione dei progetti SAI in scadenza il 31/12/2022;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 14 luglio 2022 il Comune di Genova ha autorizzato la partecipazione al bando per la prosecuzione dei progetti del Sistema Accoglienza ed Integrazione per famiglie, adulti e minori stranieri non accompagnati;
- per il progetto SAI Ordinari per Famiglie e Adulti, il Comune di Genova ha presentato domanda di prosecuzione per il triennio 01/01/2023 - 31/12/2025, per 300 posti;
- con D.M. n. 37847 del Ministero dell'Interno del 13 ottobre 2022, è stata prevista autorizzazione alla prosecuzione dei progetti territoriali SAI del Comune di Genova categoria ORDINARI (cod. PRG-516- PR-3) e SAI categoria MSNA (cod. PRG-515- PR-3) per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2025;
- con il suddetto D.M. è stato inoltre garantito al Comune di Genova un finanziamento annuale per la prosecuzione del progetto SAI categoria ORDINARI (cod. PRG-516- PR-3) per n. 300 posti e del progetto SAI categoria MSNA (cod. PRG-515- PR-3) per n. 183 come di seguito indicato:

N.	Codice progetto	Regione	Provincia	Ente locale	Categoria	Numero posti	Importo annuale approvato
275	PROG-516-PR-3	LIGURIA	GENOVA	GENOVA	ORDINARI	300	4.649.991,00 €
75	PROG-515-PR-3	LIGURIA	GENOVA	GENOVA	MSNA	183	5.157.016,63 €

Premesso altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale n.2021-147.3.0.-15, parzialmente rettificata con le Determinazioni Dirigenziali n.2021.147.3.0.-24 e n.2021.147.03.0.-42, tutte esecutive ai sensi di legge, è stata indetta una procedura negoziata mediante *R.D.O. APERTA SUL MEPA DI CONSIP (NUMERO GARA 8032062)*, selezionando l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.95 comma 3 lett.a) del D.Lgs. 50/2016, finalizzata alla conclusione di un *Accordo Quadro di 2 anni* per l'affidamento di:

1. **LOTTO 1 - SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO S.A.I./S.I.P.R.O.I.M.I. CATEGORIA ORDINARI E CATEGORIA MINORI - CIG: 8612103438;**
2. **LOTTO 2 - SERVIZIO PER LA REALIZZAZIONE DI 5 SPORTELLI INFORMATIVI E DI SUPPORTO ED UN PUNTO DI ACCESSO CENTRALE CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO E FUN-**

ZIONI DI OSSERVATORIO TECNICO NELL'AMBITO DEL PROGETTO S.A.I./S.I.P.R.O.I.M.I. CATEGORIA ORDINARI CIG: 8612333206;

- con Determinazione Dirigenziale n.2021-147.3.0.-82, esecutiva ai sensi di legge, è stata effettuata l'aggiudicazione a seguito di R.D.O. aperta n.2746127 sul Mepa di Consip, finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro di 2 anni ai sensi dell'art. 54 comma 3 D.Lgs. n.50/2016, nell'ambito del progetto SAI categoria ordinari e categoria minori per il periodo dal 01/07/2021 al 30/06/2023;

Ritenuto necessario indire una nuova gara per l'affidamento del servizio di realizzazione e gestione di un CENTRO PER L'INTERAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI;

Dato atto che:

- nel piano biennale degli acquisti è prevista l'indizione della gara in oggetto per l'annualità 2023-24 con l'attribuzione del codice CUI di cui in tabella:

CODICE CUI	CIG
00856930102202300091	972421975F

- con atto datoriale Prot.n. 143165 del 30 marzo 2023 custodito agli atti d'ufficio, è stato nominato ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti, il R.U.P. per la procedura per l'affidamento dei servizi di cui all'oggetto;

Verificato che:

- il servizio di mediazione interculturale non risulta compreso:
 - nelle convenzioni attive stipulate da Consip Spa;
 - nelle categorie merceologiche di cui all'art.1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/20112 e pertanto non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;

Ritenuto necessario, approvare la progettazione dei servizi elaborati ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del D.lgs. 50/2016, con i contenuti ivi previsti, comprensiva della seguente documentazione allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ALLEGATO 1: DISCIPLINARE DI GARA
- ALLEGATO 1.1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
- ALLEGATO 1.2: ELENCO PERSONALE IMPIEGATO
- ALLEGATO 1.3: DUVRI SPORTELLI
- ALLEGATO 2: CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE
- ALLEGATO 3: SCHEMA DELL'ACCORDO QUADRO
- ALLEGATO 3.1: SCHEMA ACCORDO TRATTAMENTO DATI
- ALLEGATO 4: SCHEMA DI CONTRATTO DI APPALTO SPECIFICO
- ALLEGATO 5: DGUE
- ALLEGATO 6: DICHIARAZIONI INTEGRATIVE DGUE
- ALLEGATO 6.1: MODULO AUSILIARIA DGUE
- ALLEGATO 7: RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA E PROSPETTO ECONOMICO
- ALLEGATO 8: CLAUSOLE DI INTEGRITA'
- ALLEGATO 9: MODELLO DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA
- ALLEGATO 10: CONVENZIONE SUA
- ALLEGATO 11: PROTOCOLLO COVID

Dato atto che:

- **il valore posto a base di gara, per 24 mesi**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, è quello riportato nella tabella sottostante, come determinato dagli atti di progettazione sopra citati:

BASE DI GARA 2 ANNI
441.038,54 €

- **il valore massimo, per 48 mesi, ex articolo 35, comma 4, del D.lgs. 50/2016**, comprensivo di tutte le opzioni ed i rinnovi come indicato negli atti di progettazione, ammonta alle somme indicate nella tabella sotto riportata e, pertanto, sono stati presi i CIG di pari importo per ogni singolo lotto, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 *“Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*:

VALORE EX ARTICOLO 35
639.505,88 €

- la soglia per l'affidamento di appalti nel settore dei servizi sociali è di euro 750.000,00 come previsto dall'articolo 35 del D.lgs. 50/2016, pertanto, il valore determinato per il presente affidamento è inferiore alla soglia comunitaria, è possibile procedere per l'espletamento della procedura di gara secondo quanto previsto dall'articolo 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. 50/2016 mediante l'espletamento di una procedura negoziata;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2007)”* *Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.*

Ritenuto quindi necessario indire una procedura ex articolo 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. 50/2016 da espletarsi nella forma della Richiesta di Offerta Aperta sul Mercato Elettronico di Consip, finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico, in modalità completamente telematica;

Considerato che:

- lo strumento dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico, previsto dall'art.54 comma 3 del D.lgs 50/2016:
 - garantisce il rispetto della trasparenza e della concorrenzialità delle procedure, in linea con quanto espresso dalle Direttive UE;
 - permette di non individuare a priori ed in via definitiva le quantità di interventi che la C.A. intende assegnare e consente di attivare effettivamente i servizi in base alle necessità ed alle disponibilità finanziarie nel corso della vigenza dell'A.Q.;
 - individua a monte per tutta la durata dell'A.Q. il soggetto con il quale attivare il servizio, le caratteristiche qualitative e organizzative del servizio, il costo delle prestazioni, con una valutazione qualità/prezzo (offerta economicamente più vantaggiosa);

- snellisce le procedure successive di attivazione del servizio, non richiedendo una nuova procedura concorrenziale ad ogni affidamento, semplificando le procedure di affidamento e riducendone i tempi;

Valutato di:

- aggiudicare il servizio, ai sensi dell'art. 95 – comma 3 lett.a) del Codice dei Contratti, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi dell'art 95 - comma 12, o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo del servizio medesimo;
- ai sensi dell'art. 51 del Codice dei Contratti, di non ripartire il servizio in più lotti funzionali o prestazionali, in quanto ciò comporterebbe un frazionamento della gestione di un servizio che per sua natura deve garantire omogeneità ed unitarietà;

Dato atto che:

- la gara e l'esecuzione dei servizi sono rispettivamente regolati dal "Disciplinare di gara" e dai "Capitolati Tecnico Prestazionale" sopra citati, nonché, in subordine, dai documenti negli stessi richiamati;
- secondo quanto stabilito all'art. 95 – comma 10 del Codice dei Contratti, negli atti di gara è richiesto di indicare nell'offerta economica i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

Ritenuto di:

- stabilire, qualora venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una Convenzione per il servizio di cui trattasi, da eseguirsi secondo modalità analoghe o migliorative rispetto a quanto stabilito negli atti di gara, ad un prezzo più vantaggioso, di:
 - a) procedere, nel caso di disponibilità della convenzione CONSIP prima dell'apertura della gara, all'annullamento dell'indizione della stessa ed alla contestuale assegnazione del servizio all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;
 - b) chiedere, in caso di attivazione di una convenzione CONSIP nel corso dell'espletamento del servizio o nelle more dell'aggiudicazione definitiva del servizio, all'Impresa collocata prima in graduatoria ed eventuale aggiudicataria in via definitiva, in funzione dell'entità dell'offerta di quest'ultima, un ulteriore ribasso sul prezzo offerto ai fini dell'adeguamento ai parametri prezzo/ qualità della convenzione CONSIP, procedendo, in caso di mancato adeguamento a detti parametri, all'eventuale revoca dell'aggiudicazione definitiva ed allo scorrimento della graduatoria, nonché, in caso di rifiuto di tutte le Imprese interpellate;

Dato atto che:

- è stato redatto il DUVRI;
- l'art. 1 comma 67 della legge 23/12/2005 n.266 dispone che l'Autorità per la Vigilanza su Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) in oggi A.N.A.C., ai fini delle coperture dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla propria vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;

- la Delibera ANAC n.621 del 20 dicembre 2022 in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2023 prevede a carico dell'Operatore Economico il pagamento del contributo ANAC nella misura di **euro 77,00**;
- la medesima Delibera ANAC prevede a carico della Stazione Appaltante il pagamento del contributo ANAC per i Lotti secondo lo schema seguente ed è pertanto necessario provvedere all'impegno di spesa per complessive **Euro 410,00**;

Precisato che:

- ai sensi dell'art 192 del D.lgs. n.267/2000:
 - a) **il fine che la Civica Amministrazione intende raggiungere** di fornire servizi di informazione, orientamento e supporto volti a facilitare e qualificare l'accesso dei cittadini di Paesi Terzi al sistema integrato dei servizi territoriali e al sistema asilo, nonché favorire la promozione al diritto allo studio, al lavoro e all'integrazione sociale;
 - b) **il contratto ha per oggetto:**
 - l'affidamento, mediante la stipula di un Accordo Quadro della durata di 2 anni, delle attività per la realizzazione e la gestione, del servizio di **CENTRO PER L'INTERAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI** e verrà stipulato in una delle forme di cui all'art.32 comma 14 D.Lgs. 50/2016;
 - c) **il contraente verrà scelto:**
 - secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art.95 comma 3 lett.a), mediante procedura negoziata ex articolo 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 volta alla conclusione di un Accordo Quadro, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D.lgs. 50/2016;

Verificato che:

- il Responsabile della presente procedura (di seguito "**RUP**") è la Dott.ssa Elisa Malagamba, in qualità di Dirigente della Direzione Servizi per la Fragilità e Vulnerabilità Sociale come da atto di nomina provvedimento/Atto datoriali Prot. N. 0143165.I del 30 marzo 2023 e N.0166507 del 14 aprile 2022
- il Direttore dell'esecuzione del conseguente contratto è il Dott. Angelo Del Bene, responsabile dell'Area Migranti;
- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal RUP, unitamente all'Ufficio programmazione finanziaria e attività contrattuali;
- con la sottoscrizione del presente atto il Dirigente attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs. 267/2000 e provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, come da allegato;
- i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica e che gli impegni di spesa sono stati adottati nel rispetto dell'articolo 183 del D. Lgs.267/2000;
- ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

successive modificazioni ed integrazioni, alla presente procedura di gara sono stati attribuiti regolarmente i codici identificati della gara, come specificati nelle premesse.

Tutto ciò premesso, il Dirigente

DETERMINA

per i motivi *ut supra* indicati che qui si intendono integralmente richiamati di:

1. **approvare** la progettazione predisposta ai sensi dell'art.23 commi 14 e 15 del D.lgs. 50/2016, comprensiva della seguente documentazione allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a) ALLEGATO 1: DISCIPLINARE DI GARA
 - b) ALLEGATO 1.1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
 - c) ALLEGATO 1.2: ELENCO PERSONALE IMPIEGATO
 - d) ALLEGATO 1.3: DUVRI
 - e) ALLEGATO 2: CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE
 - f) ALLEGATO 3: SCHEMA DELL'ACCORDO QUADRO
 - g) ALLEGATO 3.1: SCHEMA ACCORDO TRATTAMENTO DATI
 - h) ALLEGATO 4: SCHEMA DI CONTRATTO DI APPALTO SPECIFICO
 - i) ALLEGATO 5: DGUE
 - j) ALLEGATO 6: DICHIARAZIONI INTEGRATIVE DGUE
 - k) ALLEGATO 6.1: MODULO AUSILIARIA DGUE
 - l) ALLEGATO 7: RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA E PROSPETTO ECONOMICO
 - m) ALLEGATO 8: CLAUSOLE DI INTEGRITA'
 - n) ALLEGATO 9: MODELLO DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA
 - o) ALLEGATO 10: CONVENZIONE SUA
 - p) ALLEGATO 11: PROTOCOLLO COVID

2. **stabilire** che ai sensi dell'art 192 del D.lgs. n.267/2000:
 - a) **il fine che la Civica Amministrazione** intende raggiungere di fornire servizi di informazione, orientamento e supporto volti a facilitare e qualificare l'accesso dei cittadini di Paesi Terzi al sistema integrato dei servizi territoriali e al sistema asilo, nonché favorire la promozione al diritto allo studio, al lavoro e all'integrazione sociale;
 - b) **il contratto ha per oggetto:**
 - l'affidamento, mediante la stipula di un Accordo Quadro della durata di 2 anni, delle attività per la realizzazione e la gestione, del servizio di **CENTRO PER L'INTERAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI** e verrà stipulato in una delle forme di cui all'art.32 comma 14 D.lgs. 50/2016;
 - c) **il contraente verrà scelto:**
 - secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art.95 comma 3 lett.a), mediante procedura negoziata ex articolo 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 volta alla conclusione di un Accordo Quadro, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D.lgs. 50/2016;

3. **indire** una procedura negoziata ex articolo 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. 50/2016 volta alla conclusione di un Accordo Quadro, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D.lgs. 50/2016;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

4. dato atto che:

- **il valore posto a base di gara, per 24 mesi**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, è quello riportato nella tabella sottostante, come determinato dagli atti di progettazione sopra citati:

BASE DI GARA 2 ANNI
441.038,54 €

- **il valore massimo, per 48 mesi, ex articolo 35, comma 4, del D.lgs. 50/2016**, comprensivo di tutte le opzioni ed i rinnovi come indicato negli atti di progettazione, ammonta alle somme indicate nella tabella sotto riportata e, pertanto, sono stati presi i CIG di pari importo per ogni singolo lotto, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 *“Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*:

VALORE EX ARTICOLO 35
639.505,88 €

- 5. impegnare** per il pagamento del contributo ANAC (Benf. 54181) la somma complessiva di euro 410,00 al Capitolo di Uscita 41604 “PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA” Centro Analitico 3050 “Servizi alla persona”, P.d.C "1.03.02.16.001" - (IMP. 2023/9416); codice beneficiario 54181;
- 6. stabilire che** la procedura di gara e l'esecuzione dei servizi siano disciplinate dal “Disciplinare di gara”, dai “Capitolati Tecnico prestazionale” nonché dai documenti negli stessi richiamati;
- 7. assegnare** il servizio anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione ai sensi dell'art. 95 - comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo al servizio;
- 8. dare atto che** ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i. stato redatto il DUVRI che si allega;
- 9. dare atto altresì che**, secondo quanto stabilito all'art. 95 – comma 10 del Codice dei Contratti, è prevista la dichiarazione, in sede di offerta, dei propri costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 10. demandare** ad un successivo provvedimento, da adottarsi, dopo la scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 77 del Codice dei Contratti, la nomina della Commissione giudicatrice incaricata di esaminare le offerte pervenute nell'ambito della procedura di cui al precedente punto 3) e di attribuire i relativi punteggi;
- 11. demandare** a successivi provvedimenti gli impegni di spesa necessari alla stipula dei singoli contratti derivati applicativi a seguito della stipula dell'Accordo Quadro;
- 12. dare atto che** la gara è stata inserita nel piano biennale degli acquisti con il codice CUI indicato nelle premesse;

13. dare atto inoltre che qualora venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una Convenzione per il servizio di cui trattasi, da eseguirsi secondo modalità analoghe o migliorative rispetto a quanto stabilito negli atti di gara, ad un prezzo più vantaggioso, si provvederà a:

- a) procedere, se la convenzione CONSIP venisse stipulata prima dell'apertura della gara, all'annullamento dell'indizione della stessa ed alla contestuale assegnazione del servizio all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;
- b) chiedere, in caso di attivazione di una convenzione CONSIP nel corso dell'espletamento del servizio o nelle more dell'aggiudicazione definitiva del servizio, all'Impresa collocata prima in graduatoria ed eventuale aggiudicataria in via definitiva, in funzione dell'entità dell'offerta di quest'ultima, un ulteriore ribasso sul prezzo offerto ai fini dell'adeguamento ai parametri prezzo/qualità della convenzione CONSIP, procedendo, in caso di mancato adeguamento a detti parametri, all'eventuale revoca dell'aggiudicazione definitiva ed allo scorrimento della graduatoria, nonché, in caso di rifiuto di tutte le Imprese interpellate;

14. dare atto infine che:

- il RUP è la dottoressa Elisa Malagamba, in qualità di Dirigente della Direzione Servizi per la Fragilità e Vulnerabilità Sociale come da atto di nomina provvedimento/Atto datoriali Prot. N. 0143165.I del 30 marzo 2023 e N.0166507 del 14 aprile 2022;
- il Direttore dell'esecuzione del conseguente contratto è il Dott. Angelo Del Bene, responsabile dell'Area Migranti;
- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal RUP, unitamente all'Ufficio programmazione finanziaria e attività contrattuali;
- con la sottoscrizione del presente atto il Dirigente attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs. 267/2000 e provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000, come da allegato;
- i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica e che gli impegni di spesa sono stati adottati nel rispetto dell'articolo 183 del D. Lgs.267/2000;
- ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e successive modificazioni ed integrazioni, alla presente procedura di gara sono stati attribuiti regolarmente i codici identificati della gara, come specificati nelle premesse.

Il Dirigente
Dott.ssa Elisa Malagamba

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-147.3.0.-65

AD OGGETTO

PROCEDURA NEGOZIATA EX ARTICOLO 36, COMMA 2, LETTERA B) D.LGS. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO DELLA DURATA DI 24 MESI, CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO (AI SENSI DELL'ART.54 COMMA 3 D.LGS.50/2016) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI UN CENTRO PER L'INTERAZIONE E LE DIVERSITA' CULTURALI- CIG 972421975F

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott.ssa Magda Marchese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

DISCIPLINARE DI GARA

(NUMERO RDO 3509397/2023) PROCEDURA NEGOZIATA EX ARTICOLO 36, COMMA 2, LETTERA B) D.LGS. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO DELLA DURATA DI 24 MESI, CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO (AI SENSI DELL'ART.54 COMMA 3 D.LGS.50/2016) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI UN CENTRO PER L'INTERAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI

<u>1. PIATTAFORMA TELEMATICA - MEPA.....</u>	<u>3</u>
<u>1.1LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE</u>	<u>3</u>
<u>1.2DOTAZIONI TECNICHE.....</u>	<u>5</u>
<u>1.3IDENTIFICAZIONE.....</u>	<u>5</u>
<u>2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....</u>	<u>6</u>
<u>2.1DOCUMENTI DI GARA.....</u>	<u>6</u>
<u>2.2CHIARIMENTI.....</u>	<u>6</u>
<u>2.3COMUNICAZIONI.....</u>	<u>7</u>
<u>3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO</u>	<u>7</u>
<u>3.1DURATA.....</u>	<u>8</u>
<u>3.2OPZIONI E RINNOVI.....</u>	<u>8</u>
<u>3.3REVISIONE DEI PREZZI.....</u>	<u>9</u>
<u>4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....</u>	<u>9</u>
<u>5. REQUISITI GENERALI</u>	<u>10</u>
<u>6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA.....</u>	<u>11</u>
<u>6.1REQUISITI DI IDONEITÀ.....</u>	<u>11</u>
<u>6.2REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA</u>	<u>11</u>
<u>6.3REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE.....</u>	<u>12</u>
<u>6.4INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE.....</u>	<u>12</u>
<u>6.5INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI</u>	<u>13</u>
<u>7. AVVALIMENTO</u>	<u>13</u>

8. SUBAPPALTO	14
9. GARANZIA PROVVISORIA.....	14
10. SOPRALLUOGO.....	17
11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	17
12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	17
13. SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	19
14. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	20
14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA	20
14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO.....	24
14.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER GLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 186 BIS DEL R.D. 16 MARZO 1942, N. 267.....	24
14.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO.....	24
14.5 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI.....	25
15. OFFERTA TECNICA.....	26
16. OFFERTA ECONOMICA.....	27
17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	27
17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA.....	27
17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA.....	30
17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA	30
17.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI.....	31
18. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	31
19. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA	31
20. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	32
21. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.....	32
22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	33
23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	34
24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	35
25. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE.....	35
26. CODICE DI COMPORTAMENTO	36
27. ACCESSO AGLI ATTI.....	36
28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	36
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	37

PREMESSE

Con determina a contrarre, questa Amministrazione ha deliberato di affidare il servizio di **Centro per l'interazione delle diversità culturali mediante la conclusione di un Accordo Quadro indicato in oggetto, da stipulare con un unico operatore economico ai sensi dell'art.54 comma 3 del D. Lgs.50/2016.**

Ai sensi dell'articolo 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto Mepa di Consip.

L'affidamento avviene mediante procedura negoziata con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli articoli 36, comma 2, lettera b) e 95 del Codice.

Il luogo di svolgimento del servizio è **Genova codice NUTS: ITC33.**

CIG PADRE	CUI
972421975F	00856930102202300091

Il **Responsabile unico del procedimento**, ai sensi dell'articolo 31 del Codice, è:

- La dottoressa Elisa Malagamba, emalagamba@comune.genova.it, dirigente della Direzione Servizi per fragilità e vulnerabilità sociale del Comune di Genova

1. PIATTAFORMA TELEMATICA - MEPA

1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

1. La partecipazione alla RDO APERTA e l'esecuzione del servizio sono disciplinati dal presente documento e dai documenti allegati al Bando MePA SERVIZI di CONSIP: Condizioni generali di contratto relative ai Servizi e Capitolato Tecnico – ALLEGATO 27 al Capitolato d'Oneri "SERVIZI" per l'abilitazione dei prestatori di Servizi Sociali.

2. In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento, prevalgono queste ultime.

3. Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (c.d. Codice dei Contratti), e dalle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione, in particolare il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021, e delle Linee guida dell'AGID.

L'utilizzo della Piattaforma Mepa comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma Mepa avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;

- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma Mepa;
- utilizzo della Piattaforma Mepa da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel manuale di utilizzo e di presentazione delle offerte telematiche disponibile nella piattaforma telematica

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale alla pagina dedicata alla presente procedura, dove sono accessibili i documenti di gara nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'*hardware*, del *software*, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete *Internet*, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, esclusi eventuali tempi necessari per la manutenzione ordinaria o straordinaria sulla stessa.

1.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel manuale di utilizzo e di presentazione delle offerte telematiche.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS (nelle more dell'adeguamento dei sistemi telematici al DPCM n. 148/21, l'accesso avviene anche tramite il rilascio di specifiche credenziali);
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS., o tramite il rilascio di specifiche credenziali;

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato

viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) disciplinare di gara;
- b) schema di domanda di partecipazione;
- c) relazione tecnica illustrativa;
- d) modello presentazione offerta economica;
- e) capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- f) schema di accordo quadro;
- g) schema contratto derivato;
- h) documento di gara unico europeo in formato elettronico;
- i) dichiarazioni integrative a corredo del DGUE;
- j) eventuale modulo ausiliaria integrativo del DGUE;
- k) convenzione di servizio sottoscritta - tra gli altri - dal Comune di Genova e la Prefettura di Genova in data 22 ottobre 2018.;
- l) clausole di integrità;
- m) accordo sul trattamento dei dati;
- n) quadro riepilogativo del personale impiegato da riassorbire per ogni lotto;
- o) DUVRI

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, per via elettronica, sul profilo della stazione appaltante, nella sezione “Amministrazione trasparente”, al seguente link: smart.comune.genova.it.

2.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno **10** giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione alla Piattaforma stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno **6 giorni prima** della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma e sul sito istituzionale smart.comune.genova.it. Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 COMUNICAZIONI

Le comunicazioni, informazioni e richieste di chiarimenti si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante l'utilizzo della funzione "Comunicazioni" presente sulla piattaforma MEPA.

Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto; d) alla data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario; e) all'attivazione del soccorso istruttorio; f) al subprocedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta anomala; g) alla richiesta di offerta migliorativa; h) al sorteggio di cui all'articolo 21; avvengono utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra sono effettuate utilizzando tale domicilio digitale.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO

L'appalto ha ad oggetto un CENTRO PER L'INTERAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI che opera in sinergia e collaborazione con il sistema di accoglienza per i richiedenti asilo e i titolari di protezione internazionale.

Il dettaglio delle prestazioni oggetto dell'appalto è il seguente:

Tabella 1

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale)) S (secondari a)	Importo
1	SPORTELLO CENTRALE CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO	85312000-9	P	191.451,82 €
2	QUATTRO SPORTELLI TERRITORIALI	85312000-9	P	63.784,52 €
3	SPORTELLO ASILO	85312000-9	P	97.846,60 €
4	Osservatorio e centro studi sui fenomeni migratori	85312000-9	P	35.989,80 €
5	COORDINAMENTO SERVIZIO	85312000-9	P	11.965,80 €

6	SEDI SPORTELLI	85312000-9	P	36.000,00
7	SPESE GENERALI – FORMAZIONE, SUPERVISIONE	85312000-9	S	4.000,00
A) Importo totale soggetto a ribasso				441.038,54 €
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso [indicare € 0,00 in caso di assenza di rischi]				0,00
A) + B) Importo complessivo a base di gara				441.038,54 €
L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi.				
L'appalto è finanziato con:				
1. <i>SAI ORDINARI.</i>				
2. <i>COMMON GROUND</i>				
3. <i>Altre fonti di finanziamento.</i>				

L'importo posto a base del lotto comprende i costi della manodopera, calcolati sulla base della tabella relativa al CCNL Cooperative sociali in vigore e riassunti nella tabella che segue:

LIVELLO	ORE ANNUE	COSTO	IMPORTO
C3/D1	8624,4	€ 19,13	164.984,77 €
D3/E1	1038	€ 21,59	22.410,42 €
			187.395,19 €

Il Comune si riserva di stipulare, in base alle necessità, i contratti applicativi relativi agli Accordi Quadro, senza riconoscere al contraente dell'Accordo Quadro alcun diritto alla stipula.

3.1 DURATA

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di **24 mesi**, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro.

3.2 OPZIONI E RINNOVI

Opzione di proroga tecnica di cui all'art. 106, comma 11, del Codice La durata del contratto in corso di esecuzione può essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del contratto. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante. Il contratto può essere prorogato una sola volta per il periodo di **ulteriori 6 mesi**.

Opzione del quinto - Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza **del quinto dell'importo iniziale del contratto**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze - può imporre all'appaltatore l'esecuzione, alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Il valore complessivo ai fini dell'articolo 35, comma 4 del Codice Il valore globale stimato dell'appalto, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, è quello di cui alle seguenti tabelle 3 e 4:

	ANNO	2 ANNI
--	------	--------

BASE DI GARA	220.519,27 €	441.038,54 €
ART. 106 COMMA 11		110.259,63 €
ART. 106 COMMA 12		88.207,71 €
VALORE COMPLESSIVO APPALTI EX ART. 35		639.505,88 €

3.3 REVISIONE DEI PREZZI

A partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi sono aggiornati, in aumento nel caso in cui dovesse intervenire un rinnovo contrattuale del Contratto Collettivo Nazionale relativo ai lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo che preveda un aumento del costo del lavoro.

La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 5% per cento rispetto al prezzo originario.

La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare al “*singolo lotto*” in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti).

È vietato al concorrente che partecipa *al singolo lotto* in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa *al singolo lotto* in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le retiste non partecipanti all'aggregazione possono presentare offerta, per il *singolo lotto* in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, al *singolo lotto*. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

In alternativa i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera c) del Codice possono eseguire le prestazioni con la propria struttura.

È vietato, ai consorziati designati dal consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, di indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45 comma 2, lettera b) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 45, comma 2 lettera f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandatario della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandatario della sub-associazione è conferito dai retisti partecipanti alla gara, mediante mandato, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i), del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno

esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nella convenzione di servizio sottoscritta - tra gli altri - dal Comune di Genova e la Prefettura di Genova in data 22 ottobre 2018 e il mancato rispetto della stessa costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83 bis del decreto legislativo n. 159/2011.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono essere in possesso, **a pena di esclusione**, dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCPass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

Costituiscono requisiti di idoneità:

- a) iscrizione** nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara ovvero nei Registri prescritti per legge per gli Enti del Terzo Settore tenuti dai competenti organismi pubblici regionali, nazionali o comunitari.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;

Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito sono acquisiti d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

I requisiti di capacità economica e finanziaria sono rappresentati da:

- a) fatturato globale minimo annuo riferito agli ultimi 3 esercizi finanziari disponibili**; tale requisito è richiesto al fine di provare che l'operatore economico abbia la stabilità finanziaria adeguata a gestire un servizio; è richiesto il requisito nella misura del 10% del valore posto a base di gara dell'appalto.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione),

attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

L'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante idonee referenze bancarie o [ove prevista] idonea copertura assicurativa contro i rischi professionali.

Nel caso di partecipazione a entrambi i lotti il concorrente dovrà dimostrare di possedere il requisito del fatturato globale medio annuo per un valore pari all'importo richiesto per il lotto di maggior valore.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

- a) Esecuzione negli ultimi tre anni, decorrenti dalla pubblicazione della presente procedura di gara, dei seguenti servizi analoghi.

Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio

- *un elenco di* servizi analoghi a quelli della mediazione interculturale (ad esempio l'accoglienza migranti); è richiesto il requisito nella misura del **40%** del valore posto a base di gara dell'appalto.

La comprova del requisito, è fornita mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

Nel caso di partecipazione a entrambi i lotti il concorrente dovrà dimostrare di possedere il requisito di cui sopra per un valore pari all'importo richiesto per il lotto di maggior valore economico.

- b) Disponibilità di una figura di alta professionalità che coordini il servizio, - con 5 anni di esperienza nel coordinamento di servizi educativi ed in grado di esprimere competenze tecniche, organizzative e gestionali. La prova del requisito è fornita mediante i documenti attestanti il possesso dei titoli di studio; ai fini della prova dell'esperienza del Coordinatore occorre allegare il suo curriculum vitae con espressa dichiarazione di possedere i requisiti e l'esperienza richiesti.

6.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettera d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che è assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia una sub-associazione, nelle forme di consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'**iscrizione** nei Registri di cui al punto 6.1 lettera a) deve essere posseduto:

- a. da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- b. da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo al **fatturato globale** di cui al punto 6.2 lettera a) deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Il requisito dell'elenco dei servizi analoghi di cui al precedente punto 6.3 lettera 6.3 deve essere posseduto, nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale sia dalla mandataria sia dalle mandanti.

6.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettere b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nei registri di cui al punto 6.1. lettera 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, devono essere posseduti:

1. per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
2. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può soddisfare la richiesta dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico professionale di cui ai punti 6.2 e 6.3 anche mediante ricorso all'avvalimento.

L'avvalimento è obbligatorio per gli operatori economici che hanno depositato la domanda di concordato, qualora non sia stato ancora depositato il decreto previsto dall'articolo 163 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Non è consentito l'avvalimento dei requisiti generali e dei requisiti di idoneità professionale di cui al punto 6.1.

Per quanto riguarda i requisiti titoli di studio e/o professionali richiesti al punto 6.3 o esperienze professionali pertinenti, il concorrente può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste.

L'ausiliaria deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 6 nonché i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) rilasciare la dichiarazione di avvalimento contenente l'obbligo verso il concorrente e verso la stazione appaltante, di mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.

Il concorrente deve allegare il contratto di avvalimento nel quale sono specificati i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi messi a disposizione e le correlate risorse strumentali e umane.

Il concorrente può avvalersi di più imprese ausiliarie.

A pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino *al singolo lotto* sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Qualora per l'ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i criteri di selezione, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria **entro 10 giorni** decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliaria o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

8. SUBAPPALTO

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto. La prevalente esecuzione del contratto è riservata all'affidatario, trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da:

- a) una garanzia provvisoria pari al *2% del prezzo base dell'appalto* e precisamente di importo pari ad **euro 8.820,77**. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice;
- b) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'articolo 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

In caso di partecipazione a più lotti sono prestate tante distinte ed autonome garanzie provvisorie e impegni al rilascio della definitiva quanti sono i lotti cui si intende partecipare.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a) presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria (TESORERIA COMUNE DI GENOVA, Banca UNICREDIT – Agenzia Via Garibaldi, n. 1, conto corrente n. 101771761 – ABI 02008 – CAB 01459 – CIN X - IBAN IT 72 X 02008 01459 000101771761) o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente;
- b) da fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che: risponde ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'[articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385](#); svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie; è sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; ha i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa rispondano ai requisiti di cui all'articolo 93, comma 3 del Codice. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

[http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari non abilitati.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf)

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31;

- d) avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 - .1 la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del codice civile;
 - .2 la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
 - .3 l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- f) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori **60 giorni**, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere inserite sulla Piattaforma in una delle seguenti forme:

- a) originale informatico, ai sensi dell'articolo 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sottoscritto con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- b) in copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'articolo 22, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 82/2005;
- c) in duplicato informatico dell'originale informatico conforme alle disposizioni dell'articolo 23-bis del D.lgs. n.82/2005.

In caso di bonifico il concorrente deve inserire sulla Piattaforma il documento che attesti l'avvenuto versamento in una delle forme sopra indicate. Il documento deve indicare il nominativo dell'operatore economico che ha operato il versamento stesso.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso dei relativi requisiti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a) per i soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b) per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

Le altre riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti nella loro integrità prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

10. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo non è previsto.

11. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a quello indicato in tabella *secondo* le modalità di cui alla delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021 *Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022*. Il contributo dovuto è pari ad **euro 70,00**.

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema AVCpass, la stazione appaltante richiede, ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta e la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre il termine indicato nel bando di gara a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Della data e dell'ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata

trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al paragrafo 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 15 MB per singolo file. La Piattaforma accetta esclusivamente file con i formati specificamente indicati nella sezione "Documenti richiesti ai concorrenti".

12.1 Regole per la presentazione dell'offerta

Fermo restando le indicazioni tecniche riportate all'articolo 1 e nel manuale MEPA di seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta nella Piattaforma.

L'“**OFFERTA**” è composta da:

- A – **Documentazione amministrativa;**
- B – **Offerta tecnica;**
- C – **Offerta economica.**

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ai sensi dell'articolo 58, comma 5 del Codice, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Sono redatte sui modelli predisposti e messi a disposizione nella Piattaforma le dichiarazioni:

- a) modello di domanda;
- b) documento di gara unico europeo in formato elettronico;
- c) Dichiarazioni integrative a corredo del DGUE;
- d) eventuale modulo ausiliaria integrativo del DGUE;
- e) clausole di integrità;
- f) modello offerta economica.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica l'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'offerta vincola il concorrente per **180 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

13. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti al contenuto sostanziale dell'offerta economica e dell'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagna ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (per esempio garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione alla gara (per esempio mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con elementi di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, del DGUE, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile.

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

14. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico inserisce sulla Piattaforma, nella busta telematica A, la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione ed eventuale procura;
- 2) DGUE;
- 3) dichiarazione integrativa;
- 4) garanzia provvisoria e dichiarazione di impegno di un fideiussore;
- 5) copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
- 6) PASSoe;
- 7) documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 14.4;
- 8) documentazione per i soggetti associati di cui al punto 14.5;
- 9) clausole d'integrità;

14.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello predisposto dalla stazione appaltante.

Nella domanda di partecipazione, il concorrente indica i propri dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede), la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara e il CCNL applicato con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge n. 76/20.

Il concorrente indica nella domanda di partecipazione per quale lotto concorre.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) del Codice, esso deve indicare il consorziato o i consorziati per il quale o per i quali concorre, in assenza di tale dichiarazione si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio .

Nella dichiarazione integrativa il concorrente dichiara tra l'altro:

- di non incorrere in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto elencate all'art. 80 del codice dei contratti ed in particolare comma 1 lett.b-bis) comma 5 lett. c-bis) c-ter) c-quater) f-bis) e f-ter);
- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- che nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice di cui infra, non sussistono cause di

decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto;

- di non partecipare alla medesima gara in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di impegnarsi al rispetto della clausola sociale indicata nel bando di gara;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione n. 8 del 26/1/2017 e Deliberazione di Giunta Comunale n. 355/2013, reperibile sul sito del Comune, voce “Amministrazione trasparente” e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di accettare la convenzione sottoscritta - tra gli altri - dal Comune di Genova e la Prefettura di Genova in data 22 ottobre 2018, il cui contenuto è riportato nel modulo dichiarazioni integrative a corredo DGUE. La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011;
- [nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia] l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- [nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia] il domicilio fiscale, il codice fiscale; la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5 del Codice;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 29;
- dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a. di tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara ed in particolare il contenuto di tutti gli articoli del Capitolato Speciale, del Disciplinare di Gara e dello schema di contratto che accetta senza condizione o riserva alcuna;
 - b. delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
 - c. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta;
 - d. di aver preso atto che il mancato versamento delle spese, come definite nell'avviso di gara, di contratto come pure la mancata presentazione della cauzione definitiva, potrà comportare la decadenza dell'aggiudicazione, con le conseguenze in relazione ai danni, e di obbligarsi altresì, in caso di aggiudicazione, al pagamento

- o delle spese di pubblicità legale (sia sui quotidiani che sulla G.U.R.I. ai sensi dell'art. 216 comma 11 del codice);
 - o e. di aver tenuto conto nel formulare l'offerta degli obblighi connessi al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, introdotte dal Decreto legislativo 81/2008;
- autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
- per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

Dichiara inoltre:

- che non sussiste alcuna delle ulteriori seguenti cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni:
 - nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 comma 11 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero");
 - nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'articolo 41 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna");
 - nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento");
- di impegnarsi altresì a:
 - a) **stipulare quanto meno alla data di avvio del servizio la copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti ed a terzi ed alle cose in ogni modo coinvolte. La prova di tale adempimento verrà fornita mediante esibizione della relativa polizza in copia conforme con decorrenza dalla data di avvio del servizio e valida almeno per tutta la durata dell'appalto, incluso il periodo corrispondente all'eventuale prosecuzione del servizio di cui all'art. 3.2, Opzioni e rinnovi, del Disciplinare di gara;**

b) alla data avvio del servizio a garantire per l'esecuzione dello stesso la presenza di personale con le qualifiche ed i requisiti di cui ai Capitolati di gara;

c) di avere alla data di avvio del servizio la proprietà/disponibilità aziendale di una o più strutture idonea/e a garantire quantitativamente e qualitativamente la richiesta del/dei servizio/i, meglio esplicitata nel Capitolato;

- che, in caso di aggiudicazione non intende procedere al subappalto OPPURE intende affidare in subappalto, nei limiti di legge, le seguenti attività

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione o affitto d'azienda, le dichiarazioni di cui all'articolo 80, commi 1, 2 e 5, lettera l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'articolo 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, che si è fusa o che ha ceduto o dato in affitto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 45, comma 2 lettera b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura; oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

14.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila **per ciascun lotto** il Documento di gara unico europeo di cui allo schema allegato. Presenta, inoltre, il Documento di gara unico europeo per ciascuna ausiliaria, dal quale risulti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 e compilato per le parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento.

Il Documento di gara unico europeo deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

14.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER GLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 186 BIS DEL R.D. 16 MARZO 1942, N. 267

Il concorrente dichiara, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-*bis*, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

14.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) il DGUE a firma dell'ausiliaria;
- 2) la dichiarazione di avvalimento;
- 3) il contratto di avvalimento;
- 4) il PASSOE dell'ausiliaria.

14.5 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
 - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
 - copia del contratto di rete
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

15. OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce per ogni singolo lotto la documentazione relativa all'offerta tecnica nella Piattaforma secondo le modalità indicate nel manuale di utilizzo e di presentazione delle offerte telematiche.

L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 14.1 e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a) relazione tecnica dei servizi offerti; la relazione redatta in formato elettronico non modificabile non deve superare le **20 pagine**;

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 17.1 il progetto.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel progetto, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'articolo 68 del Codice.

L'operatore economico indica le qualifiche professionali delle persone fisiche incaricate di eseguire le prestazioni di cui al presente appalto.

Ai fini del rispetto della clausola sociale di cui al punto 25, il concorrente allega all'offerta tecnica un **progetto di assorbimento** atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale.

16. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce la documentazione economica, costituita dal **Modello dettaglio offerta economica**, nella Piattaforma secondo le modalità indicate nel manuale di utilizzo.

L'offerta economica firmata secondo le modalità di cui al precedente articolo 14.1, deve indicare tutti gli elementi di cui al **Modello dettaglio offerta economica, con indicazione in particolare del ribasso percentuale su ogni singola voce di costo e il ribasso complessivo**, la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro e la stima dei costi della manodopera; verranno prese in considerazione fino a **2 cifre decimali; ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'offerta economica viene preso in considerazione il ribasso complessivo**.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

17. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	100

17.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

Centro per l'interazione delle diversità culturali					
CRITERI	DI	SUB CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI	PUNTI	PUNTI

VALUTAZIONE		D MAX	MAX T	Q MAX
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	A.1) Descrizione generale del progetto complessivo, della metodologia e della tempistica delle azioni previste per la realizzazione di un Centro per l'interazione delle diversità culturali di cui all' articolo 3.1 comma 1 del capitolato	15		
	A.2) Presentazione degli strumenti operativi da utilizzare nelle diverse azioni previste (schede tecniche e strumenti per la valutazione del grado di soddisfazione dei beneficiari, metodologie di ricerca e riferimenti bibliografici, prodotti finali, modalità di raccolta e di elaborazione dei dati su fenomeno migratorio, strumenti e tempi della reportistica, etc.)	10		
	A.3) Articolazione delle iniziative e della tempistica delle attività di coordinamento (coordinamento gestionale, reportistico e rendicontativo, riunioni d'équipe con il personale impegnato, descrizione delle tecniche di analisi dei casi, formazione in itinere degli operatori, etc.)	15		
B) PROGETTO DI GESTIONE, ATTIVITÀ E SERVIZI	B.1) Disponibilità all'interno del servizio a garantire la conoscenza di una o più aree linguistiche in più rispetto a quelle indicate all'art.7 comma, 1 lettera a) del Capitolato tecnico prestazionale. <i>(1,5 punti per ogni lingua aggiuntiva)</i>			6
	B.2) Disponibilità all'interno del servizio di personale in possesso di un titolo riconosciuto in materia di assistenza legale		3	
	B.3) Disponibilità all'interno del servizio di personale in possesso di almeno 3 anni di comprovata esperienza in servizi di orientamento al lavoro ed inserimento lavorativo articolo 3.2 comma 1 lettera e)		2	
	B.4) Disponibilità all'interno del servizio di personale in possesso di almeno 3 anni di comprovata esperienza in servizi di bassa soglia di cui all'articolo 3.2 comma 1 lettera c)		2	

	B.5) Disponibilità all'interno del servizio di personale in possesso di almeno di 3 anni di comprovata esperienza in servizi di cui 3.2 comma 1 lettera f), in particolare nel riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero		2	
	B.6) Definizione modalità di gestione dei processi di collaborazione con i servizi segnalanti e con gli altri servizi di riferimento dei migranti (<i>sarà valutata positivamente la descrizione delle attività di rete finalizzate al sostegno socio-educativo</i>)	5		
	B.7) Valutazione finale annuale qualitativa e quantitativa del servizio (<i>sarà valutata positivamente la proposta di una valutazione finale qualitativa e quantitativa del servizio che renda conto e dell'impatto sociale ottenuto in considerazione del contesto sociale di riferimento e delle sue trasformazioni</i>)	5		
C) PROFESSIONALITÀ A DISPOSIZIONE DEL SERVIZIO	C.1) Numero di operatori in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea triennale, o superiore, in discipline pedagogiche, linguistiche, sociologiche, antropologiche, della comunicazione interculturale e eventuali altri titoli di specializzazione universitaria negli stessi campi, secondo il numero offerto. (<i>1 punto aggiuntivo per ogni operatore in possesso dei titoli richiesti oltre a quelli già previsti per l'Osservatorio</i>)			5
	C.2) Numero di operatori con esperienza lavorativa pregressa presso centri di ascolto e di servizi per immigrati stranieri superiore al minimo di anni previsto all'articolo 7 comma, 1 lettera a) del Capitolato tecnico prestazionale. (<i>1 punto per ogni operatore</i>)			5
	C.3) Numero ore di formazione, per il personale impiegato nel servizio, garantite nell'arco del periodo contrattuale per persona in più rispetto al minimo previsto all'articolo 9 del Capitolato tecnico prestazionale. (<i>0,2 punti ogni ora aggiuntiva</i>)			5

	<i>di formazione)</i>			
TOTALE		50	9	21

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 40 per il punteggio tecnico complessivo.

17.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario.

Il punteggio verrà assegnato in base ai seguenti parametri:

- INSUFFICIENTE da 0 a 0,29 elemento non trattato o trattato in maniera del tutto inadeguata;
- SCARSO da 0,3 a 0,59 elemento trattato in modo approssimativo, sommario e comunque non adeguato;
- SUFFICIENTE da 0,6 a 0,69 elemento trattato in modo adeguato senza apportare alcun elemento innovativo ed efficace o comunque migliorativo rispetto a quanto previsto dal capitolato d'oneri;
- BUONO da 0,7 a 0,89 elemento trattato in maniera esaustiva ed efficace rispetto a quanto previsto dal capitolato;
- OTTIMO da 0,9 a 1 elemento trattato in maniera esaustiva che apporta rilevanti elementi di efficacia e piena rispondenza, o comunque migliorativi, rispetto a quanto previsto dal capitolato d'oneri.

A ciascuno degli elementi quantitativi cui è assegnato un punteggio nella colonna "Q" delle tabelle punteggi, il metodo di attribuzione è indicato nelle tabelle stesse.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

17.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la:

Formula con interpolazione lineare

$$C_i = \frac{A_a}{A_{max}}$$

dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo

A_a = percentuale del concorrente *i*-esimo

A_{max} = percentuale più conveniente

17.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo: **aggregativo compensatore in quanto si tratta del sistema più lineare ed intuitivo.**

Con il metodo aggregativo-compensatore di cui alle Linee guida dell'ANAC n. 2/2016, paragrafo VI, n.1 il punteggio per il concorrente *i*-esimo è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove

P_i = punteggio del concorrente *i*-esimo

C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente *i*-esimo

P_x = punteggio criterio X

X = 1, 2, ..., n [*indicare il valore di n, ovvero il numero di criteri di valutazione*]

18. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. **3**, membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, commi 4, 5 e 6, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia delle offerte.

19. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta ha luogo nel giorno e all'ora fissati nel bando di gara.

Tale seduta, se necessario, è aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari comunicati ai concorrenti tramite la Piattaforma.

Le successive sedute sono comunicate ai concorrenti tramite la Piattaforma almeno 2 giorni prima della data fissata.

La Piattaforma consente la pubblicità delle sedute di gara preordinate all'apertura:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche;

e la riservatezza delle sedute che non sono pubbliche. La pubblicità delle sedute è garantita mediante collegamento dei concorrenti da remoto per consentire a ciascun soggetto interessato di visualizzare le operazioni della seduta (si invita a prendere visione del punto 9 del manuale "Guida per la presentazione di un'offerta telematica" disponibile al seguente link: https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/it/ppgare_doc_istruzioni.wp).

20. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nella prima seduta il RUP accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) redigere apposito verbale.

Ad esito delle verifiche di cui sopra il RUP provvede a:

- a) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14;
- b) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì alla sua pubblicazione sul sito della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente" e alla sua comunicazione immediata e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La prosecuzione della procedura è limitata ai soli concorrenti ammessi.

21. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora della seduta pubblica in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche sono comunicate tramite la Piattaforma o via PEC ai concorrenti ammessi ai sensi dell'articolo 20.

La commissione giudicatrice procede *relativamente a ciascun singolo lotto* all'apertura delle offerte tecniche e, in una o più sedute riservate, all'esame ed alla valutazione delle stesse e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 19:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La commissione giudicatrice procede *relativamente a ciascun singolo lotto* all'apertura delle offerte economiche e, quindi, alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità

descritte al punto 17 e successivamente all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio **sul punteggio tecnico**.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo **entro 7 giorni**. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste all'articolo 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante al sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste all'articolo 2.3.

La commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 19 i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, redige la graduatoria e comunica la proposta di aggiudicazione al RUP.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'articolo 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta dando comunicazione al RUP, che procede alla verifica dell'anomalia.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi eventualmente della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anomale, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La commissione invia al RUP la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, non si procede all'aggiudicazione.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare, a pena di esclusione, che il costo del personale non sia inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle tabelle redatte annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

La proposta di aggiudicazione è approvata entro 30 giorni dal suo ricevimento. Il termine è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente. Decorso tale termine la proposta di aggiudicazione si intende approvata.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'appalto viene aggiudicato, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto viene aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula del contratto avviene entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione.

La garanzia provvisoria è svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, è svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Il contratto è stipulato trascorsi 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 103 del Codice.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 105, comma 3, lettera c bis) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa con modalità informatica a cura dell'Ufficiale rogante.

Le spese obbligatorie relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere rimborsate entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione con le seguenti modalità tramite PagoPA. L'importo massimo presunto delle spese obbligatorie di pubblicazione è pari a € 10.000. Sono comunicati tempestivamente all'aggiudicatario eventuali scostamenti dall'importo indicato.

Le spese relative alla pubblicazione sono suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione del servizio alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

25. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico

il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono riportati nell'allegato **quadro riepilogativo del personale impiegato da riassorbire**.

Per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto è richiesto:

- a) **di stipulare quanto meno alla data di avvio del servizio la copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti ed a terzi ed alle cose in ogni modo coinvolte. La prova di tale adempimento verrà fornita mediante esibizione della relativa polizza in copia conforme con decorrenza dalla data di avvio del servizio e valida almeno per tutta la durata dell'appalto, incluso il periodo corrispondente all'eventuale prosecuzione del servizio di cui all'art. 3.2, Opzioni e rinnovi, del Disciplinare di gara;**
- b) **alla data avvio del servizio a garantire per l'esecuzione dello stesso la presenza di personale con le qualifiche ed i requisiti di cui ai Capitolati di gara;**
- c) **di avere alla data di avvio del servizio la proprietà/disponibilità aziendale di una o più strutture idonea/e a garantire quantitativamente e qualitativamente la richiesta del/dei servizio/i, meglio esplicitata nel Capitolato;**

la cui accettazione è dichiarata dall'aggiudicatario in sede di offerta.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante smart.comune.genova.it.

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi secondo le seguenti modalità:

- via PEC
- tramite la Piattaforma telematica

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Foro di Genova, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss mm e ii , del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

La Civica Amministrazione, in qualità Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente appalto e alla conseguente esecuzione del contratto, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Finalità del trattamento dei dati e conferimento I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alle procedure per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di indizione del medesimo; nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura di gara e/o l'attribuzione dell'incarico, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione del contratto.

Modalità del trattamento Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR), nei casi, per es., di procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente.

Dati oggetto di trattamento I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione.

Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Comunicazione e diffusione dei dati I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trasferimento dei dati La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell'appaltatore per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Diritti dell'interessato – Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it

Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art.77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.

APPLICARE
MARCA DA BOLLO DA
€ 16,00

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

COMUNE DI GENOVA

STAZIONE UNICA APPALTANTE

N. RDO 3509397:

**PROCEDURA NEGOZIATA EX ARTICOLO 36, COMMA 2, LETTERA B)
D.LGS. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE
MEPA DI CONSIP PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO
DELLA DURATA DI 24 MESI, CON UN SOLO OPERATORE
ECONOMICO (AI SENSI DELL'ART.54 COMMA 3 D.LGS.50/2016) PER
L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI UN CENTRO PER
L'INTERAZIONE E LE DIVERSITA' CULTURALI- CIG 972421975F**

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

in qualità di (*carica sociale*) _____ della società _____

sede legale _____ sede operativa _____

n. telefono _____ n. fax _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

CCNL applicato _____ comprensivo del relativo codice alfanumerico unico attribuito dal CNEL

CHIEDE

di partecipare alla gara di cui all'oggetto in qualità di:

- Impresa individuale (D. Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. a);
- Società, specificare tipo _____;
- Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (D. Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. b);
- Consorzio tra imprese artigiane (D. Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. b);
- Consorzio stabile (D. Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. c);
- Mandataria di un raggruppamento temporaneo (D. Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. d);
 - tipo orizzontale tipo verticale tipo misto
 - costituito
 - non costituito;
- Mandataria di un consorzio ordinario (lett. e, art. 34, D. Lgs. 163/2006);
 - costituito
 - non costituito;
- Aggregazione di imprese di rete (D. Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. e);
 - dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica;
 - dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica;

- dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria;
- GEIE (D. Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett.g);

in caso di RTI/ConSORZI ordinari/GEIE da costituire

dichiarano

- che intendono partecipare all'appalto di cui in oggetto in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/consorzio ordinario / GEIE da costituire ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del codice dei contratti pubblici e che in caso di aggiudicazione della gara, tali soggetti si impegnano in caso di aggiudicazione a conferire mandato collettivo, speciale, gratuito e irrevocabile con rappresentanza all'impresa _____ che sarà designata Mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- che l'offerta economica sarà sottoscritta congiuntamente sia dall'impresa designata quale mandataria sia dalla/e mandante/i;
- che le prestazioni saranno eseguite dalle singole Imprese nei limiti delle specifiche quote di partecipazione che sono le seguenti:

*(in caso di partecipazione alla procedura di gara di operatori economici con identità plurisoggettiva **di tipo orizzontale**),*

- dichiarano** che la percentuale dell'appalto che verrà eseguita da ciascun componente:

Denominazione impresa e Codice Fiscale		Percentuale dell'appalto che sarà eseguita dal singolo componente
Capogruppo Codice Fiscale	
Mandante 1 Codice Fiscale	
Mandante 2 Codice Fiscale	

in caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice,

- che le consorziate che eseguiranno le prestazioni e che NON partecipa/partecipano (pena l'esclusione sia del consorzio che della/e consorziata/e) in alcuna altra forma al presente procedimento sono:

SocietàCodice Fiscale

SocietàCodice Fiscale

(NB - Qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio).

che le Società facenti parte del Consorzio sono le seguenti:

SocietàCodice Fiscale

SocietàCodice Fiscale

*(Attestazione aggiuntiva da rendersi in caso di AVVALIMENTO **ex art. 89 del codice**)*

- che intende qualificarsi alla presente gara, utilizzando i seguenti requisiti relativi all'Impresa ausiliaria con sede legale in Via CAP codice Fiscale e/o Partita I.V.A. numero telefonico e numero fax PEC

DA INSERIRE NELLA Busta A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- e di essere a conoscenza che, se trattasi di avvalimento di titoli di studio o di esperienze professionali pertinenti forniti dall'impresa ausiliaria, l'avvalimento potrà operare solo nel caso in cui quest'ultima esegua direttamente le prestazioni per le quali svolge tale ruolo di ausiliaria

(Attestazione aggiuntiva da rendersi in caso di applicazione delle riduzioni di cui all'art. 97, comma 7 del codice)

- che, ai sensi dell'art. 97, comma 3 del Codice, possiede i seguenti requisiti per fruire della/delle riduzione/riduzioni dell'importo della garanzia:
-
-
-

dichiarano

_____, li _____
(luogo, data)

Firma

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente istanza dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascun soggetto del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE

firma _____ per l'Impresa _____

firma _____ per l'Impresa _____

firma _____ per l'Impresa _____

ELENCO OPERATORI IMPIEGATI NEL SERVIZIO

SERVIZIO	ENTE	N. OPERATORE	NOME	COGNOME	QUALIFICA	LIVELLO	ORE MENSILI dedicate al Servizio	ORE SETTIMANALI dedicate al Servizio	CCNL DI RIFERIMENTO	TIPO DI CONTRATTO	DATA ASSUNZIONE	SCADENZA CONTRATTO	MESI DI CONTRATTO	% PART-TIME	CATEGORIA PROTETTA
Sportelli Informativi e di supporto	ass. Arci Solidarietà	Operatore 1			Operatrice	D2	17	4	Cooperative Sociali	Dipendente	03/04/2015	Indeterminato		52,60%	
Sportelli Informativi e di supporto	ass. Arci Solidarietà	Operatore 2			Mediatrice Culturale	C3	43	10	Cooperative Sociali	Dipendente	01/04/2015	Indeterminato		94,70%	
Sportelli Informativi e di supporto	ass. Arci Solidarietà	Operatore 3			Operatrice	C3	35	8	Cooperative Sociali	Dipendente	01/03/2015	Indeterminato		78,94%	
Sportelli Informativi e di supporto	ass. Arci Solidarietà	Operatore 4			Operatrice	C3	35	8	Cooperative Sociali	Dipendente	03/10/2016	Indeterminato		94,70%	
SPORTELLO ASILO	coop soc. IL MELOGRANO	Operatore 5			EDUCATORE PROFESSIONALE	D2	26	6	SOC.COOP.SOCIALE	NAZIONALE	04/03/2020	INDETERMINATO		97,37%	NO
FUNZIONI DI OSSERVATORIO TECNICO	CS Medi	Operatore 6			ricercatore	1 (CNNL UNEBA)	43	10	UNEBA	tempo indeterminato	01/11/2002			100,00%	
Sportello asilo	coop soc. Agorà	Operatore 7			Coordinatore e operatore sportello	D 3	26	6	Ccnl Cooperative sociali	Indeterminato	01/02/1990	Indeterminato		100,00%	
SPORTELLO ASILO	coop soc. Dono	Operatore 8			ANIMATORE	C1	26	6	COOP SOCIALI	INDETERMINATO	23/01/2012	-		78,94%	NO
sportello asilo	coop soc. La Salle	Operatore 9			OPERATRICE SPORTELLI	D2	26	6	COOPERATIVE SOCIALI	INDET.	24/01/2022	INDET.	-	-	-
sportello asilo	Coop soc SABA	Operatore 10			Operatore di accoglienza allo sportello e Mediatore Interculturale	D2	26	6	cooperative sociali	dipendente tempo indeterminato	12/07/2000	indeterminato	12	94,70%	
PUNTO DI ACCESSO CENTRALE CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO	FRSL	Operatore 11			coordinatore, mediatore e operatore sportello	1 (CNNL UNEBA)	165	38	UNEBA	tempo indeterminato	06/04/1993	indeterminato		100,00%	
PUNTO DI ACCESSO CENTRALE CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO	FRSL	Operatore 12			mediatore e operatore sportello	3 (CNNL UNEBA)	69	16	UNEBA	tempo indeterminato	01/11/2002	indeterminato		78,90%	
PUNTO DI ACCESSO CENTRALE CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO	FRSL	Operatore 13			mediatore e operatore sportello, pedagoga	3 (CNNL UNEBA)	35	8	UNEBA	tempo indeterminato	07/12/2015	indeterminato		100,00%	
PUNTO DI ACCESSO CENTRALE CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO	FRSL	Operatore 14			mediatore e operatore sportello	3 (CNNL UNEBA)	121	28	UNEBA	tempo indeterminato	07/04/1993	indeterminato		100,00%	
PUNTO DI ACCESSO CENTRALE CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO	FRSL	Operatore 15			mediatore e operatore sportello	3 (CNNL UNEBA)	130	30	UNEBA	tempo indeterminato	11/03/2002	indeterminato		78,90%	
segreteria	FRSL	Operatore 16			impiegata	3 (CNNL UNEBA)	22	5	UNEBA	tempo indeterminato	19/04/2010	indeterminato		78,90%	



COMUNE DI GENOVA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Oggetto dell'appalto:

PROCEDURA NEGOZIATA EX ARTICOLO 36, COMMA 2, LETTERA B) D.LGS. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO DELLA DURATA DI 24 MESI, CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO (AI SENSI DELL'ART.54 COMMA 3 D.LGS.50/2016) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI UN CENTRO PER L'INTERAZIONE E LE DIVERSITA' CULTURALI- CIG 972421975F

EMISSIONE

DATA

10 MARZO 2023

REVISIONI

N°REV	DATA	DESCRIZIONE
0	XX/YY/2022	Prima emissione
1	XX/YY/2022	Seconda emissione



COMUNE DI GENOVA

INDICE

INTRODUZIONE.....	4
PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI ALL'APPALTO.....	5
PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE.....	6
2.1 Dati generali.....	6
2.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto.....	6
2.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro.....	7
2.3.1 Personale di riferimento nelle singole sedi.....	7
PARTE 3 – INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE.....	8
3.1 Dati generali.....	8
3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto.....	8
3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro.....	9
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA.....	10
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto.....	10
4.2 Impianti presenti.....	10
4.3 Planimetrie dei luoghi.....	11
4.4 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto.....	12
4.5 VALUTAZIONE RISCHI AMBIENTALI SPECIFICI E INTERFERENZIALI.....	13
4.5.1 Generalità.....	13
4.5.2 Fattori di rischio presenti nelle sedi oggetto dell'appalto.....	13
4.5.3 OBBLIGHI E DIVIETI DA RISPETTARE DURANTE LE ATTIVITÀ.....	14
4.6 MISURE DI EMERGENZA.....	16
4.6.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio.....	16
4.6.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza.....	16
4.6.3 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio.....	17
4.6.4 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento.....	17
4.6.5 Planimetria delle vie di fuga e piano d'esodo.....	18
4.6.6 Misure comportamentali generali da osservare in caso di emergenze varie.....	18
4.7 MISURE STRAORDINARIE PER L'EMERGENZA SANITARIA.....	21
4.8 Numeri utili.....	22



COMUNE DI GENOVA

<u>PARTE 5 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI.....</u>	<u>23</u>
<u>5.1 Analisi dei rischi da interferenze.....</u>	<u>23</u>
<u>5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza.....</u>	<u>24</u>
<u>PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE.....</u>	<u>24</u>
<u>PARTE 7 – NORME DI SICUREZZA GENERALI.....</u>	<u>26</u>
<u>PARTE 8 - FIRME</u>	<u>27</u>



COMUNE DI GENOVA

INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, art. 26 del D.lgs. 81/08, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett. a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.lgs. 81/08.

Il presente documento, detto **DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori del Comune di Genova, presso cui l'appaltatore dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e il RUP dell'Appalto. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.



COMUNE DI GENOVA

PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI ALL'APPALTO

STAZIONE APPALTANTE	Comune di Genova Via di Francia, 3 - 16149 Genova
OGGETTO DELL'APPALTO	<i>Servizi di orientamento e consulenza</i>
APPALTATORE	<i>Da compilare in seguito all'affidamento</i>
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	<i>Dott.ssa Elisa Malagamba</i>
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Dott.ssa Anna Ravina
PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE Dott. Fabio Pampaloni Dott. Andrea Castiglioni



COMUNE DI GENOVA

PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 Dati generali

Ragione Sociale	Comune di Genova
Sede Legale	Palazzo Tursi Via Garibaldi 9
Partita IVA	00856930102
Natura Giuridica	Ente Pubblico

2.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Responsabile Unico del procedimento (RUP)	Nome	Elisa Malagamba
	Indirizzo	Via di Francia, 3 - Genova
	Telefono	0107755320
	Email	emalagamba@comune.genova.it

Direttore dell'Esecuzione del Contratto Lotto 1 (DEC 1)	Nome	
	Indirizzo	
	Telefono	
	Email	

Direttore dell'Esecuzione del Contratto Lotto 2 (DEC 2)	Nome	
	Indirizzo	
	Telefono	
	Email	



COMUNE DI GENOVA

Direttore dell'Esecuzione del Contratto Lotto 3 (DEC 3)	Nome	
	Indirizzo	
	Telefono	
	Email	

2.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di Lavoro della Direzione Committente	Dott. Massimiliano Cavalli
Servizio Prevenzione e Protezione - RSP	Dott.ssa Anna Ravina
Medico Competente	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Andrea Castiglioni

2.3.1 Personale di riferimento nelle singole sedi

Funzione	Nominativo
Preposto della sede	<i>Vedere Allegato 1</i>
Coordinatore gestione dell'emergenza	<i>I nominativi verranno forniti all'appaltatore a seguito dell'aggiudicazione della gara.</i> <i>L'elenco completo e aggiornato è comunque incluso nel "KIT sicurezza", consultabile presso ogni sede.</i>
Addetti all'emergenza	
Addetti al primo soccorso	



COMUNE DI GENOVA

PARTE 3 – INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

3.1 Dati generali

Da compilare in seguito all'affidamento

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Natura Giuridica	
Numero di telefono	
Indirizzo mail	
Indirizzo PEC	
Settore/attività	

3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Da compilare in seguito all'affidamento

Esecutore del contratto	Nome	
	Indirizzo	
	Telefono	
	Email	

Coordinatore tecnico del servizio	Nome	
	Indirizzo	
	Telefono	
	Email	



COMUNE DI GENOVA

3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Da compilare in seguito all'affidamento

Funzione	Nominativo
Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	
Addetto/i al Servizio Prevenzione e Protezione	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti emergenza e primo soccorso	
Medico Competente	



COMUNE DI GENOVA

PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

X	Atri/Corridoi/Scale
X	Uffici
	Aree educative
	Laboratori didattici
	Biblioteche scolastiche (ove presenti)
	Sevizi Igienici
	Depositi

	Archivi
	Terrazze
	Giardini/Spazi esterni
	Cucina produzione pasti
	Locali tecnici (specificare)
	Altro

4.2 Impianti presenti

X	Rete fognaria
X	Impianto idraulico
X	Impianto elettrico
	Impianto di ventilazione e areazione

X	Rete telefonica/dati
	Rete idrica antincendio
	Rete gas urbano
	Altro (specificare)



COMUNE DI GENOVA

4.3 Planimetrie dei luoghi



LEGENDA

- Puntatore ottico a fuso analogico A 307110
- Centrale di rilevazione esteri di incendio
- Centrale Selettiva Rivelazione Incendio
- Terminali su Centrali Selettive Rivelazione Incendio
- Alimentazione Auxiliare Rivelazione Incendio
- Terminale Elettronografico Porta (E)
- Pannello Alarme Incendio con Segnalatore Ottico/Acustico
- Lavatrice DUE 418
- Altoparlante
- Pannello di comando centrali e barili
- Pannello di controllo centrale
- Pannello di controllo centrale (bari)
- Escalatore a fuso (bari)
- Uscite di SICUREZZA
- Escalatore a 200'
- Escalatore mobile
- Pannello controllo al fuso
- Rivelatore fuso
- Diffusore sonoro di emergenza
- Modulo Inerzi Statore Rivelazione Incendio
- Modulo Inerzi Statore Rivelazione Incendio
- Condensatore e Ventilatore Motoribile
- Puntatore manuale a rotella sotto con apertura evacuazione fuso
- Evacuatore fuso

Dott. Ing. Davide Barilli studio tecnico

Piazza R. Bellini civ. 4 int. 20 - I-10149 - GE - ITALIA tel: +39 010 5320714
 email: info@ingbarilli.eu - web: www.ingbarilli.eu

Collaboratori: Ing. S. Barilli - Ing. S. Bellini

App.	Data	Descrizione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

Committente

Comune di Genova
 Amministrativa - Demos e Lavori - Pubblica Area Lavori Pubblici e Pubblica Area Casa -
 Direzione Urbanistica e Servizi Operativi - Settore Ristrutturazione e Risanamento -
 Direzione Servizio alla Persona

LAVORO

Adeguamento alla normativa antisismica relativo all'edificio sito in
 Via del Molino, 13 denominato "Masserone" - Genova -
 Part. n. 30594/PI

Tavola

-Pianta piano secondo (D. +9.60)

Tavola n. **VVF03**

Prodotto da	Scala
72/110/271	1:100
Data:	20-gem-10
Stampato in:	
Aut. P. Roma, Roma, Roma, Roma	



COMUNE DI GENOVA

4.4 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Il servizio sarà attinente alle funzioni di segretariato sociale ossia un servizio rivolto a tutti i cittadini, per fornire informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali pubbliche presenti sul territorio, colloquio sociale ossia la comunicazione interpersonale guidata dall'assistente sociale verso uno scopo, o una molteplicità di scopi, che consente di instaurare con la persona un rapporto che favorisca la comprensione reciproca della situazione in esame al fine di intravedere le soluzioni possibili. back office ossia la gestione delle informazioni provenienti dal contatto con il pubblico e l'organizzazione operativa.



COMUNE DI GENOVA

4.5 VALUTAZIONE RISCHI AMBIENTALI SPECIFICI E INTERFERENZIALI

4.5.1 Generalità

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, vengono fornite alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

Nello svolgimento di tutte le attività che rientrano nell'appalto in oggetto, l'Appaltatore dovrà rispettare, per quanto riguarda gli aspetti relativi all'igiene, alla sicurezza, alla prevenzione e protezione, quanto previsto dalle norme e dai regolamenti negli uffici della PA del Comune di Genova.

Le sottostanti informazioni hanno lo scopo di garantire la sicurezza al personale della ditta appaltatrice riducendo al minimo la possibilità di interferenza con le attività svolte all'interno dei locali di proprietà della PA.

A tal fine sono stati analizzati, in relazione alle caratteristiche delle attività svolte e quindi dei possibili fattori di rischio presenti, i locali oggetto dell'appalto, e individuate, su tale base, le misure comportamentali da adottare da parte del personale della ditta appaltatrice.

All'Appaltatore, in sede di riunione di coordinamento e cooperazione, vengono consegnati i documenti aggiornati relativi al DUVRI e alle misure di prevenzione e protezione e di emergenza in relazione ai rischi interferenti.

L'Appaltatore, mediante sopralluoghi, dovrà valutare i rischi cui sono esposti i propri lavoratori durante l'effettuazione dell'attività e porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie e formarli sulla base delle misure contenute nel presente DUVRI.

4.5.2 Fattori di rischio presenti nelle sedi oggetto dell'appalto

I fattori di rischio inerenti alle attività effettuate dai lavoratori del Comune di Genova, facenti parte della Direzione Servizi per la Fragilità e Vulnerabilità Sociale, sono stati valutati dal Datore di Lavoro attraverso specifico Documento di Valutazione dei Rischi.

Tali fattori di rischio rientrano nelle seguenti categorie:

- **Rischi per la Sicurezza**, o rischi di natura infortunistica, responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative.
- **Rischi per la Salute**, o rischi igienico ambientali, responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto.
- **Rischi generici**, legati alle caratteristiche del luogo di lavoro, sono i rischi generati dall'ambiente nel quale opera il lavoratore indipendentemente dalle mansioni svolte all'interno dello stesso.



COMUNE DI GENOVA

Il personale delle ditte esterne, anche se non diretto esecutore di attività proprie di questa Direzione, può entrare in contatto, nello svolgimento della propria attività lavorativa, con i seguenti di fattori di rischio

- **Rischio elettrico**, da contatti diretti ed indiretti cioè tramite masse metalliche in tensione. Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.
- **Rischio incendio** il rischio è connesso alla presenza di materiale combustibile cartaceo Il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali. Sono presenti impianti e presidi antincendio.
- **Rischio di urti, inciampi, scivolamenti** dovuto alla presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili (ante degli armadi e cassette delle cassettiere tenuti aperti, cavi dei PC accidentalmente non raccolti, etc.) Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.
- **Rischio di tagli** dovute alla presenza/utilizzo di oggetti taglienti (forbici, taglierini, taglierine, etc.), Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.
- **Rischio chimico**, dovuto all'utilizzo di detersivi. Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali e tramite l'utilizzo di adeguati DPI.

È pertanto indispensabile che tutti gli operatori conoscano in maniera approfondita i locali dove sono chiamati ad operare e che siano informati sui pericoli in essi presenti durante la riunione di coordinamento.

È inoltre indispensabile che nello svolgimento della propria attività, i lavoratori dell'impresa appaltatrice si attengano alle misure di prevenzione e protezione previste nel proprio documento di Valutazione dei Rischi, nel quale devono essere valutati i rischi legati agli **ambienti della Unità operativa**

4.5.3 OBBLIGHI E DIVIETI DA RISPETTARE DURANTE LE ATTIVITÀ

Il personale della ditta appaltatrice, durante lo svolgimento delle proprie attività nell'ambito dell'appalto, deve attenersi alle seguenti obbligazioni e divieti di carattere generale.

È obbligatorio:

- Rispettare i divieti e le limitazioni indicati dalla segnaletica di sicurezza affissa.
- Prendere visione delle planimetrie dei "percorsi di fuga e di presidi antincendio" affisse lungo i corridoi e nei locali degli edifici, al fine di localizzare gli estintori mobili, i pulsanti di emergenza, le uscite di emergenza, le cassette di primo soccorso e i punti di raccolta.
- In caso di emergenza, dare immediata comunicazione ai numeri di emergenza
- In caso di allarme evacuazione seguire le disposizioni descritte nel piano di Emergenza ed Evacuazione.
- Prendere visione della segnaletica di sicurezza, prescrizione e pericolo in uso presso i locali della PA.
- Informare tempestivamente il DEC del contratto in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro.
- Delimitare le zone sottostanti ai lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate, in presenza di personale nell'area interessata.



COMUNE DI GENOVA

- Conservare i materiali e le attrezzature di lavoro in luoghi appositi (armadi, magazzini, etc.) chiusi a chiave. Tali prodotti/attrezzature non devono essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati. Conservare i materiali, utilizzati per le prestazioni, in luoghi accessibili solo al proprio personale;
- Durante l'uso, collocare le attrezzature di lavoro in modo da non intralciare i passaggi e le vie di fuga, nonché i presidi antincendio.
- Usare i mezzi protettivi e i dispositivi di protezione individuali (DPI), ove espressamente previsto.
- Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.
- Segnalare le attività che possono comportare una variazione delle condizioni di sicurezza del locale (ad esempio pavimentazioni bagnate, presenza di personale su scale, ecc.).
- Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività oggetto del presente appalto, queste ultime saranno sospese e posticipate.

È vietato:

- Utilizzare, sul luogo di lavoro, indumenti o accessori che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.
- Rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine.
- Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- Usare fiamme libere e fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio e in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- Apportare modifiche, di qualsiasi genere, ad apparecchi ed impianti.
- Ingombrare passaggi, scale, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura (secchi, cestini, ecc.).
- Aprire i quadri elettrici e/o operare su quadri elettrici aperti.
- Effettuare lo sgancio di interruttori di alimentazione di linee elettriche senza specifica autorizzazione, escluse le linee di accensione e spegnimento luci, salvo interventi di urgenza, determinati da situazioni di emergenza, provvedendo a determinare lo sgancio del solo interruttore generale.
- Utilizzare gli ascensori e i montacarichi in caso di emergenza.
- Lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito e i percorsi di fuga.



COMUNE DI GENOVA

4.6 MISURE DI EMERGENZA

4.6.1 *Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio*

- Rispettare il divieto di fumo in tutti i locali chiusi e negli spazi aperti di pertinenza, anche per quanto riguarda le sigarette elettroniche;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee.

4.6.2 *Procedura per la segnalazione dell'emergenza*

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- chiamare il numero unico delle emergenze 112
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).
- avvisare il Coordinatore dell'Emergenza e/o uno degli addetti della squadra di emergenza;
- avvisare il Preposto della sede;



COMUNE DI GENOVA

SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE – CHIUDO LA TELEFONATA.

4.6.3 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

Se l'incendio si sviluppa all'interno dell'ambiente in cui ci si trova:

- Mantenere la calma e dare l'allarme.
- Chiudere (se la cosa non comporta rischi) le finestre eventualmente aperte.
- Uscire subito chiudendo la porta dietro di sé (dopo essersi accertati che nessuno sia rimasto all'interno).
- Portarsi lontano dal locale e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Se l'incendio si sviluppa all'esterno del locale in cui ci si trova in modo da rendere impraticabili le vie di fuga:

- Chiudere bene la porta del locale
- Se possibile sigillare tutte le fessure con panni bagnati.
- Aprire la finestra e chiedere aiuto. Se il fumo rende irrespirabile l'aria:
- Respirare attraverso un fazzoletto bagnato, e camminare tenendosi curvi o, se necessario, strisciare sul pavimento.

4.6.4 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento

Al segnale di allarme:



COMUNE DI GENOVA

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregarsi al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non si incontri nessun dipendente, dirigersi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

4.6.5 Planimetria delle vie di fuga e piano d'esodo

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili delle varie sedi, così come la procedura di esodo. L'Appaltatore dovrà prendere visione dei suddetti documenti ed essere informato sulle procedure di esodo in caso di emergenza prima dell'inizio dei lavori.

4.6.6 Misure comportamentali generali da osservare in caso di emergenze varie

In caso di terremoto

Se durante una scossa ci si trova in un luogo chiuso:

- Mantenere la calma.
- Non precipitarsi fuori.
- Evitare di scendere le scale e di uscire su balconi.
- Restare nel locale e ripararsi vicino ai muri portanti o alle strutture di sostegno (pilastri e travi) o sotto i mobili (tavoli, scrivanie, banchi).
- Allontanarsi da finestre, porte vetrate o armadi.
- Se ci si trova lungo le scale o nei corridoi, raggiungere rapidamente il locale più vicino.
- Al termine della scossa, abbandonare l'edificio senza usare ascensori e montacarichi, raggiungere il punto di raccolta e attendere eventuali soccorsi e istruzioni.



COMUNE DI GENOVA

Se durante una scossa ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dai lampioni, edifici, alberi e linee elettriche aeree.
- Trovare un posto sicuro in cui non ci sia pericolo di essere investiti da crolli.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.
- Recarsi al punto di raccolta, seguendo i percorsi di fuga indicati e/o le istruzioni impartite dagli addetti all'evacuazione e attendere eventuali soccorsi e istruzioni.

In caso di alluvione/allagamento

- Allontanarsi al più presto dalla zona allagata, abbandonando senza esitazioni eventuali effetti personali.
- Evitare di sostare in locali posti al di sotto del piano stradale e portarsi ai piani più alti.
- Procedere camminando lentamente lungo i muri e saggiando la tenuta del pavimento prima di avanzare.
- Non utilizzare apparecchiature elettriche e non usare ascensori e montacarichi.
- Segnalare il pericolo ai numeri di emergenza interni dando più informazioni possibili sull'accaduto.
- Recarsi al punto di raccolta, seguendo i percorsi di fuga indicati e/o le istruzioni impartite dagli addetti all'evacuazione e attendere eventuali soccorsi e istruzioni.

In caso di fuoriuscita di gas o sversamento di prodotti chimici o liquidi infiammabili

- Allontanarsi al più presto dalla zona interessata dalla fuga di gas o dallo sversamento abbandonando senza esitazioni eventuali effetti personali.
- Se si è in grado, agire chiudendo la valvola di intercettazione del gas.
- Non fumare e non utilizzare fiamme libere, né attivare possibili fonti di innesco (interruttori, telefoni cellulari, apparecchiature elettriche, ecc.)
- Segnalare il pericolo ai numeri di emergenza interni dando più informazioni possibili sull'accaduto.
- Se si è in grado, con i mezzi a disposizione, operare per assorbire il prodotto sversato, attenendosi alle indicazioni contenute nella relativa scheda di sicurezza.

In caso di mancanza improvvisa di tensione elettrica

- Verificare se il blackout riguardi uno o più locali, l'intero edificio o più edifici
- Verificare che tutte le apparecchiature collegate alla linea interrotta siano spente
- Sospendere le attività lavorative.
- Non utilizzare ascensori e montacarichi.
- Attendere istruzioni da parte del proprio responsabile e/o dagli Addetti all'emergenza.

In caso venti eccezionali (tromba d'aria o simili)



COMUNE DI GENOVA

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste.
- ricoverarsi nel più vicino fabbricato presente e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

In caso di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, ecc.)

- Mantenere la calma
- Chiamare gli Addetti al Primo Soccorso del piano/edificio
- In casi evidentemente gravi chiamare direttamente i soccorsi esterni (118).
- In caso di chiamata dei soccorsi esterni, chiamare i numeri di emergenza interni (Sala Regia di Ateneo) per avvisare del loro arrivo e prodigarsi per facilitarli nel raggiungimento del luogo in emergenza.

In attesa dei soccorsi:

- coprire il paziente e proteggerlo dall'ambiente.
- incoraggiare e rassicurare il paziente.
- slacciare delicatamente gli indumenti stretti (cintura, cravatta) per agevolare la respirazione.
- NON lasciarsi prendere dal panico.
- NON spostare la persona traumatizzata se non strettamente necessario per situazioni di pericolo ambientale (gas, incendio, pericolo di crollo imminente, ecc.).
- NON somministrare cibi o bevande e farmaci.
- Mettersi a disposizione e coadiuvare gli APSA e/o i soccorsi esterni sopraggiunti



COMUNE DI GENOVA

4.7 MISURE STRAORDINARIE PER L'EMERGENZA SANITARIA

L'impresa appaltatrice dovrà attenersi alle disposizioni stabilite dalla PA del Comune di Genova, per le quali si può fare riferimento al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19" con ultima modifica eseguita in data 16/09/2022, riportato in Allegato.



COMUNE DI GENOVA

4.8 Numeri utili

ENTE	telefono
Vigili del Fuoco - Sala operativa	112
Polizia di Stato - Sala Operativa Questura	
Arma dei Carabinieri - Sala Operativa	
Coordinamento Sanitario Centrale	
Polizia Locale - Sala operativa	
ENEL - Pronto Intervento	800 900 800
IRETI - Pronto Intervento	Gas 800 010 020 Acqua 800 010 080
ASTER - Pronto Intervento	800 523 188
Segreteria Direzione Politiche Istruzione Nuove Generazioni e Politiche Giovanili	010 5577355



COMUNE DI GENOVA

PARTE 5 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

5.1 Analisi dei rischi da interferenze¹

	SI	NO
Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi. Specificare: _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore: Specificare: _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore. Specificare: <i>Valutati al cap. 4.5.2</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata). Specificare: _____	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

¹ Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



COMUNE DI GENOVA

5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali della PA, devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze "interferenziali" dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

- lo **sfasamento temporale o spaziale** degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro.
- Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte prevedendo **l'introduzione misure protettive** che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

Analisi preliminare delle misure protettive da introdurre per eliminare/ridurre al minimo i rischi da interferenza

Nel caso specifico delle attività previste dal presente appalto, pur sussistendo una interferenza generata dalla compresenza nei locali dell'Unità Operativa del personale del Comune di Genova e dei dipendenti del soggetto appaltatore, necessaria al fine dello svolgimento del servizio stesso, si ritiene che tali interferenze non comportino rischi, trattandosi di attività "intellettuali"; pertanto non devono essere messe in atto misure protettive ulteriori rispetto a quelle già previste per i dipendenti del Comune di Genova.

PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il Committente ha determinato le misure per la sicurezza necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Prezzario delle Opere Edili ed Impiantistiche della Regione Liguria e/o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato; **tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta.**

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio dell'appalto, in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.



COMUNE DI GENOVA

Descrizione	U.M.	Costo Unitario	Quantità	Totale
<p>Trattandosi di servizio di tipo "intellettuale" e non sussistendo rischi derivanti dall'interferenza tra le attività dei dipendenti del Comune di Genova e i dipendenti del soggetto appaltatore, non sono necessari apprestamenti di sicurezza; pertanto i relativi costi sono nulli.</p>				
			TOTALE	€ 0,00



COMUNE DI GENOVA

PARTE 7 – NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella PA del Comune di Genova.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza nei locali della PA (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del d.lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del Committente.
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.



COMUNE DI GENOVA

PARTE 8 - FIRME

Committente

FIGURE	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di Lavoro	Massimiliano Cavalli	
RUP	Elisa Malagamba	
DEC	Angelo Del Bene	

Appaltatore

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA APPALTATRICE	NOMINATIVO DATORE DI LAVORO	FIRMA

Genova,

CAPITOLATO

**NUMERO RDO 3509397/2023 CAPITOLATO SPECIALE DI GARA PER LA
LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI UN CENTRO PER L'INTERAZIONE
DELLE DIVERSITÀ CULTURALI, AFFIDATO MEDIANTE PROCEDURA
NEGOZIATA EX ARTICOLO 36, COMMA 2, LETTERA B) D.LGS. 50/2016
MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIGLIO
PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO DELLA DURATA DI
24 MESI, CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO (AI SENSI
DELL'ART.54 COMMA 3 D.LGS.50/2016) - CIG: 972421975F**

SOMMARIO

Sommaro.....	1
Art. 1 – Oggetto	2
Art. 2 – Definizioni.....	2
Art. 3 – Servizi e costi.....	3
Art. 4 – Durata degli Accordi Quadro	10
Art. 5 – Rinnovo dell'A.Q. - Proroga tecnica	10
Art. 6 – Valore dell'intero Appalto	11
Art. 7 – Qualifiche e Requisiti del Personale.....	11
Art. 8 – Obblighi del Gestore	14
Art. 9 – Formazione, aggiornamento e supervisione.....	16
Art. 10 – Altri obblighi del Gestore.....	17
Art. 11 - Verifiche e controlli sullo svolgimento del servizio – Verifica di conformità – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....	19
Art. 12 – Penali.....	20
Art. 13– Responsabilità- Assicurazione per danni a persone e cose.....	21
Art.14 – Sicurezza.....	21
Art. 15 - Premesse, obiettivi e destinatari.....	23
Art. 16 – Pagamenti.....	23
Art. 17 – Aggiudicazione - Stipula dell'A.Q. - Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.....	25

Art. 18 - Risoluzione dell’A.Q. dei contratti derivati e recesso.....	27
Art. 19 - Divieto di cessione del contratto.	30
Art. 20 - Cessione del credito.....	31
Art. 21-Subappalto.....	31
Art. 22 – Controversie e foro competente.....	31
Art. 23 – Spese ed altri oneri.....	31
Art. 24 - Trattamento dei dati personali	32

PARTE 1 - CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO

1. Costituisce oggetto del presente capitolato lo sviluppo e la gestione di un **Centro per l’interazione delle diversità culturali** che opera in sinergia e collaborazione con il sistema di accoglienza per i richiedenti asilo e i titolari di protezione internazionale.

Il Centro per l’interazione delle diversità culturali è formato dalle seguenti linee di attività:

- a. **n. 5 sportelli aperti al pubblico di cui uno con funzioni di coordinamento.** Ogni sportello garantirà funzioni di informazione, comunicazione, orientamento e supporto, volte a facilitare e qualificare l’accesso dei cittadini dei Paesi Terzi, con particolare riguardo alle fragilità e vulnerabilità, al sistema integrato dei servizi territoriali;
- b. **uno Sportello Asilo**, integrato nel più ampio sistema dei progetti e servizi di accoglienza del Comune di Genova, in stretta collaborazione con l’Ufficio Cittadini Senza Territorio;
- c. un **Osservatorio e centro studi sui fenomeni migratori** relativi al territorio del Comune di Genova a supporto della civica amministrazione;

ART. 2 – DEFINIZIONI

1. Nell’ambito del presente Capitolato si intende per:

a) Accordo Quadro (di seguito A.Q.): il contratto presupposto e generale, di durata biennale (con possibilità di proroga), comprensivo di allegati e dei documenti richiamati, concluso tra il Comune di Genova - rappresentato dal singolo Municipio e/o dalla Direzione Politiche Sociali da una parte e

l'Operatore economico risultato aggiudicatario del servizio dall'altra, nonché la procedura ad evidenza pubblica seguita per l'aggiudicazione del suddetto A.Q. come previsto dall'art. 54 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (di seguito D.Lgs. 50/2016). Esso stabilisce le clausole fondamentali che dovranno essere contenute nei contratti derivati stipulati di volta in volta tra il Comune - rappresentato dalla Direzione Politiche Sociali - e l'Operatore Economico.

- b) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (di seguito solo *Capitolato*):** il presente documento, allegato al bando di gara ed alla Determinazione Dirigenziale (di seguito *D.D.*) di indizione, dei quali è parte integrante e sostanziale, che disciplina in particolare ed in dettaglio le caratteristiche dei servizi richiesti, i requisiti e le modalità di esecuzione degli stessi, i parametri di valutazione di corretta esecuzione dei servizi e che comprende anche i riferimenti economici per ciascuna delle voci contenute;
- c) Disciplinare di Gara (di seguito solo *Disciplinare*):** il documento allegato al bando di gara ed alla *D.D.* di indizione, dei quali è parte integrante e sostanziale, contenente le norme in merito alle modalità di partecipazione dei concorrenti. In particolare, nel disciplinare di gara sono indicate le regole di compilazione e presentazione dell'offerta, i documenti da consegnare in allegato all'offerta e la procedura di aggiudicazione.
- d) Contratto:** il contratto derivato applicativo stipulato di volta in volta tra il Comune di Genova e l'Operatore Economico. Esso deve richiamare, come parte integrante e sostanziale, l'A.Q. di riferimento, il Capitolato ed il Disciplinare e deve prevedere i seguenti elementi essenziali:
- Tipologia e quantità delle prestazioni;
 - Periodo di esecuzione;
 - Luogo di esecuzione;
 - Modalità operative di esecuzione del servizio ove non già stabilite nel Capitolato, compresi obblighi del Gestore e Penali già riportati nel presente Capitolato.
- e) Operatore economico:** una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) - costituito ai sensi del Decreto Legislativo 23 luglio 1991, n. 240 - che offre sul mercato la prestazione dei servizi ricompresi nella tabella di cui all'art. 3 del presente capitolato;
- f) Aggiudicatario o Gestore:** l'operatore economico che si è aggiudicato la gara in oggetto;
- g) Stazione appaltante o Committente:** il Comune di Genova, rappresentato dal Direttore delle Politiche Sociali.

ART. 3 – SERVIZI E COSTI

3.1 I SINGOLI SERVIZI

1. Lo sviluppo e la gestione di un Centro per l'interazione delle diversità culturali si sostanzia nelle seguenti linee di attività:
 - a) la realizzazione e la gestione di n. 5 sportelli di cui uno con funzioni di coordinamento. Lo sportello con funzioni di coordinamento dovrà essere collocato nel territorio del Municipio I Centro Est;
 - b) la realizzazione di uno Sportello Asilo – integrato nel più ampio sistema dei progetti e servizi di accoglienza del Comune di Genova in stretta collaborazione con l'Ufficio Cittadini Senza Territorio;
 - c) la realizzazione di un Osservatorio e centro studi sui fenomeni migratori relativi al territorio del Comune di Genova a supporto dell'Osservatorio politico.
2. La programmazione degli interventi e la regia saranno realizzati dalla Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova di concerto con la Società Aggiudicataria. Il monitoraggio dell'andamento del servizio sarà effettuato ad opera della Direzione Politiche Sociali, partendo dall'analisi dei report semestrali previsti;
3. La complessità del servizio rende necessario che l'Aggiudicatario garantisca un responsabile del Centro per l'interazione delle diversità culturali, individuando una figura professionale che abbia le caratteristiche indicate all'articolo 7 del presente capitolato. Il responsabile del Centro dovrà garantire l'attuazione e il coordinamento delle linee di attività ed esserne il referente unico nei rapporti con la Direzione Politiche Sociali. L'impegno della sopracitata attività di coordinamento corrisponde ad un totale di **5 ore settimanali**.
4. Il responsabile del Centro per l'interazione delle diversità culturali gestisce le diverse tipologie di attività e di prestazioni, in particolare i suoi compiti sono:
 - a) gestione e rendicontazione dei singoli progetti;
 - b) organizzazione del servizio e gestione degli interventi;
 - c) gestione del personale e in particolare organizzazione e monitoraggio del piano di lavoro e delle sostituzioni degli operatori, nonché verifica delle attività.
 - d) rilevazione del bisogno formativo degli operatori e pianificazione delle attività di formazione e di supervisione.Inoltre, il responsabile del Centro per l'interazione delle diversità culturali riferisce agli uffici del Comune, nelle loro diverse articolazioni, in merito all'andamento dell'attività, fornendo i dati e le informazioni richieste.

3.2 MODALITA' EROGAZIONE SERVIZIO

1. Le attività degli Sportelli di cui all'art. 3 comma 1, lettera a), rivolte a cittadini di Paesi Terzi che l'aggiudicatario deve realizzare sono:

- a) informazione e orientamento per favorire l'accesso ai servizi e alla conoscenza del territorio, nonché garantire supporto nella redazione di pratiche burocratiche ed eventuali accompagnamenti;
 - b) servizio di informazione e divulgazione sulle opportunità e servizi attivi sul territorio in favore delle persone immigrate;
 - c) orientamento e informazione in merito ai servizi di prima accoglienza, alle risorse fornite da enti e associazioni del privato sociale, operanti in rete con il Comune di Genova, per rispondere ai bisogni primari (posti letto, pasti, docce ecc.);-
 - d) servizio di prima informazione, consulenza legale di base relativamente alla normativa vigente in materia di immigrazione, formazione e lavoro, nonché alle pratiche connesse alla condizione giuridica dei cittadini stranieri in Italia con particolare riferimento a quelle di richiesta e di rinnovo dei permessi di soggiorno;
 - e) orientamento al lavoro e all'inserimento lavorativo, supporto nell'accesso ai servizi delle politiche attive del lavoro (centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, etc.); orientamento alla formazione professionale e all'offerta formativa territoriale garantendo supporto nelle relative pratiche (iscrizione, etc.);
 - f) promozione del diritto allo studio attraverso servizi di informazione, orientamento e supporto nelle procedure di iscrizione ai corsi di apprendimento della lingua italiana e ai differenti corsi scolastici esistenti sul territorio, garantendo assistenza per l'espletamento delle pratiche amministrativo-burocratiche relative ai servizi e alle agevolazioni previste dalla normativa vigente (servizio mensa, iscrizione asilo nido, esenzioni, presentazione ISEE, etc.). Informazione e supporto nell'*iter* per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero;
 - g) integrazione e cooperazione sociale attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle reti locali a favore di cittadini di Paesi Terzi volte a promuovere un approccio partecipativo e concertativo con le comunità interessate, anche attraverso il coinvolgimento delle Ambasciate e dei Consolati presenti sul territorio nazionale; promozione e supporto alla realizzazione di iniziative finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione delle espressioni sociali e culturali dei cittadini di Paesi Terzi;
-
2. A titolo esemplificativo si inserisce di seguito un elenco non esaustivo dei servizi relativi alle sopracitate attività che l'aggiudicatario è tenuto a garantire:
- a) sportello di accoglienza per gli stranieri;
 - b) colloqui individuali;
 - c) supporto per espletamento pratiche (permesso di soggiorno, certificazioni sanitarie, relazioni con i consolati per il rilascio del passaporto, richiesta di residenza anagrafica, certificato di residenza, SPID, etc.)
 - d) affiancamento della persona nella ricerca attiva di lavoro attraverso colloqui periodici, anche mediante modalità a distanza;

- e) supporto nell'iscrizione al Centro per l'Impiego, al collocamento mirato e alle principali agenzie per il lavoro;
 - f) gestione dei rimpatri volontari assistiti in collaborazione con gli enti preposti;
 - g) sostegno e accompagnamento nell'ottenimento dell'invalidità e altre prestazioni previste dalla normativa di settore in sinergia con i servizi socio-sanitari territoriali (supporto nella raccolta della documentazione sanitaria, nelle pratiche di richiesta e/o ricorso, eventuale accompagnamento alle commissioni ASL, pratiche per l'esenzione ticket per reddito, etc.);
 - h) supporto operativo per facilitare l'accesso ai servizi e alle prestazioni INPS (app INPS mobile, servizio INPS risponde, numero verde INPS, etc.);
 - i) facilitazione dell'accesso ai servizi di bassa soglia quali mense, dormitori, drop-in center (doccia, lavanderia, etc.), ambulatori, pacchi alimentari, etc.
 - j) accompagnamento alla compilazione della domanda di adesione al bando per l'assegnazione degli alloggi ERP.
3. Tutti gli sportelli devono dotarsi delle credenziali di accesso alle principali piattaforme informatiche in capo agli Enti competenti (es. Prefettura), nonché di personale debitamente formato al fine di garantire una efficace gestione dei servizi e delle pratiche di cui al punto 1.
4. Lo sportello con funzioni di coordinamento, collocato nel territorio del Municipio I Centro Est, in aggiunta alle attività di cui al punto 1, assumerà anche il ruolo di interlocutore privilegiato nei rapporti con la Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova in merito alla programmazione degli interventi e alla regia degli stessi, nonché per gli obblighi informativi e documentali relativi al monitoraggio della qualità del servizio.
5. Le attività rivolte a cittadini di Paesi Terzi di cui all'art. 3 comma 1, lettera b), **“Sportello Asilo”**, integrato nel più ampio sistema dei progetti e servizi di accoglienza del Comune di Genova, che l'aggiudicatario deve realizzare in stretta collaborazione con l'Ufficio Cittadini Senza Territorio ed i relativi servizi del Comune di Genova, sono:
- a) colloqui individuali;
 - b) orientamento, supporto, assistenza legale nonché eventuale accompagnamento per espletamento pratiche relative all'asilo (permesso di soggiorno, richiesta codice fiscale, rimpatrio volontario assistito, etc.) e ai servizi di bassa soglia;
 - c) segnalazione ai competenti uffici della rete SAI e dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) di potenziali beneficiari, nonché segnalazione ai progetti territoriali anti tratta, sfruttamento e violenza di genere;
 - d) raccordo e collaborazione con l'Ufficio Coordinamento Inserimenti Lavorativi (UCIL) per l'attivazione di borse lavoro e supporto sino al termine del percorso (stesura pratiche, etc.);

- e) raccordo con le reti e i servizi relativi a immigrazione e asilo già attivi sul territorio, tra cui i servizi socio-sanitari (ASL, ATS, etc.), Questura, Prefettura, Ufficio Immigrazione, etc.

Lo Sportello Asilo nell'espletamento delle proprie attività potrà usufruire dei servizi di mediazione interculturale erogati dal Comune di Genova attivi presso l'UCST; l'integrazione del servizio con quello di mediazione interculturale avverrà sotto il coordinamento dell'UCST.

Lo Sportello Asilo nell'espletamento delle proprie attività si coordinerà con gli altri sportelli di cui al presente capitolato in un'ottica di sinergia e complementarietà

- 6. Le attività di cui all'art. 3 comma 1, lettera c), **Osservatorio e centro studi sui fenomeni migratori** relativi al territorio del Comune di Genova, a supporto dell'Osservatorio politico, che l'aggiudicatario deve realizzare sono:
 - a) il supporto ad un luogo di confronto, costituito su iniziativa degli organi di indirizzo politico-amministrativo del Comune, finalizzato al dialogo e alla costruzione di percorsi di integrazione tra la civica amministrazione e i rappresentanti delle principali comunità straniere del territorio. I rappresentanti, individuati dalla civica amministrazione, dovranno provenire dalle comunità stesse e possedere un elevato livello di radicamento in esse;
 - b) la funzione di segreteria organizzativa relativamente agli incontri con i rappresentanti delle comunità straniere;
 - c) la raccolta e l'analisi dei dati descrittivi dei fenomeni con successivo approfondimento qualitativo e interpretativo socio-antropologico, finalizzato alla redazione di report e pubblicazioni semestrali (Osservatorio tecnico);
 - d) la realizzazione di un Centro di documentazione a carattere interculturale comprensivo di pubblicazioni inerenti fenomeni migratori e di una raccolta di testi in lingua straniera appartenenti al patrimonio linguistico e culturale delle comunità presenti sul territorio, con riguardo anche alle loro eventuali minoranze interne.

Nell'offerta tecnica dovrà essere esplicitata la modalità di accesso al sopracitato Centro di documentazione.

-

3.3 LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

- 1. Lo sportello con funzioni di coordinamento dovrà avere sede presso il Municipio I Centro Est. I restanti 4 sportelli dovranno essere ubicati rispettivamente presso i seguenti territori: Municipio VII Ponente, Municipio V Valpolcevera, Municipio IX Levante, Municipio IV Media Valbisagno.

Le sedi dovranno essere individuate dall'Aggiudicatario sul quale graveranno le spese di locazione, gestione e relative utenze.

2. L'orario di apertura settimanale al pubblico dello sportello con funzioni di coordinamento sarà pari ad almeno **32 ore** su 5 giorni settimanali, per almeno 4 mattine e 4 pomeriggi. Durante l'orario di apertura al pubblico dovranno essere presenti 2 operatori (C3/D1). Il monte ore settimanale complessivo sarà pari a 95 ore, di cui 5 ore per l'attività del responsabile. Per la sede dello sportello con funzioni di coordinamento viene riconosciuto un costo di **euro 500,00 mensili**.
3. Negli ulteriori **quattro sportelli** dovrà essere garantita l'apertura a rotazione di almeno una sede per 4 giorni settimanali con un monte ore complessivo di apertura al pubblico non inferiore a **30 ore** suddivise su 4 giorni presso le 4 sedi e con un operatore dedicato (C3/D1). Per ognuna delle sedi degli sportelli territoriali viene riconosciuto un costo pari ad euro 250,00 mensili.
4. Lo **Sportello Asilo** avrà sede presso gli uffici dell'UCST e dovrà garantire l'apertura al pubblico per 5 giorni settimanali per un totale di **46 ore settimanali di cui almeno 36 ore di apertura al pubblico**.
5. **Osservatorio e centro studi sui fenomeni migratori** garantirà la disponibilità dei luoghi necessari agli incontri plenari con i rappresentanti delle comunità straniere. Il monte ore totale per le attività dell'Osservatorio sarà pari a **779 ore** con operatori inquadrati nelle categorie D3/E1 del contratto collettivo delle cooperative sociali.
6. La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere uno spostamento delle sedi qualora ne ravvisasse la necessità rispetto ai bisogni rilevati dai territori.
7. Le prestazioni devono essere erogate senza soluzione di continuità. Eventuali chiusure e/o rimodulazioni di orario dovranno essere preventivamente concordate con la Direzione Politiche Sociali. In caso di chiusura forzata di una delle sedi, l'aggiudicatario dovrà provvedere senza ritardi allo spostamento dei servizi presso uno degli altri sportelli.

3.4 COSTI

1. I costi per i servizi che concorrono a determinare la base d'asta, più dettagliatamente spiegata nella relazione tecnica allegata, sono:
 - a) la spesa del personale richiesto per il funzionamento degli sportelli e dell'Osservatorio e centro studi sui fenomeni migratori;
 - b) la spesa per le sedi richieste per lo svolgimento del servizio;
 - c) la spesa per la formazione minima richiesta;
 - d) la spesa per il responsabile del servizio sportelli.

3.5 SEDI

Le sedi per lo svolgimento dell'attività del servizio dovranno essere localizzate nel comune di Genova. Lo sportello con funzioni di coordinamento avrà sede presso il Municipio I Centro Est, i restanti 4 sportelli dovranno essere ubicati rispettivamente presso i seguenti territori: Municipio VII Ponente, Municipio V Valpolcevera, Municipio IX Levante, Municipio IV Media Valbisagno.

L'Aggiudicatario, quanto meno **alla data di avvio del servizio**, dovrà avere la proprietà/disponibilità aziendale delle strutture idonee a garantire quantitativamente e qualitativamente la richiesta dei servizi, meglio esplicitata nel presente Capitolato.

3.6 VARIAZIONE, POTENZIAMENTO, DIMINUZIONE RICHIESTA DEI SERVIZI: LIMITE DEL QUINTO

La richiesta di erogazione del servizio potrà essere potenziata o diminuita, nonché variata nel corso della durata di ciascun affidamento, proporzionalmente alle esigenze che nasceranno nei vari territori nel corso del periodo di validità degli A.Q. e su richiesta della Stazione Appaltante e potrà essere determinata dalla variazione delle risorse proprie del Bilancio comunale e/o dalla percezione da parte del Comune di Genova di fondi integrativi e/o sostitutivi nazionali o europei.

Per **potenziamento** del servizio s'intende la richiesta da parte della Stazione Appaltante al Gestore di maggiori ore/giorni/mesi rispetto a quelle programmate nel periodo di riferimento per i servizi a regime.

Per **variazione** s'intende la richiesta da parte della Stazione Appaltante al Gestore di servizi che non hanno concorso a determinare la base d'asta, alle condizioni ed ai prezzi di cui all'offerta aggiudicata dal Gestore.

Per **diminuzione** del servizio s'intende la richiesta da parte della Stazione Appaltante al Gestore di minori ore/giorni/mesi rispetto a quelle programmate nel periodo di riferimento per i servizi a regime.

Se il potenziamento, la diminuzione o la variazione del servizio comporta aumenti o diminuzioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo previsto ed assegnato nel periodo di riferimento, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.lgs. 50/2016, il Gestore è tenuto ad eseguire le suddette prestazioni alle medesime condizioni previste dal presente Capitolato e nell'Offerta Tecnica ed Economica aggiudicate all'esito della gara, senza che da ciò derivi il diritto a qualsivoglia indennizzo. In tale ipotesi verrà riconosciuto al Gestore esclusivamente il corrispettivo commisurato alle nuove prestazioni ed è sufficiente che la Stazione Appaltante invii all'Aggiudicatario una formale comunicazione tramite Posta elettronica Certificata (di seguito *Pec*) con la specificazione della variazione richiesta.

Qualora, invece, il potenziamento, la diminuzione o la variazione del servizio superi il suddetto limite del quinto per interventi derivanti da maggiori

finanziamenti irrogati al Comune di Genova, sarà necessario procedere ad una nuova procedura ad evidenza pubblica.

ART. 4 – DURATA DEGLI ACCORDI QUADRO

1. La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di **24 mesi** decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'A.Q. relativo al lotto di gara.
2. In caso di estrema e particolare urgenza di svolgimento del servizio da parte della Stazione Appaltante, vista anche la particolare natura dei servizi oggetto della presente gara, nel rispetto delle tempistiche normativamente previste, l'esecuzione dell'appalto potrà avere inizio in data antecedente alla sottoscrizione del relativo A.Q.
3. Si richiama quanto previsto all'art. "3.1. Durata" del Disciplinare.

ART. 5 – RINNOVO DELL'A.Q. - PROROGA TECNICA

1. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni, oppure più favorevoli; il contratto può essere prorogato una sola volta per il periodo di ulteriori 6 mesi.
2. Si richiama quanto previsto all'art. 3.2 *Opzioni e rinnovi*. del Disciplinare.
3. Se durante l'esecuzione del contratto la Stazione Appaltante ravvisasse la necessità potrà disporre la diminuzione o l'aumento delle prestazioni nei limiti di un quinto del valore iniziale dell'appalto ai sensi dell'art. 106 comma 12 del codice e *dell'art. 3 del Disciplinare di gara*.
4. Le modifiche degli A.Q. e dei Contratti applicativi derivati verranno regolate secondo quanto previsto dall'art. 106 del D.lgs 50/2016, che si richiama espressamente ad integrazione del presente articolo. Laddove le modifiche ai sensi della disposizione sopra citata comportino la necessità di indire una nuova procedura d'appalto, la Stazione appaltante procederà a risolvere gli A.Q. ed i Contratti derivati applicativi ai sensi dell'art. 20 del presente Capitolato.
5. Il contratto potrà essere modificato senza necessità di una nuova procedura a norma del codice, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i valori indicati dall'art. 106, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e nei limiti di quanto stabilito *dall'art. 3 del Disciplinare di gara*.

ART. 6 – VALORE DELL'INTERO APPALTO

1. Il valore stimato dell'appalto è quello previsto nella relativa tabella di cui all'art. 3 - *Oggetto dell'appalto ed importo* - del Disciplinare che qui si richiama integralmente.
2. Il valore massimo stimato dell'appalto (comprensivo di opzioni e rinnovi) è quello previsto dall'art. 3.2 *Opzioni e rinnovi*. del Disciplinare che qui si richiama integralmente e che lo determina.
3. Si precisa che il valore finale dell'appalto è quello indicato nell'A.Q. e sarà corrispondente all'offerta economica presentata dall'Operatore economico che si è aggiudicato definitivamente l'appalto.
4. La Stazione Appaltante si riserva di ordinare la quantità di servizi di volta in volta necessari e non si assume alcuna responsabilità in ordine alla quantità di servizio che sarà effettivamente ordinata. Pertanto il Soggetto Aggiudicatario non potrà esercitare nei confronti della Stazione Appaltante alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o di indennizzo, ivi compreso qualsivoglia rimborso delle spese in ragione della partecipazione alla procedura di gara a causa di una minore richiesta di servizi rispetto all'ammontare dell'accordo quadro.

ART. 7 – QUALIFICHE E REQUISITI DEL PERSONALE

1. Qualifiche e requisiti del personale del Centro per l'interazione delle diversità culturali:
 - a) gli operatori degli sportelli potranno essere di cittadinanza italiana, comunitaria o extracomunitaria, con conoscenza, oltre alla lingua italiana, di almeno una seconda lingua tra le principali lingue di comunicazione internazionale (inglese, francese, spagnolo). Dovranno essere inquadrati nella qualifica funzionale C3/D1 del CCNL Cooperative sociali o in qualifica analoga di diverso CCNL di riferimento; dovranno inoltre essere in possesso almeno:
 - di diploma di scuola media superiore, unitamente a due anni di esperienza nel campo dell'immigrazione maturata presso centri di ascolto e di servizi per immigrati stranieri;
 - in alternativa essere provvisti di competenze professionali derivanti dal possesso di titoli professionali abilitanti riconosciuti a livello nazionale e regionale, o dalla partecipazione a processi formativi, unitamente a due anni di esperienza nel campo dell'immigrazione maturata presso centri di ascolto e di servizi per immigrati stranieri;
 - in alternativa aver maturato almeno cinque anni di esperienza lavorativa nel campo dell'immigrazione presso centri di ascolto e di servizi per immigrati stranieri.-
 - b) I servizi di consulenza legale di base relativi alle attività di cui all'art. 3, dovranno essere erogati da personale con comprovata esperienza nel campo della normativa sull'immigrazione. La disponibilità del personale di cui al presente punto potrà essere garantita dall'Aggiudicatario anche attraverso

accordi e collaborazioni con soggetti terzi (associazioni non riconosciute, enti del terzo settore, organizzazioni di volontariato etc.).

- c) Le attività dell'Osservatorio dovranno essere svolte da operatori inquadrati al livello D3/E1 del CCNL Cooperative sociali o in qualifica analoga di diverso CCNL di riferimento ed essere in possesso di uno dei seguenti titoli: diploma di laurea triennale, o superiore, in discipline pedagogiche, sociologiche, umanistiche, antropologiche, della comunicazione interculturale ed eventuali altri titoli di specializzazione universitaria negli stessi campi. Il monte ore destinato alle attività dell'Osservatorio dovrà essere suddivisa tra almeno due operatori con diversa specializzazione.
2. Per gli operatori dovrà essere previsto un monte ore annuale di almeno 15 ore di formazione/aggiornamento su tematiche relative all'attività dei progetti e di almeno 5 ore di supervisione.
3. L'Aggiudicatario dovrà preferibilmente individuare gli operatori tra i cittadini di Paesi Terzi, in possesso dei requisiti richiesti, con buona conoscenza della lingua italiana; dovrà predisporre e presentare al Comune una pianificazione mensile dei turni di presenza degli operatori agli sportelli.
4. L'Aggiudicatario è tenuto per gli operatori a rispettare gli standard - secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria - di trattamento salariale, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e, a richiesta del Comune, a esibire la documentazione che lo attesti.
5. L'Aggiudicatario dovrà anche stipulare idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte.
6. Gli operatori rispondono all'Aggiudicatario per gli aspetti tecnici, amministrativi, organizzativi e gestionali della loro attività; agli operatori è fatto divieto di ricevere da terzi alcun corrispettivo per le prestazioni rese riferite al presente capitolato.
7. Oltre ai titoli sopra indicati, se offerto dall'Aggiudicatario in sede di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'item C.1) 17.1 del Disciplinare di Gara, è richiesta la presenza, per tutto il periodo di validità contrattuale, di operatori in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea triennale, o superiore, in discipline pedagogiche, linguistiche, sociologiche, antropologiche, della comunicazione interculturale e eventuali altri titoli di specializzazione universitaria negli stessi campi, secondo il numero offerto.
8. L'Aggiudicatario, prima dell'avvio del servizio, deve fornire ai competenti uffici della Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova nominativi degli operatori che saranno impiegati nell'esecuzione del servizio medesimo, allegando per ciascuno il relativo curriculum studiorum ed esperienziale.
9. Tutti gli operatori devono possedere i requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di settore riferiti al servizio a cui sono assegnati. Gli operatori a contatto con il pubblico sono

sempre tenuti a esibire negli spazi e nelle strutture pubbliche apposito cartellino identificativo, fornito dall'Aggiudicatario, riportante nome, cognome, profilo professionale e denominazione della Società Aggiudicataria.

10. L'Aggiudicatario è tenuto a garantire la continuità dei progetti in corso secondo le modalità che dovranno essere concordate con la Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova anche attraverso il mantenimento degli attuali operatori.
11. L'Aggiudicatario dovrà indicare un unico responsabile del servizio sportelli, anche per quanto riguarda i rapporti con il Comune. L'operatore responsabile dovrà essere inquadrato nella qualifica funzionale D3/E1 del CCNL Cooperative sociali o in qualifica analoga di diverso CCNL di riferimento e dovrà essere in possesso almeno del diploma di scuola media superiore, con conoscenza di almeno una seconda lingua, unitamente a quattro anni di esperienza nel campo dell'immigrazione, maturata presso centri di ascolto e di servizi per immigrati stranieri.
12. Potranno essere presenti inoltre operatori volontari tenuto conto che il loro utilizzo dovrà essere integrativo e non sostitutivo del personale dipendente.

13. Requisiti generali ulteriori

1. È necessario che il personale:

- a) non abbia a proprio carico procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione;
- b) non sia stato sottoposto a misure di prevenzione o condannato, anche con sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati agli artt. 380 e 381 del codice di procedura penale (di seguito *C.P.P.*) e non abbia riportato condanne con sentenza definitiva a pena detentiva non inferiore a un anno per delitti non colposi, salvi in ogni caso gli effetti della riabilitazione. A tal fine si considera condanna anche l'applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. ("patteggiamento");
- c) non sia stato perpetuamente interdetto, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 febbraio 2006, n. 38 "*Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet*", da qualunque incarico, ufficio o servizio in istituzioni o in altre strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minorenni a seguito di condanna o con applicazione della pena su richiesta ex art. 444 *C.P.P.* ("patteggiamento") per delitti di natura sessuale su minorenni o di pedopornografia.

2. Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'Aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice,

garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

ART. 8 – OBBLIGHI DEL GESTORE

1. Il Gestore è obbligato a:
 - a) trasmettere alla Direzione Politiche Sociali i nominativi dei referenti, uno per ogni sportello, prima dell'avvio del servizio unitamente a numeri di telefono e indirizzi e-mail;
 - b) conservare copia dei fogli firma del personale impiegato, con indicazione dell'ora di entrata e di uscita, che dovrà essere messa a disposizione dei responsabili e dei funzionari per eventuali controlli periodici;
 - c) presentare un report semestrale e uno conclusivo circa l'andamento tecnico della gestione degli sportelli con indicazione dei risultati quali-quantitativi. Ogni report dovrà essere composto, oltre che da una parte descrittiva delle attività svolte e dei servizi erogati, anche della raccolta dei dati grezzi.

Contenuto minimo obbligatorio dei report:

- i. numero di accessi (con indicazione specifica del numero di primi accessi);
- ii. numero di prese in carico (con indicazione dei servizi erogati e delle procedure seguite per ogni singola presa in carico);
- iii. tipologia e numero dei servizi erogati;
- iv. paese di provenienza, lingue parlate, fascia di età, genere dei beneficiari;
- v. tempo di evasione delle richieste e percentuale delle stesse concluse con esito positivo;
- vi. principali criticità;
- vii. eventuali reclami e modalità di trattamento degli stessi.

La Civica Amministrazione si riserva di richiedere eventuali integrazioni alle informazioni contenute nei report e di prendere visione degli strumenti di registrazione degli accessi e delle prese in carico.

- d) presentare semestralmente alla Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova la documentazione elaborata dall'Osservatorio tecnico;
- e) garantire l'apertura degli sportelli secondo le modalità previste all'art.3.3 del presente capitolato ed in caso di chiusura forzata di uno dei centri provvedere senza ritardi allo spostamento dei servizi presso uno degli altri sportelli;
- f) sostenere le eventuali spese che risultassero necessarie al fine di garantire la disponibilità di adeguati locali per incontri con i rappresentanti delle comunità straniere;
- g) impiegare personale professionalmente qualificato ed in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 del presente Capitolato e, comunque, in linea con la vigente normativa nazionale e regionale;

- h) applicare integralmente per i propri dipendenti/soci lavoratori tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro (di seguito *CCNL*) e negli Accordi Integrativi, territoriali ed aziendali per il settore di attività; nel caso si utilizzi altra forma contrattuale prevista dalla normativa vigente, dovrà comunque essere garantito un analogo trattamento economico rispetto a quello previsto dal *CCNL* di riferimento;
- i) rispettare tutte le norme vigenti in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti ed assimilati dalla vigente normativa;
- j) inviare alla Direzione Servizi per la Fragilità e Vulnerabilità Sociale entro 10 giorni dalla sottoscrizione di ciascun contratto derivato applicativo e, comunque, prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo del personale impiegato nel servizio, corredato dai seguenti dati per ciascun operatore: dati anagrafici, titoli professionali ed attestazione dei requisiti richiesti, livello di inquadramento, tipologia di contratto, ore mensili impiegate sul servizio finanziate dal Comune di Genova. Ogni aggiornamento dell'elenco deve essere comunicato dall'Aggiudicatario formalmente ed almeno 48 ore prima dell'effettivo impiego;
- k) con riguardo al personale relativo alle attività di consulenza legale di base in caso di utilizzo di personale esterno l'Aggiudicatario dovrà dimostrare la disponibilità del suddetto personale a mezzo di dichiarazione e/o contratto formale controfirmato dal soggetto terzo prestatore;
- l) garantire la continuità nello svolgimento delle prestazioni, attraverso sostituzione di personale per assenze anche non prevedibili, con operatori di pari qualifica professionale e con i medesimi requisiti di quelli sostituiti;
- m) il Gestore è tenuto a fornire tutta la documentazione e/o le informazioni richieste sul personale, in particolar modo attinenti al trattamento normativo, previdenziale ed assicurativo applicato, entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. In caso di mancata risposta nei termini indicati verranno applicate le penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato;
- n) in conformità a quanto previsto dell'art. 25 bis del D.Lgs. n. 39/2014, il Gestore che intenda impiegare personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate, che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600 *bis*, 600 *ter*, 600 *quater*, 600 *quinquies* e 609 *undecies* del codice penale (di seguito "C.p.") e/o l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di tali attività, è tenuto a chiedere il certificato penale del casellario di cui all'art. 25 del Decreto del Presidente della Repubblica (di seguito "D.P.R.") n. 313/2002 che attesti l'assenza di condanne per i reati contemplati dagli articoli di cui sopra, nonché di sanzioni interdittive e di misure di sicurezza e prevenzione. Il Certificato in oggetto deve essere rinnovato ogni sei mesi. Fatte salve le sanzioni previste dall'art. 25 bis del D.Lgs n. 39/2014, in caso di inadempimento a tali obblighi e/o in caso di

- mancato rinnovo del certificato penale, la Stazione appaltante si riserva di applicare le penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato;
- o) il Gestore potrà avvalersi, esclusivamente in via integrativa e, comunque, mai sostituiva, del contributo di volontari. È onere del Gestore assicurare i volontari contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e provvedere al rimborso delle eventuali spese dagli stessi sostenute e documentate;
 - p) il Gestore si fa garante che nei confronti del personale impiegato e dei volontari non ricorra alcuna delle condizioni di esclusione in merito a procedimenti penali meglio specificate all'art. 7 del presente Capitolato;
 - q) tutti gli operatori rispondono all'organizzazione di appartenenza per gli aspetti tecnici, amministrativi, organizzativi e gestionali della loro attività;
 - r) agli operatori ed al Gestore è fatto divieto di ricevere da terzi corrispettivi per le prestazioni rese oggetto del presente Capitolato. L'Aggiudicatario è garante della vigilanza su tale divieto, la cui trasgressione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 12 del presente Capitolato;
 - s) l'Aggiudicatario si impegna altresì al rispetto delle norme di cui al Manuale operativo SAI scaricabile dal sito RETESAI (<https://www.retesai.it/>), che il l'Aggiudicatario dichiara di accettare come parte integrante del presente capitolato e parimenti si impegna al rispetto delle norme di cui al Manuale Unico di Rendicontazione vigente, nonché alle circolari e direttive di aggiornamento;
 - t) l'Aggiudicatario si impegna altresì al rispetto delle norme relative a eventuali ulteriori fonti di finanziamento.
2. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la presenza dei requisiti/titoli del personale impiegato dal Gestore, applicando le penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato, in difetto degli stessi.
 3. La Stazione Appaltante si riserva, altresì, la facoltà di contestare al Gestore, mediante PEC, per giustificate ed oggettive motivazioni (segnalazioni), la scelta del personale adibito ai servizi e di richiedere la sostituzione/rimozione dello stesso qualora, ad esempio, si verificano gravi situazioni di conflitto tra gli operatori e i beneficiari del servizio.
 4. Il Gestore è tenuto, in tali circostanze, a modificare l'organizzazione del servizio nel termine di 10 giorni dalla ricezione della suddetta PEC. Laddove non adempia nei termini previsti, senza addurre taluna giustificata motivazione, la Stazione appaltante applicherà le penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato.

ART. 9 – FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E SUPERVISIONE

1. La formazione e l'aggiornamento permanente del personale devono essere documentati mediante l'elaborazione di:

- a) un piano annuale di formazione e supervisione redatto dal Gestore che preveda per ciascun operatore degli sportelli almeno **15 ore** di formazione/aggiornamento relative alle attività e ai servizi di cui al presente capitolato e almeno **5 ore di supervisione** per tutto il personale. Tali attività potranno prevedere anche il coinvolgimento del personale volontario;
 - b) un rapporto di rendicontazione annuale che attesti la partecipazione di ciascun operatore alla formazione/aggiornamento di cui sopra con specificità dell'argomento trattato.
2. È necessario che la formazione di cui al punto 1.a sia effettuata da professionisti con competenze specifiche sulle attività e i servizi di cui al presente Capitolato.
 3. Il piano di formazione e supervisione deve contenere il calendario e la durata degli incontri, il curriculum dei docenti e dei supervisori e deve essere inviato alla Stazione Appaltante entro i primi 4 mesi dalla stipula del contratto e aggiornato alla fine di ogni anno di valenza dell'Appalto.

ART. 10 – ALTRI OBBLIGHI DEL GESTORE

1. Il Gestore, con riferimento a ciascun contratto derivato applicativo, si impegna a:
 - a) eseguire correttamente il servizio e ad assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia, di quanto previsto dal presente Capitolato, dal Disciplinare e da tutti i documenti ad essi allegati e/o da essi richiamati, nonché dall'offerta aggiudicata all'esito della gara;
 - b) avere, almeno dieci giorni prima dell'avvio del servizio o, quanto meno all'avvio del servizio, la proprietà/disponibilità di sedi idonee all'esecuzione dei servizi, pena l'applicazione delle penali previste dall'articolo 12 del capitolato e la revoca dell'aggiudicazione;
 - c) stipulare idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che, nell'espletamento del servizio, potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
 - d) rispettare la normativa prevista dal Testo Unico in materia di Sicurezza (di seguito "T.U.") n. 81/2008 e s.m.i., in materia di sicurezza ed igiene del lavoro diretta alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa;
 - e) adempiere agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della L. 136/2010. L'Aggiudicatario, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la Stazione Appaltante;

- f) dare avviso alla Stazione Appaltante, con anticipo di almeno 48 ore, dello sciopero del personale o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio;
- g) manlevare la Stazione Appaltante, comunque estranea ai rapporti tra Aggiudicatario e Personale dipendente ed assimilato, da qualsiasi responsabilità amministrativa giuridico/economica, igienico/sanitaria, organizzativo/gestionale, civile e penale che potesse insorgere tanto a carico del Gestore, quanto a carico del personale dallo stesso dipendente e assimilato e/o di terzi;
- h) realizzare i programmi concordati con la Direzione Servizi per la fragilità e vulnerabilità sociale e a garantire la puntuale e regolare documentazione dell'attività svolta;
- i) rispettare l'obbligo informativo nei confronti della Stazione Appaltante adottando e garantendo la corretta e puntuale compilazione degli strumenti di documentazione del lavoro richiesti nel presente capitolato;
- j) garantire l'attività di formazione continua, l'aggiornamento permanente e la supervisione dei propri operatori e di eventuali volontari nel corso dell'attività oggetto del presente Capitolato;
- k) rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 (GDPR) e del D.Lgs n. 196/2003, coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs n. 101/2018 e s.m.i.;
- l) comunicare alla Direzione Servizi per la fragilità e vulnerabilità sociale l'adesione e l'aggiudicazione di progetti e/o di bandi a cui il Gestore partecipi autonomamente rispetto al Comune di Genova, qualora riguardino attività complementari e/o inerenti agli interventi ed alle attività del servizio, specificando gli importi assegnati, le attività in cui andranno investiti, quantificando le ore/giorni/mesi in cui tali importi verranno tradotti e gli operatori ad esse assegnati; si specifica che in tali ipotesi dovrà, ovviamente, essere assicurata la non sovrapposizione delle attività finanziate dal Comune di Genova (sia con fondi propri che con fondi nazionali/europei dallo stesso ricevuti nell'ambito del presente Capitolato) con quelle complementari/inerenti finanziate dai suddetti progetti/bandi a cui il Gestore partecipi autonomamente, che rimangono in ogni caso servizi assolutamente distinti e con fatturazione separata;
- m) non ricevere da terzi alcun corrispettivo per le prestazioni rese relative al presente Capitolato, fatto salvo quanto espressamente previsto;
- n) in caso di esercizio da parte della Stazione Appaltante dell'opzione del quinto, di cui all'art. 5 del presente Capitolato, il Gestore si obbliga ad eseguire le prestazioni richieste alle medesime condizioni previste dal presente Capitolato e nell'Offerta Tecnica ed Economica aggiudicate all'esito della gara;

- o) concordare con la Direzione Servizi per la fragilità e vulnerabilità sociale del Comune di Genova strumenti per la valutazione del grado di soddisfazione dei beneficiari.

ART. 11 - VERIFICHE E CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO – VERIFICA DI CONFORMITÀ – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

1. La Stazione appaltante, data la particolare natura del presente appalto, si riserva di effettuare in qualunque momento verifiche e controlli, anche a campione, circa la perfetta osservanza, da parte dell'Aggiudicatario, di tutte le disposizioni contenute nell'A.Q., nel presente Capitolato ed, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità dell'attività prestata rispetto a quanto previsto nel Capitolato, nel Disciplinare, nei documenti ad essi allegati e dagli stessi richiamati, nell'offerta aggiudicata all'esito della gara, nel contratto derivato applicativo di volta in volta sottoscritto, nonché in tutte le norme di riferimento, riservandosi di applicare le penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato, ricorrendone i presupposti.
2. Il Comune di Genova in qualità di amministrazione aggiudicatrice - sulla base del combinato disposto degli articoli 83 e 86 e dell'allegato XVII del D.Lgs. 50/2016 - si riserva la facoltà di eseguire verifiche formali e sostanziali delle competenze e qualifiche richieste per il personale dal presente capitolato e, in caso di esito negativo, di chiederne la sostituzione da parte dell'Aggiudicatario.
3. A conclusione di ogni singolo contratto derivato, la Stazione Appaltante verifica se ci sono le condizioni per il rilascio, a seconda dei casi del certificato di verifica di conformità ovvero del certificato di regolare esecuzione, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione.
4. La Stazione Appaltante rilascia al Gestore il certificato di verifica di conformità ovvero il certificato di regolare esecuzione quando risulti che il Gestore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.
5. In caso di esito negativo della verifica di cui al comma precedente la Stazione Appaltante provvede a contestare immediatamente via PEC al Gestore l'inadempimento e/o la difformità riscontrati, potendosi avvalere in caso di mancato adempimento nel termine di 10 giorni dal ricevimento della contestazione e/o in caso di impossibilità di successivo adempimento, della garanzia di cui all'art. 18 del presente Capitolato, fatta salva l'applicazione delle penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato.
6. Il certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione viene trasmesso per l'accettazione al Gestore, il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le

contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità. Il soggetto incaricato della verifica di conformità riferisce al RUP sulle eventuali contestazioni del Gestore anche ai fini dell'eventuale applicazione di penali di cui al successivo art. 12.

7. Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento delle prestazioni eseguite ed allo svincolo progressivo della garanzia definitiva come previsto all'articolo sulla costituzione della garanzia definitiva.

ART. 12 – PENALI

1. Il Comune di Genova si riserva di applicare le seguenti penalità in caso di inadempienze:
 1. La violazione delle norme di cui all'art. 8 **del presente Capitolato** comporta la sanzione da un minimo di euro 300,00 ad un massimo di euro 1.000,00.
 2. La violazione delle norme di cui all'art. 9 **del presente Capitolato** comporta la sanzione da un minimo di euro 200,00 ad un massimo di euro 800,00.
 3. La violazione delle norme di cui all'art. 10 comma 1, **lett. da a) a e) del presente Capitolato** comporta la sanzione da un minimo di euro 500,00 ad un massimo di euro 2.000,00.
 4. La violazione delle norme di cui all'art. 10 comma 1, **lett. da e) a o), del presente Capitolato** comporta la sanzione da un minimo di euro 200,00 ad un massimo di euro 1.000,00.
 5. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione effettuata per iscritto e trasmessa mediante PEC, rispetto alla quale l'Aggiudicatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 giorni dalla data del ricevimento della contestazione stessa. Se entro tale termine l'Aggiudicatario non fornisce alcuna motivata giustificazione scritta, ovvero qualora le stesse non fossero ritenute accoglibili, il Comune applicherà le penali previste.
 6. Non è comunque precluso al Comune il diritto di sanzionare eventuali casi non espressamente contemplati, ma comunque rilevanti rispetto la corretta erogazione del servizio. In tal caso l'importo della penale verrà determinato desumendola e ragguagliandola alla violazione più assimilabile o, in mancanza, verrà graduata tra un minimo di € 100,00 ed un massimo di € 2.000,00 in base ad indicatori di gravità che verranno fissati in relazione al caso specifico e comunicati all'Aggiudicatario in sede di contestazione. Il provvedimento applicativo della penale sarà assunto dal Comune e verrà comunicato all'Aggiudicatario.
 7. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nel provvedimento applicativo della stessa penalità, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa o verrà effettuato tramite pagamento a mezzo bonifico bancario a favore della tesoreria comunale.

8. **Si precisa che l'applicazione di penali di importo superiore, singolarmente o cumulativamente con riferimento al medesimo contratto, all'1% dell'importo del contratto comporterà la segnalazione del Gestore all'ANAC**, come previsto dalle Linee Guida n. 6 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti *“Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice”* approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016, aggiornate al D.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1008 dell'11 ottobre 2017.

ART. 13– RESPONSABILITÀ- ASSICURAZIONE PER DANNI A PERSONE E COSE

1. I danni derivanti al personale, dipendenti e non dal Gestore, ai volontari, agli utenti, a terzi ed ai materiali di proprietà del Gestore nonché alle cose in ogni modo coinvolte, nell'espletamento del servizio o – comunque – collegabili a cause da esso dipendenti, senza riserve od eccezioni, anche nel caso in cui venissero avanzate richieste di risarcimento al Comune di Genova, sono a carico esclusivo del Gestore che manleva il Comune di Genova da ogni responsabilità a riguardo.
2. A tale scopo l'Aggiudicatario, prima di dare corso all'esecuzione dell'appalto e di ciascun contratto derivato applicativo e quanto meno all'avvio del servizio dovrà dare dimostrazione di aver stipulato idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti ed a terzi ed alle cose in ogni modo coinvolte.
3. La comprova di tale adempimento verrà fornita mediante esibizione della relativa polizza in copia conforme.
4. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte del Gestore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della Stazione Appaltante. In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi la polizza è stipulata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART.14 – SICUREZZA

1. In ottemperanza alla Determinazione dell'ANAC n. 3/2008 -*“Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza – L. n. 123/2007 e modifica dell'Art. 3 del D.Lgs. n. 626/1994, e Art. 86, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs. n. 163/2006”* - nonché in applicazione delle norme in materia di sicurezza ed in particolare dell'art. 26,

commi 3,5,6 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si prevede l'obbligo per la Stazione Appaltante di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra sè stessa in qualità di Committente e l'appaltatore di servizi e/o forniture al fine di elaborare il "documento unico di valutazione dei rischi da interferenze" (DUVRI), nel quale, fornire le indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza.

2. Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore di servizi e/o forniture o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
3. L'analisi svolta al fine di individuare le possibili sopraccitate interferenze, nell'ambito dell'appalto, ha evidenziato come le prestazioni di cui trattasi, alla data odierna, non causano sostanzialmente interferenze ai fini ed ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n 81/08, da cui discende che il costo della sicurezza interferenze è pari a zero.
4. Tuttavia, nel rispetto del principio di Cooperazione e Coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze, sarà cura del RUP analizzare la presenza possibile di interferenze durante lo svolgimento del contratto e procedere di conseguenza alla redazione del D.U.V.R.I.
5. L'Aggiudicatario deve comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
6. L'Aggiudicatario deve porre in essere nei confronti del proprio personale tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. In particolare deve imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto. L'Aggiudicatario deve osservare e far osservare al suo personale tutte le disposizioni legislative, le norme interne ed i regolamenti vigenti all'interno delle aree del Comune di Genova dei quali sarà idoneamente informato.
7. In adempimento dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs n 81/2008 e s.m.i. il personale occupato dall'Aggiudicatario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.
8. Resta inteso che per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun Gestore, resta immutato l'obbligo per lo stesso di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico del Gestore il quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia

delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

PARTE 2 – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DEGLI ACCORDI QUADRO

ART. 15 - PREMESSE, OBIETTIVI E DESTINATARI

.1 PREMESSE

Il servizio nasce per garantire ai cittadini dei Paesi Terzi presenti a Genova un punto di riferimento e orientamento, nonché per collaborare alla creazione di un luogo di confronto tra la civica amministrazione e i rappresentanti delle comunità straniere.

.2 OBIETTIVI

Gli obiettivi sono quelli di fornire servizi di informazione, orientamento e supporto volti a facilitare e qualificare l'accesso dei cittadini di Paesi Terzi al sistema integrato dei servizi territoriali e al sistema asilo, nonché favorire la promozione al diritto allo studio, al lavoro e all'integrazione sociale.

.3 DESTINATARI

Sono destinatari dei servizi di cui al presente capitolato i cittadini di Paesi Terzi soggiornanti, ivi compresi i titolari di protezione, i richiedenti protezione internazionale, i minori stranieri non accompagnati (MSNA), nonché gli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali successivamente al compimento della maggiore età.

-

PARTE 3 - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 16 – PAGAMENTI

1. L'Aggiudicatario dovrà inviare fattura elettronica mensile posticipata sulla base del servizio effettivamente reso a seguito dell'attivazione di ciascun contratto derivato applicativo.
2. Data la complessità dell'esame di tale documentazione, il Comune di Genova procederà al pagamento della fattura elettronica completa di tutti i dati richiesti, entro 30 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della fattura, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.
3. Si stabilisce sin d'ora che il Comune di Genova potrà rivalersi per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'Aggiudicatario, del rimborso di spese, del pagamento di penali, mediante ritenuta da operarsi in sede di pagamento della fatturazione di cui sopra e/o incameramento della cauzione.

4. Il Comune non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.
5. Ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis D.Lgs 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
6. L'Aggiudicatario è obbligato ad emettere fattura elettronica: in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti; inoltre il Comune di Genova provvederà a rigettare le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati:
 - a) l'indicazione della partita IVA del Comune di Genova (Partita IVA 00856930102);
 - b) la numerazione progressiva;
 - c) il numero d'ordine;
 - d) i codici identificativi (IPA: R224QF) comunicati dal Comune, tramite la Direzione Servizi per la fragilità e vulnerabilità sociale, per l'emissione della fattura elettronica. Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata alla Società via PEC;
 - e) gli estremi identificativi del contratto di riferimento - Campo: Dati contratto e CIG derivato;
 - f) la data di emissione;
 - g) il titolo di esenzione da IVA e/o da imposta di bollo;
 - h) la dicitura: "*scissione dei pagamenti art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972*", laddove prevista;
 - i) eventuali altri dati, richiesti dalla Stazione appaltante per eventuali necessità di rendicontazione separata attinente a fondi e/o a progetti particolari.
7. Nel caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00 ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 il Comune di Genova prima di effettuare, a qualunque titolo, il suddetto pagamento verifica, anche in via telematica, se il Gestore è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procede al pagamento, segnalando la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.
8. Se sono stati acquistati servizi ai sensi dell'art. 3 del presente Capitolato, mediante fondi che richiedono una separata rendicontazione, l'Aggiudicatario è tenuto ad emettere distinte fatture, secondo le indicazioni che verranno di volta in volta fornite dal Comune di Genova.
9. La liquidazione è subordinata alla verifica della regolarità della prestazione ed alla regolarità del D.U.R.C.; in caso di irregolarità del DURC si procederà ai sensi e agli effetti di legge.

10. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, devono essere eseguiti per il totale dovuto tramite conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi. L'Aggiudicatario si impegna a comunicare, entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della L. n. 136/2010 e s.m.i.
11. Per la rendicontazione relativa ai fondi del Progetto SAI l'Aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme di cui al Manuale Unico di Rendicontazione vigente, nonché alle circolari e direttive di aggiornamento e i relativi allegati.
12. Per la rendicontazione relativa a eventuali ulteriori fonti di finanziamento l'Aggiudicatario si impegna altresì al rispetto delle relative norme.

ART. 17 – AGGIUDICAZIONE - STIPULA DELL'A.Q. - GARANZIA FIDEIUSSORIA A TITOLO DI CAUZIONE DEFINITIVA

1. L'appalto verrà aggiudicato secondo quanto previsto dall'art.23, "Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto" del Disciplinare di gara ed il contratto verrà stipulato nella forma dell'A.Q., secondo lo schema allegato ed approvato al bando di gara ed alla Determina Dirigenziale (di seguito "D.D.") di Indizione. Si richiama l'art. 23 del Disciplinare quale parte integrante e sostanziale del presente articolo.
2. Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva - L'Aggiudicatario sarà il solo ed unico responsabile del corretto ed efficiente esercizio del Servizio, nonché dell'organizzazione dell'attività imprenditoriale. Per tale motivo, l'Aggiudicatario ai sensi dell'art. 103 D.lgs. 50/2016, ai fini della sottoscrizione dell'A.Q. deve costituire una garanzia, denominata "Garanzia Definitiva" a sua scelta sotto forma di fideiussione bancaria/polizza fideiussoria con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 D.lgs. 50/2016, pari al 10% dell'importo complessivo dell'A.Q., la quale deve essere espressamente richiamata nei contratti derivati.
3. La garanzia definitiva è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dall'A.Q. e dai contratti applicativi derivati, per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse ed a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'Ente Gestore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno determinato dall'Ente Gestore ed

a favore del Comune. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità finale a conclusione, cioè, dell'intero appalto, compreso l'eventuale esercizio dell'opzione di proroga tecnica.

4. La Stazione Appaltante può richiedere all'Aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Ente Gestore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.lgs 50/2016, per la garanzia provvisoria.
5. La Stazione Appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Ente Gestore.
6. La Stazione Appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Ente Gestore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene prestato il servizio.
7. La Stazione Appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
8. La mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica il lotto al concorrente che segue nella graduatoria.
9. La garanzia fideiussoria in oggetto a scelta dell'Aggiudicatario può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.lgs 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.
10. La garanzia di cui al presente articolo è progressivamente svincolata in misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'A.Q., nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di conclusione dell'appalto, compresa eventuale proroga tecnica. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Ente Gestore degli stati di

avanzamento dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'A.Q., in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

11. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità finale e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.
12. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'Ente Gestore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della Stazione Appaltante. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
13. Si opera espresso richiamo all'art. 103 del D.lgs 50/2016 per quanto non previsto nel presente articolo ad integrazione, per quanto compatibile, dello stesso.

ART. 18 - RISOLUZIONE DELL'A.Q. DEI CONTRATTI DERIVATI E RECESSO

1. **Risoluzione del contratto-** Il Comune di Genova procede a risolvere l'A.Q. ed i contratti derivati applicativi ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, qualora l'Aggiudicatario non adempia agli obblighi assunti con la stipula dell'A.Q. e/o dei predetti contratti con la perizia, la buona fede e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiamo causato disservizio per il Comune, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'Aggiudicatario stesso nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione vietata ai sensi dell'art. 48, co. 9 del D.lgs 50/2016, cessione anche parziale del contratto in deroga a quanto previsto dall'art. 21 del presente Capitolato.
2. Nello specifico, inoltre, il Comune risolve di diritto l'A.Q. ed i contratti derivati applicativi, quando:
 - a) nei confronti dell'Aggiudicatario sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b) nei confronti dell'Aggiudicatario sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 D. lgs 50/2016;

- c) nei confronti dell'Aggiudicatario vengano riscontrati inadempimenti contrattuali quali, a titolo solo meramente esemplificativo e non esaustivo:
- grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni e/o errore grave nell'esercizio delle attività;
 - violazioni alle norme in materia di sicurezza o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
 - transazioni di cui al presente appalto in violazione di quanto prescritto dall'art. 3 della L. n. 136/2010;
 - applicazioni delle penali previste nell'art. 12 del presente Capitolato per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo dell'A.Q.;
 - assenza di giustificazioni ritenute valide dall'Amministrazione, a seguito della terza contestazione di inadempimento;
- d) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs 50/2016, quale ad esempio il superamento del limite del quinto previsto dall'art. 3 del presente Capitolato;
- e) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs 50/2016 sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del predetto decreto, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2, del medesimo decreto sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- f) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1 del D.lgs 50/2016 e avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1 del medesimo decreto;
- g) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE;
- h) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, nonché offerta di protezione, o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento, ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a o qualsiasi titolo nell'esecuzione del servizio e di cui lo stesso venga a conoscenza.

3. L'A.Q. ed i contratti derivati applicativi saranno risolti di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera raccomandata AR o PEC, di volersi avvalere di una o più delle clausole risolutive indicate al comma precedente ad eccezione di quella prevista dalla lettera c).
4. Nelle ipotesi di cui al comma 2 lett. c), laddove l'inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Aggiudicatario sia grave, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, la Stazione Appaltante provvederà a contestare gli addebiti all'Aggiudicatario, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni.
5. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che il Gestore abbia risposto, la Stazione Appaltante dichiarerà risolto l'A.Q. ed i contratti derivati applicativi.
6. Laddove l'inadempimento di cui al comma 2 lett. c) non sia grave, ma si sostanzi in un mero ritardo, la Stazione Appaltante assegna un termine di dieci giorni (salvo i casi di urgenza che possono richiedere termini anche inferiori) entro i quali l'Aggiudicatario deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve l'A.Q. ed i contratti derivati applicativi.
7. Nel caso di risoluzione dell'A.Q. e dei contratti applicativi derivati l'Aggiudicatario ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento dell'A.Q. e dei contratti applicativi derivati.
8. Resta in ogni caso salvo il diritto della Stazione Appaltante di agire nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento dei danni e/o per l'applicazione penali di cui all'art. 12 del presente Capitolato. Si opera espresso richiamo l'art. 108 del D.lgs 50/2016 per quanto non previsto nel presente articolo ad integrazione, per quanto compatibile, dello stesso.
9. **Recesso dal contratto** - Sarà facoltà della Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile e dell'art. 109 D.lgs 50/2016 esercitare la facoltà di recesso dall'A.Q. e dai contratti applicativi derivati per le seguenti motivazioni, che si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) intervenute modifiche normative nazionali o regionali significative per l'impianto ed il funzionamento dei servizi oggetto del presente Capitolato;
 - b) modifica dell'interesse pubblico connessa al variare dei fenomeni sociali che interessano i territori di più lotti, tale da rendere i servizi oggetto del presente capitolato meno efficaci e meno rispondenti ai bisogni della popolazione target individuata;
 - c) riscontro positivo, a seguito della stipula dell'A.Q. di elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011, come previsto dall'art. 23- "*AGGIUDICAZIONE*

DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO” del Disciplinare che qui si richiama integralmente.

10. La Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione tramite raccomandata A/R o PEC al Gestore da darsi con un preavviso di quattro mesi decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi ed effettua la verifica la regolarità degli stessi. Si opera espresso richiamo l'art. 109 del D.lgs 50/2016 per quanto non previsto nel presente articolo ad integrazione, per quanto compatibile, dello stesso.

ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.

1. È vietata la cessione totale o parziale dell'A.Q. e dei contratti derivati applicativi, a pena di nullità ai sensi dell'art. 105, co. 1, del D.lgs 50/2016, salvo il diritto in capo alla Stazione Appaltante di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.
2. La modifica in merito alla titolarità dell'Aggiudicatario o della composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta potrà essere effettuata, senza necessità di una nuova procedura di affidamento, solo ai sensi ed entro i limiti di cui all'art. 106, co. 1, lett. d, n. 2 ed all'art. 48, commi 17 e 18, del D.lgs 50/2016.
3. L'inosservanza dei divieti di cui all'art. 48, comma 9, D. lgs 50/2016 comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità dell'A.Q. e dei contratti derivati applicativi, salvo il diritto in capo alla Stazione Appaltante di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.
4. In ogni caso l'Ente terzo subentrante nella fase di aggiudicazione o nella successiva fase di esecuzione dell'A.Q. e/o dei contratti derivati applicativi, deve comunicare alla Stazione Appaltante il proprio subentro entro 10 giorni dallo stesso e tramite PEC e consegnare i documenti che attestano il possesso dei requisiti di qualificazione richiesti dal Disciplinare.
5. La Stazione Appaltante precederà ad accertare il possesso dei requisiti del nuovo soggetto ed a verificare se il subentro configura il tentativo di eludere le norme del codice.
6. La Stazione Appaltante si potrà opporre al subentro se in fase di verifica emergono elementi contrastanti, con particolare riferimento ai requisiti di carattere generale che deve possedere il subentrante e se riscontra la violazione degli articoli sopra citati del D. lgs 50/2016.
7. In tale ultima ipotesi, ai sensi dell'art. 106, co. 6 D. lgs 50/2016, la Stazione Appaltante provvederà a risolvere il contratto ai sensi dell'art. 20, lett. d) del presente Capitolato e ad indire una nuova procedura d'appalto.

ART. 20 - CESSIONE DEL CREDITO

1. La cessione del credito vantato dal Gestore nei confronti della Stazione Appaltante è regolata dall'art. 106, co. 13 del D.lgs 50/2016.
2. Ai fini dell'opponibilità alle Stazioni Appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Stazione Appaltante.
3. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle Stazioni Appaltanti qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al Gestore cedente ed al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.
4. Il rifiuto della cessione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà avvenire in caso di utilizzo di fondi integrativi nazionali o europei, per i quali la relativa Convenzione nega espressamente la cessione dei suddetti fondi a terzi.
5. In ogni caso la Stazione Appaltante a cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base all'A.Q. ed ai contratti derivati applicativi con questo stipulati.
6. Si opera espresso richiamo l'art. 106 del D.lgs. 50/2016 per quanto non previsto nel presente articolo ad integrazione, per quanto compatibile, dello stesso.

ART. 21-SUBAPPALTO

1. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto. La prevalente esecuzione del contratto è riservata all'Affidatario, trattandosi di contratto ad alta intensità di manodopera.
2. Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.
3. L'Aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 22 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Genova rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

ART. 23 – SPESE ED ALTRI ONERI

1. **Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese** contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione dell'A.Q. e dei contratti derivati applicativi.

2. Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'Aggiudicatario si impegna a sottoscrivere *l'Accordo Sul Trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Generale (Ue) 2016/679*, come previsto dal Regolamento Comunale in materia di protezione dei dati personali e privacy approvato con DCC n. 78 del 21 settembre 2021.
2. Con la sottoscrizione dell'*Accordo sul Trattamento dei Dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Generale (Ue) 2016/679*, l'Aggiudicatario viene nominato Responsabile del trattamento dei dati personali.

COMUNE DI GENOVA - REPERTORIO

ACCORDO QUADRO

Tra il Comune di Genova e il GESTORE.....

Per la gestione e la realizzazione del CENTRO PER L'INTERAZIONE DELLE DIVERSITÀ

CULTURALI - CIG

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno il giorno (.....) del mese di in Genova, in una delle sale del Palazzo Comunale, posto in Via Garibaldi al civico numero nove.

(Eventuale) INNANZI A ME – Dott. Segretario Generale del Comune di Genova

sono comparsi

PER UNA PARTE - IL COMUNE DI GENOVA, con sede in Genova Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, (di seguito Comune) rappresentato dal Dott. nato..... a..... il domiciliato presso la sede del Comune, nella qualità di Dirigente della Direzione in esecuzione della Determinazione Dirigenziale della Direzione n..... del

PER L'ALTRA PARTE, di seguito per brevità denominato/a "Ente Gestore", con sede legale in -Via - C.A.P. - Codice Fiscale/ Partita I.V.A. /..... iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di _____ al num _____ oppure al Registro _____ (laddove l'Ente non sia tenuto, in base alla normativa vigente ad essere iscritto alla C.C.I.A.A., è necessaria l'iscrizione nei Registri prescritti per legge per gli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 6.1 del Disciplinare di Gara), rappresentato dal nata/o a il, Codice Fiscale e domiciliato/a pressoin qualità di

15

munito degli idonei poteri a quanto infra oppure nella sua qualità di Procuratore

(giusta procura rilasciatagli con atto autenticato nelle firme a rogito

del Dott.....Notaio in....., in data...

Rep.....raccolta.....registrato.....n.....serie.....

che in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su

supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 82/2005, si allega al presente

atto sotto la lettera "A").

oppure

IN CASO DI RTI - Ente..... di seguito per brevità denominato/a ".....", con

sede legale in -Via - C.A.P. - Codice Fiscale/ Partita I.V.A.

...../..... iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di commercio,

industria, artigianato e agricoltura di _____ al num_____ oppure

al Registro_____ (*laddove l'Ente non sia tenuto, in base alla*

normativa vigente ad essere iscritto alla C.C.I.A.A., è necessaria l'iscrizione nei

Registri prescritti per legge per gli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 6.1 del

Disciplinare di Gara), rappresentato da nata/o ail....., Codice Fiscale

..... e domiciliato presso in qualità di, munito degli idonei

poteri a quanto infra (*oppure*) nella sua qualità di Procuratore (giusta procura

rilasciatagli con atto autenticato nelle firme / a rogito dal Dott.....Notaio

inin data

.....Rep.....raccolta.....registrato.....n.....se

rie..... che in copia su supporto informatico conforme all'originale del

documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 82/2005, si

allega al presente atto sotto la lettera "A"), il quale compare nel presente atto in

proprio ed in qualità di mandatario/a (costituito/a ai sensi della vigente normativa

15

con contratto di mandato collettivo speciale gratuito, irrevocabile con rappresentanza autenticato nelle firme/ a rogito dal Dott., Notaio inin dataRepertorio n. Raccolta n., registrato all'Ufficioin data che in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 82/2005, si allega al presente atto sotto la lettera "") - esecutore del% - del Raggruppamento temporaneo, di seguito per brevità denominato "Ente Gestore" con gli Enti: (elencare)

1) Ente denominato..... con sede legale in -Via - C.A.P. - Co-dice Fiscale/ Partita I.V.A. /..... iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di _____ al num _____ oppure al Registro _____

(laddove l'Ente non sia tenuto, in base alla normativa vigente ad essere iscritto alla C.C.I.A.A., è necessaria l'iscrizione nei Registri prescritti per legge per gli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 6.1 del Disciplinare di Gara), rappresentato da.....

..... nata/o ail, Codice Fiscale e domiciliato/a presso la sede dell'Ente in qualità di, munito degli idonei poteri a quanto infra oppure nella sua qualità di Procuratore (giusta procura rilasciatagli con atto autenticato nelle firme / a rogito dal Dott.....Notaio inin data

.....Rep.....raccolta.....registrato.....n.....serie..... che in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 82/2005, si allega al presente atto sotto la lettera "...") esecutore del ...%;

2).....

I quali Signori comparenti, della cui identità personale e poteri io Ufficiale Rogante sono certo

premettono

- che in esecuzione della Determinazione Dirigenziale della Direzione n. esecutiva il, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura aperta, selezionando l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del combinato disposto degli articoli 60 e 95 comma 3 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (di seguito Codice), alla Stipula di un Accordo Quadro della durata di 48 mesi (di seguito "A.Q"), con un unico operatore economico per *l'affidamento della gestione e la realizzazione di un CENTRO PER L'INTERAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI*, per un importo massimo stimato, complessivo, comprensivo di tutte le opzioni (ai sensi dell'art. 35 comma 4 del Codice), di Euro, e per un importo complessivo posto a base di gara di Euro al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché oneri della sicurezza da interferenze pari a zero;

- che negli atti di gara, approvati con la suddetta Determinazione Dirigenziale, è espressamente previsto che gli Accordi Quadro saranno stipulati ai sensi dell'art. 54 – comma 3 - del Codice con un solo operatore economico, ed i singoli appalti di servizio saranno assegnati entro i limiti ed alle condizioni fissate nell'Accordo Quadro, senza necessità di completamento dell'offerta;

- che tale servizio non risulta compreso nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetto alla disciplina ivi prescritta;

- che in base alle risultanze della gara predetta, riportate in appositi verbali a cronologico n..... del e n. del - redatti durante le sedute di gara ed ai quali si fa pieno riferimento, è stata proposta l'aggiudicazione dell' Accordo Quadro relativo al servizio a favore dell'Ente Gestore meglio indicato in epigrafe, in quanto ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, avendo conseguito il punteggio complessivo di punti anche in virtù del costo complessivo offerto di Euro.....(.....) al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché oneri della sicurezza da interferenze pari a zero;

- che, espletate le attività relative all'accertamento dei requisiti soggettivi di cui all'art. 80 del Codice, nonché effettuata la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti nel Capitolato, con successiva Determinazione Dirigenziale n. esecutiva il, l'Amministrazione, ha aggiudicato l'Accordo Quadro di cui trattasi all'Ente Gestore indicato in epigrafe;

- che sono in corso di validità i DURC per la stipula del presente Accordo Quadro;

- che sono stati esperiti gli adempimenti disposti dal D.lgs. n.159 del 06 settembre 2011 e ss.mm.ii.;

- che sono stati compiuti gli adempimenti di cui all'art.76 del Codice.

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante del presente contratto, le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Oggetto dell'Accordo Quadro –

Oggetto dell'Accordo Quadro è l'affidamento, da parte del Comune di Genova come sopra rappresentato, all'Ente Gestore come sopra costituito - del Servizio di *realizzazione e gestione di un CENTRO PER L'INTERAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI.*

L'Ente Gestore, come sopra costituito e nell'anzidetta qualità, accetta senza riserva alcuna il servizio e s'impegna all'esecuzione delle prestazioni alle condizioni di cui al presente A.Q., al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (di seguito "Capitolato"), al Disciplinare ed a tutti gli allegati da questi richiamati, nonché a quelle contenute nella propria Offerta Economica e a quelle contenute nell'Offerta Tecnica presentata in sede di gara, garantendo tutti i miglioramenti così come offerti.

La Stazione Appaltante non si assume alcuna responsabilità in ordine alla quantità di servizio che sarà effettivamente ordinata. Pertanto, l'Ente Gestore non potrà esercitare nei confronti della Stazione Appaltante alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o di indennizzo, ivi compreso qualsivoglia rimborso delle spese in ragione della partecipazione alla procedura di gara a causa di una minore richiesta di servizi rispetto a quelli previsti.

Articolo 2 Capitolato Speciale d'appalto –

L'appalto viene conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del presente A.Q., e per quanto da esso non disciplinato, delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti del Capitolato Speciale approvato con la Determinazione Dirigenziale di indizione indicata nelle premesse ed alle condizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione indicata nelle premesse, entrambe della Direzione Servizi per la Fragilità e Vulnerabilità Sociale, che costituiscono un unico documento informatico che le Parti dichiarano di conoscere, avendolo sottoscritto digitalmente e prima d'ora per accettazione; io Ufficiale Rogante sottoscrivo digitalmente il medesimo, che in formato informatico si allega al presente atto sotto la lettera "B" perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Articolo 3. Importo dell'Accordo Quadro e appalti specifici –

Le Parti come sopra costituite dichiarano che l'importo complessivo del presente A.Q. per il periodo di 4 (quattro) anni, ammonta ad Euro (.....) I.V.A. esclusa ed oneri della sicurezza da interferenze pari a zero euro.

Le Parti si danno atto che la percentuale di ribasso dello% (.....) offerta in sede di gara, opererà sui prezzi unitari e pertanto i singoli servizi che compongono l'appalto verranno erogati al costo risultante dall'offerta presentata in sede di gara per ognuna delle attività richieste, così come riassunti nella tabella che segue, I.V.A. esclusa ed oneri della sicurezza da interferenze pari a zero:

SERVIZIO**COSTO ORA**

.....

...€.....

.....

...€.....

L'importo contrattuale, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del Capitolato di Gara, potrà subire variazioni in aumento o diminuzione fino ad un quinto dell'importo complessivo del contratto, a seguito della richiesta di potenziamento, diminuzione o variazione del servizio, secondo quanto stabilito dall'art. 106 comma 12 del Codice. In tal caso l'Ente Gestore si obbliga ad eseguire le prestazioni richieste, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità, ad eccezione del corrispettivo relativo alle prestazioni effettivamente eseguite.

In ogni caso laddove venisse esercitata l'opzione del quinto di cui al presente articolo e/o esercitata la proroga tecnica ovvero l'ulteriore opzione ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera e) del Codice appalti e disciplinata dall'articolo 3.2 del Disciplinare l'importo massimo previsto per il presente A.Q. non può

superare l'importo di €..... (...) I.V.A. esclusa ed oneri della sicurezza da interferenze pari a zero euro.

L'importo indicato nel presente A.Q. e negli eventuali successivi contratti derivati applicativi, troverà copertura e limite negli stanziamenti che saranno iscritti nel Bilancio pluriennale del Comune di Genova nonché nei fondi provenienti da finanziamenti nazionali e/o europei irrogati al Comune di Genova per le attività di mediazione linguistica interculturale.

Articolo 4 – Durata dell'Accordo Quadro – Proroga Tecnica

L'A.Q. avrà durata di 48 mesi (quarantotto mesi) decorrenti dal al fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 e 5 del Capitolato.

Tale durata è comunque commisurata all'importo di spesa di cui al precedente articolo 3); quindi ove il suddetto importo si esaurisca in un periodo minore, fatto salvo l'esercizio dell'opzione di cui ai successivi capoversi, in quel momento il presente Accordo Quadro si intenderà risolto.

Secondo quanto stabilito dall'art. 5 del Capitolato di Gara che qui si richiama integralmente la Stazione appaltante potrà modificare la durata del contratto per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Articolo 5 - Attivazione dei servizi attraverso contratti di appalto specifici –L'Ente

Gestore, nell'anzidetta qualità, si impegna a fornire le prestazioni previste dal presente A.Q. previa sottoscrizione di contratti di appalto specifici, stipulati mediante scritture private da registrarsi in caso d'uso.

15

A tal fine il Comune darà comunicazione formale dei servizi e delle prestazioni che intende acquisire con almeno 7 (sette) giorni di anticipo rispetto alla data di avvio, fatti salvi gli accordi più favorevoli fra le parti.

Ogni contratto d'appalto specifico dettaglia almeno: la tipologia e quantità delle prestazioni, il periodo di esecuzione e le eventuali modalità operative specifiche oltre a quelle stabilite nel Capitolato, gli obblighi del gestore e le penali già riportati nel Capitolato e nel presente Accordo Quadro.

Per l'esecuzione degli interventi di cui al presente contratto *l'Ente Gestore* impiegherà personale con le caratteristiche indicate nel Capitolato e nell'Offerta presentata in sede di gara e, in particolare, si impegna a rispettare quanto espressamente disposto dagli artt. 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16 e 17 del Capitolato che qui si intendono integralmente richiamati.

In tali contratti derivati verranno anche individuati, ove necessari, i Direttori dell'esecuzione. I Direttori dell'esecuzione curano, in particolare i seguenti adempimenti:

a) dare avvio, dietro autorizzazione del Responsabile del Procedimento, all'esecuzione del contratto;

b) coordinare, dirigere e controllare sotto il profilo tecnico contabile l'esecuzione del contratto;

c) assicurare la regolare esecuzione del contratto, verificando - attraverso opportuni controlli - che le attività e le prestazioni siano conformi con le prescrizioni del Capitolato e a quanto previsto nell'ambito dell'offerta presentata in gara. Se le non conformità rilevate non saranno motivate esaurientemente il Comune procederà all'applicazione delle penali, secondo la procedura prevista dal capitolato di gara;

d) adempiere a quanto previsto per la figura del Direttore dell'esecuzione del contratto dall'art. 111 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Articolo 6 Pagamenti - Il pagamento del servizio oggetto del presente atto verrà effettuato con le modalità previste dall'art. 16 Capitolato Speciale.

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso la XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010.

Le persone titolari o delegate a operare sul suddetto conto bancario sono: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.

L'Ente Gestore s'impegna a comunicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della citata Legge entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati, e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010.

Articolo 7 Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva –

A garanzia della perfetta esecuzione del presente Accordo Quadro dell'osservanza di tutte le norme contrattuali l'Ente Gestore ha presentato polizza fidejussoria della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX per l'importo di Euro (.....)

Detta garanzia (cauzione), previe eventuali necessarie proroghe, resterà vincolata per tutta la durata dell'Accordo Quadro e fino a quando non sarà stato adottato il relativo provvedimento autorizzativo allo svincolo.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

Articolo 8 Oneri a carico dell'appaltatore –

Sono a carico del *l'Ente Gestore* tutti gli oneri disposti dal Capitolato Speciale.

In particolare *l'Ente Gestore* nell'anzidetta qualità, è responsabile della disciplina e del buon ordine nell'esecuzione delle prestazioni ed ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

Per tutta la durata dell'Accordo Quadro il servizio oggetto del presente atto verrà eseguito sotto la personale cura, direzione e responsabilità del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, nato al XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, che potrà venire sostituito, in caso di impedimento, da altra persona purché munita dei requisiti richiesti il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato alla Civica Amministrazione.

Articolo 9 Risoluzione del contratto – Penali

La Civica Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto con le modalità e nei casi previsti dall'articolo 18 del Capitolato Speciale.

In particolare la risoluzione del contratto verrà disposta ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- d) qualora le transazioni di cui al presente appalto non vengano eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste Italiane Spa o degli altri

strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

e) in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per il contraente, e qualora emerga, per quanto possa occorrere, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;

f) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella esecuzione del contratto, e di cui lo stesso venga a conoscenza;

g) cause di risoluzione previste dall'art. 11 della Convenzione per la Stazione Unica appaltante stipulata a Genova il 22 ottobre 2018.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto della Civica Amministrazione al risarcimento dei danni subiti, a causa dell'inadempimento.

Riguardo al recesso dal contratto si richiama espressamente quanto previsto dall'articolo 18 del Capitolato.

In caso di inadempimento il Comune di Genova si riserva di applicare le penalità previste dal Capitolato di gara.

Articolo 10– Responsabilità verso terzi e assicurazione

L'Ente Gestore assume l'esclusiva responsabilità per i danni arrecati a persone e cose, sia per quanto riguarda il personale, dipendente e non, i volontari, gli utenti e terzi che per quanto concerne quelli occorsi ai materiali di sua proprietà ed alle cose in ogni modo coinvolte, nell'espletamento del servizio o – comunque –

collegabili a cause da esso dipendenti, senza riserve od eccezioni, anche nel caso in cui venissero avanzate richieste di risarcimento al Comune, manlevando quest'ultimo da ogni responsabilità a riguardo.

Si opera espresso richiamo all'art. 13 del Capitolato ad integrazione del presente articolo.

Articolo 11 Controversie –

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del presente contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Articolo 12– Subappalto

Si rinvia a quanto previsto dall'art 21 del Capitolato che qui si richiama.

Articolo 13 - Cessione del contratto e dei crediti

Con riferimento alla cessione del contratto e del credito, si rinvia, rispettivamente, a quanto previsto agli art. 19 e 20, del Capitolato che si richiamano integralmente.

Articolo 14 – Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale –

Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) e comprese quelle occorse per la procedura aperta sono a carico del *dell'Ente Gestore* che, come sopra costituito e nell'anzidetta qualità, vi si obbliga.

Ai fini fiscali si dichiara che le prestazioni di cui al presente contratto sono soggette all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;

(Eventuale) inoltre le Parti richiedono l'esenzione dell'imposta di bollo ai sensi dell'art.....

Articolo 15 - Monitoraggio, verifiche e controlli-Verifica di conformità

Il Comune svolge il monitoraggio, le verifiche ed i controlli con i tempi e le modalità di cui all'articolo 11 del capitolato.

Il Comune rilascia all'Ente Gestore il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'Ente Gestore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.

Si applica quanto previsto dall'art. 11 del Capitolato che qui si richiama integralmente.

Articolo 16 – Responsabile del Trattamento.

Con la sottoscrizione dell'“*Accordo sul Trattamento dei Dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Generale (Ue) 2016/679*”, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro, l'Ente Gestore viene nominato Responsabile del Trattamento dei dati personali.

Articolo 17 – Divieto di Pantouflage.

Con la sottoscrizione del presente Accordo Quadro l'Ente Gestore dichiara di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo Ente Gestore.

Articolo 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del**Regolamento generale (UE) 2016/679 (GDPR)**

Si rinvia a quanto previsto nell'art.29 del Disciplinare che qui si richiama

integralmente.

Tutti gli allegati al presente atto sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale di esso e le Parti, avendone preso visione, col mio consenso, mi dispensano dal darne lettura.

Richiesto io, Ufficiale Rogante del Comune ho ricevuto il presente atto, che consta di (.....) pagine e parte dell'..... da me redatto su supporto informatico non modificabile e letto, mediante l'uso ed il controllo personale degli strumenti informatici, alle parti comparenti, le quali lo approvano e con me sottoscrivono digitalmente a termine di Legge.

Per il Comune di Genova

Per l'Ente Gestore

Ufficiale Rogante Dott.

(atto sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI GENOVA

Direzione Servizi per la Fragilità e Vulnerabilità Sociale

ACCORDO SUL TRATTAMENTO DEI DATI

ai sensi dell'art. 28 del Regolamento generale (UE) 2016/679 (in breve GDPR)

La Civica Amministrazione, titolare autonomo del trattamento, di seguito “Amministrazione” con sede legale in via Garibaldi, 9, 16124, Genova, P.IVA/C.F. 00856930102, rappresentata per il presente atto da [*nome e cognome, ruolo del dirigente*] della Direzione Servizi per la Fragilità e Vulnerabilità Sociale - *Settore*

e

la Società [*ragione sociale*], in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale [*luogo, indirizzo, P.IVA/C.F.*], di seguito “Responsabile”;

premesso che

- per DATO PERSONALE si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale (art. 4, par. 1, n. 1, GDPR);
- per TRATTAMENTO si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione (art. 4, par. 1, n. 2, GDPR);
- il Regolamento generale (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) dispone che il soggetto che effettua un trattamento dei dati personali per conto del Titolare è individuato Responsabile del trattamento e vincolato a trattare i dati in modo conforme ai principi indicati nel GDPR nonché all'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate per un'efficace protezione dei dati personali dell'interessato;

- la Civica Amministrazione con deliberazione n. 78 del Consiglio Comunale del 21 settembre 2021 ha approvato il Regolamento in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati;
- ai sensi dell'art. 5 del regolamento comunale 78/2021 il Sindaco designa al trattamento i dirigenti preposti alle strutture in cui si articola l'organizzazione comunale, delegando loro specifici compiti e funzioni in ordine alle finalità e ai mezzi connessi al trattamento di dati personali, funzionali ai compiti di ciascuna articolazioni organizzativa;
- ai sensi dell'art. 6 del citato regolamento comunale 78/2021 il dirigente designato può avvalersi di soggetti esterni che svolgono per conto della Civica Amministrazione servizi o attività che implicano il trattamento di dati personali. Detti soggetti sono stati scelti in virtù dei requisiti di esperienza, capacità e affidabilità, in relazione alle peculiarità della materia di che trattasi;
- a tale riguardo il dirigente individua, contrattualizza e nomina i responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, avendo cura di specificare, fin dalla fase di scelta del contraente, le caratteristiche professionali e organizzative che essi devono possedere, in relazione alle peculiarità del servizio o del lavoro affidati;

considerato che

- il dirigente ai sensi dell'art. 6, c. 2 del regolamento comunale 78/2021 ha individuato e contrattualizzato il presente prestatore di servizi mediante un contratto avente ad oggetto la fornitura del servizio di [*indicare il servizio richiamato nella determinazione dirigenziale*];
- il dirigente con il presente accordo, parte integrante e sostanziale del contratto [*indicare il contratto di servizio*] nomina responsabile del trattamento il prestatore di servizi in quanto le attività affidate comportano il trattamento di dati personali per conto della Civica Amministrazione”;

tutto ciò premesso e considerato, il dirigente:

- procede in conformità all'art. 28 del GDPR e agli artt. 5, comma 3, lett. g) e 6 del regolamento comunale 78/2021 con la sottoscrizione dell'accordo con la Società, come riportato in epigrafe, quale responsabile del trattamento, che presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- la nomina del responsabile del trattamento non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, né attestazione di copertura finanziaria.

NOMINA DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

L'art. 4, par. 1, n. 8 del GDPR definisce il “*Responsabile del trattamento*” come la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare.

Il ruolo del “*Titolare del trattamento*” è definito dall'art. 4, par. 1, n. 7 del GDPR come la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

L'Amministrazione, titolare del trattamento, ai sensi del citato art. 4 del GDPR ha il diritto e l'obbligo di:

- prendere decisioni riguardo alle finalità e ai mezzi del trattamento e di conseguenza ha una responsabilità generale di garantire che il trattamento dei dati personali avvenga in conformità con il cons. n. 79 e con gli artt. 5, par. 2, 24, 25 e 32 del GDPR;
- impartire, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, istruzioni documentate ai responsabili del trattamento.
- All'interno della delineata cornice giuridica l'Amministrazione ha provveduto a:
- individuare misure tecniche e organizzative adeguate ad attuare il principio di protezione

- dei dati fin dalla progettazione al fine di tutelare i diritti e le libertà degli interessati;
- effettuare scelte tali da garantire che venga svolto, per impostazione predefinita, solo il trattamento strettamente necessario (minimizzazione dei dati) per conseguire specifiche e lecite finalità, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi aventi probabilità e gravità diverse.

Con la sottoscrizione del presente accordo, il Responsabile si dichiara disponibile e competente alla piena attuazione di quanto concordato.

Il Responsabile nel trattare i dati personali per conto dell'Amministrazione **si impegna ad attenersi alle istruzioni impartite** all'interno del presente accordo di nomina, quale responsabile del trattamento, solo per le finalità indicate nel contratto di servizio, e nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR:

- liceità, correttezza e trasparenza;
- limitazione della finalità;
- minimizzazione dei dati;
- esattezza;
- limitazione della conservazione;
- integrità e riservatezza.

In virtù del rapporto in essere, il Responsabile **riceve le istruzioni** ai fini della corretta gestione del ciclo di vita dei dati personali trattati per conto dell'Amministrazione.

Protezione dei dati

Il Responsabile, congiuntamente alle altre società del proprio gruppo aziendale, si impegna ad attenersi alle istruzioni di seguito enunciate e a quelle conferite nel corso del tempo, vigilando sull'applicazione delle stesse, in modo da ridurre al minimo i rischi di data breach, riguardo a:

- a) trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il responsabile del trattamento; in tal caso, il responsabile del trattamento informa il titolare circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- b) garantire che le persone autorizzate al trattamento si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- c) adottare tutte le misure di sicurezza richieste dall'art. 32 del GDPR;
- d) rispettare le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del GDPR nel caso intenda ricorrere ad altro responsabile del trattamento (sub-responsabile del trattamento);
- e) tenuto conto della natura del trattamento, assistere il titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR;
- f) assistere il titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- g) cancellare tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- h) mettere a disposizione del titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto

degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato.

Il Responsabile non stabilito nell'Unione europea, ai sensi dell'art. 27, par. 3 del GDPR, è tenuto a designare un rappresentante in Italia.

In particolare, il Responsabile si impegna a:

- individuare e autorizzare i propri dipendenti a trattare i dati impartendo loro, per iscritto, istruzioni sulle modalità del trattamento in attuazione a quanto previsto dalla disciplina di settore e dal presente accordo;
- erogare periodicamente ai propri dipendenti coinvolti nelle attività di trattamento corsi di formazione sulla corretta gestione dei dati personali;
- informare immediatamente l'Amministrazione, qualora, a suo parere, un'istruzione violi la disciplina comunitaria, nazionale e comunale in materia di protezione dei dati personali.

Attività di cooperazione

Il Responsabile coopera con l'Amministrazione nei seguenti casi:

- su richiesta dell'Autorità di controllo (artt. 31 e 58 del GDPR);
- presta supporto al DPO del Comune di Genova (art. 38, par. 1 del GDPR).

Responsabile della protezione dei dati

Ove previsto, viene designato il Responsabile della protezione dei dati (in inglese Data Protection Officer) in conformità agli articoli da 37 a 39 del GDPR e comunica i dati di contatto all'Autorità di controllo italiana e all'Amministrazione via PEC: comunegenova@postemailcertificata.it e contestuale e-mail al DPO: dpo@comune.genova.it

Registro delle attività di trattamento

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 30 del GDPR, e nei limiti di quanto prescritto, si impegna a:

- predisporre, aggiornare e conservare un registro dei trattamenti svolti per conto del titolare del trattamento; mettere il predetto registro a disposizione dell'Amministrazione e dell'Autorità di controllo, nel caso di richiesta ai sensi dell'art. 30 par. 4 del GDPR.

Informativa privacy e consenso

Il Responsabile riceve dall'Amministrazione il modulo sul trattamento dei dati personali da rendere agli interessati e, quando previsto, raccoglie il consenso, ad eccezione, dei casi in cui compete direttamente all'Amministrazione verificare il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza in tema di informativa privacy e consenso (**Allegato A**).

Riscontro alle istanze degli interessati

Qualora il Responsabile riceva una richiesta relativa all'esercizio dei diritti di cui al Capo III del GDPR, si attiva con sollecitudine, al massimo 24 ore dal ricevimento dell'istanza, a trasmettere la richiesta al titolare via PEC: comunegenova@postemailcertificata.it e contestualmente alla e-mail del DPO: dpo@comune.genova.it

Competente a rispondere è il dirigente che ha provveduto alla nomina del prestatore di servizi ai sensi dell'art. 4, c. 5 del Regolamento comunale 78/2021.

Amministratori di sistema

Il Responsabile, con riferimento ai propri dipendenti, conferma di essersi adeguato al provvedimento del Garante 27 novembre 2008, modificato nel 2009, relativo alla figura dell'amministratore di sistema (in seguito, "Admin") e di aver proceduto, tra l'altro, a:

- nominare per iscritto ciascun Admin, in possesso dei necessari requisiti di esperienza, capacità e affidabilità, indicando il rispettivo ambito di competenza e le funzioni

attribuite alla gestione e manutenzione del sistema informativo;

- conservare direttamente e aggiornare gli estremi identificativi degli Admin e metterli a disposizione del titolare;
- svolgere attività di verifica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato anche attraverso la gestione, in conformità al richiamato provvedimento del Garante;
- garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative prescritte nel citato provvedimento del Garante.

Sub-responsabili del trattamento

Qualora il Responsabile intenda avvalersi di TERZI, sub-responsabili, per le attività (o parte delle attività) di trattamento - già in sede di sottoscrizione del presente Accordo - trasmette via PEC all'Amministrazione: comunegenova@postemailcertificata.it e contestualmente per conoscenza al DPO: dpo@comune.genova.it un elenco con i nominativi dei sub-responsabili ai fini dell'autorizzazione preventiva da parte del titolare del trattamento.

Il Responsabile inoltra all'Amministrazione, in ogni momento, una richiesta scritta di autorizzazione preventiva ad avvalersi di sub-responsabili ai sensi dell'art. 28, par. 2 e 4 del GDPR con le modalità previste dall'art. 6, c. 3 del regolamento comunale 78/2021, via PEC all'Amministrazione: comunegenova@postemailcertificata.it e contestualmente per conoscenza al DPO: dpo@comune.genova.it

Il Responsabile si impegna a verificare che i sub-responsabili, individuati, offrano garanzie in termini di requisiti di esperienza, capacità e affidabilità non inferiori a quelle garantite con l'accettazione della presente nomina e regola i rapporti interni con questi TERZI mediante un contratto o altro atto giuridico.

Nella scelta dei sub-responsabili, il Responsabile considera in via prioritaria, a parità di garanzie, soggetti situati sul territorio nazionale e dell'Unione europea, istruendoli sulla necessità di trattare i dati all'interno dello spazio economico europeo (SEE). Laddove ciò non fosse possibile, il Responsabile può ricorrere a sub-responsabili situati in paesi terzi o organizzazioni internazionali al di fuori dello SEE alle seguenti condizioni:

- comunicare preventivamente l'intenzione di ricorrere a sub-responsabili stabiliti al di fuori dello SEE mediante PEC al titolare: comunegenova@postemailcertificata.it e contestuale e-mail al DPO: dpo@comune.genova.it

- implementare misure supplementari al fine di garantire la protezione dei dati personali.

Trasferimento dei dati al di fuori dello SEE verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Il Responsabile, in applicazione del Capo V del GDPR, si impegna a NON trasferire dati personali in paesi o organizzazioni internazionali al di fuori dello SEE che non garantiscano il livello adeguato di tutela previsto dal GDPR.

Il trasferimento può avvenire soltanto in conformità con il capo V del GDPR e secondo le indicazioni sia dell'Autorità di controllo italiana (Garante) sia del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (edpb).

Qualora il Responsabile intenda, comunque, trasferire i dati personali informa preventivamente l'Amministrazione tramite PEC: comunegenova@postemailcertificata.it con contestuale e-mail al DPO: dpo@comune.genova.it implementando misure supplementari al fine di garantire la protezione dei dati personali.

Violazioni di dati personali (data breach)

Ai fini del presente accordo il livello di sicurezza atteso è quello volto a garantire la confidenzialità, l'integrità, la disponibilità e la resilienza degli strumenti tecnologici utilizzati dal Responsabile, che si impegna a trattare i dati per conto del titolare con la medesima cura con la quale tratta i dati dei propri clienti, in modo da garantire un'adeguata protezione dei dati personali.

Nel caso di presunto data breach, anche se intervenuto presso i propri sub-responsabili del trattamento, qualora presenti, il Responsabile informa tempestivamente, al massimo **entro 24 ore** dalla scoperta dell'evento, l'Amministrazione indicando anche i dati di contatto del proprio DPO e fornendo tutti i dettagli della violazione subito con PEC: comunegenova@postemailcertificata.it e contestuale e-mail al DPO: dpo@comune.genova.it

In tale situazione, il Responsabile, fin da subito, mette in atto le misure tecniche e organizzative al fine di mitigare le conseguenze della presunta violazione a tutela degli interessati coinvolti e attua tempestive azioni correttive in stretto coordinamento con il dirigente che ha provveduto alla presente nomina e con il DPO dell'Amministrazione.

In tali evenienze, il Responsabile mette in atto, almeno, misure capaci di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali di cui all'art. 32, par. 1, lett. c) del GDPR, oltre a circoscrivere gli effetti negativi dell'evento.

DPIA (Data Protection Impact Assessment)

Qualora i trattamenti dovessero presentare un rischio elevato per la dignità e la libertà delle persone, il Responsabile assiste e supporta l'Amministrazione nella valutazione di impatto (DPIA) e nell'eventuale consultazione preliminare all'Autorità di controllo, se richiesto.

Controlli e attività di audit

Al fine di mantenere il pieno controllo sui dati, l'Amministrazione ha diritto di ottenere dal Responsabile tutte le informazioni relative alle misure tecniche e organizzative per poter dimostrare il rispetto delle istruzioni e degli obblighi affidati e poter disporre a propria cura e spese, verifiche a campione o specifiche attività di *audit*. Su richiesta dell'Amministrazione, il Responsabile consente le verifiche sul rispetto del presente accordo.

Il Responsabile ha, comunque, la facoltà di sottoporre ad *audit* periodici la sicurezza dei sistemi e degli ambienti di elaborazione dei dati personali dallo stesso utilizzati per l'erogazione dei servizi e le sedi in cui avviene tale trattamento.

Al riguardo il Responsabile ha la possibilità di incaricare dei professionisti indipendenti per lo svolgimento di *audit* secondo standard internazionali e/o best practice, i cui esiti vengono riportati in specifici report. Tali report, che costituiscono informazioni confidenziali del Responsabile, sono resi disponibili all'Amministrazione, su richiesta, per consentirgli di verificare la conformità dello stesso Responsabile agli obblighi di sicurezza di cui al presente accordo.

Dette attività di verifica possono essere eseguite in orari da concordare e con modalità che consentano il rispetto della riservatezza nei confronti di altri soggetti e che, in ogni caso, non ledano o mettano in alcun modo in pericolo i segreti aziendali o il *know how* del Responsabile.

A tali fini, l'Amministrazione può sottoporre periodicamente al Responsabile un *questionario* sul livello di attuazione delle misure di sicurezza, debitamente compilato e restituito in tempi brevi.

Misure per garantire la sicurezza delle banche dati dell'Amministrazione

Il Responsabile si impegna a mettere in atto le misure elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo dal legislatore unionale nell'art. 32 del GDPR allo scopo di garantire la sicurezza delle banche dati dell'Amministrazione (**Allegato B**).

Il Responsabile, tenuto conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia

probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mette in atto misure che comprendono, se del caso:

- a) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Nei casi in cui il Responsabile evidenzia una non piena corrispondenza tra la tipologia di trattamento prevista dal contratto di servizio e le misure di sicurezza, si impegna a comunicarlo per scritto all'Amministrazione, fornendogli l'analisi dei rischi effettuata e indicando le misure di sicurezza che ritiene adeguate. Tale comunicazione va fatta via PEC: comunegenova@postemailcertificata.it e contestualmente alla e-mail del DPO: dpo@comune.genova.it

Conservazione e cancellazione dei dati

Limitatamente alle informazioni necessarie a consentire all'Amministrazione l'eventuale esercizio del diritto di difesa in sede giudiziaria e di accertamento fiscale, il periodo di conservazione viene determinato sulla base della normativa vigente in materia che, nello specifico, è dieci anni (art. 2946 del codice civile). Per la conservazione dei log che tracciano gli accessi degli Admin la conservazione è minimo sei mesi.

Al termine per qualsiasi causa del contratto di servizio e decorso il periodo di conservazione obbligatoria, il Responsabile cancella tutti i dati o li anonimizza e comunque li rende inutilizzabili in maniera irreversibile, comprese le copie esistenti, mediante tecniche adeguate **entro un arco temporale breve** e lo comunica via PEC al titolare: comunegenova@postemailcertificata.it

L'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese.

La cancellazione o l'anonimizzazione dei dati non si applica ai contratti di servizio che hanno come oggetto prodotti software installati presso l'Amministrazione (esempio, soluzioni on premise). In tali casi, è responsabilità dell'Amministrazione estrarre, entro e non oltre il termine previsto dal contratto di servizio, i dati personali che ritenga utile conservare.

Disposizioni finali

Il Responsabile si impegna a tenere indenne l'Amministrazione da ogni responsabilità, spese, pretese, azioni o procedimenti o altri oneri discendenti dalla violazione del presente accordo o della normativa in materia di protezione dei dati personali, per fatto proprio, da parte del medesimo Responsabile o di suoi dipendenti o collaboratori o eventuali sub-responsabili del trattamento.

Il Responsabile è consapevole che gli impegni assunti con la presente nomina si intendono a titolo **non oneroso** in quanto già retribuiti nel negozio giuridico (es. contratto, accordo, convenzione).

In conformità con quanto disposto dall'art. 28, par. 10 del GDPR nel caso in cui il Responsabile determini finalità e mezzi del trattamento sarà considerato titolare del trattamento per le attività effettuate.

Banche dati messe a disposizione del Responsabile:

Le banche dati trattate per conto dell'Amministrazione sono le seguenti:

[*indicare le banche dati, ossia gli archivi dove sono contenuti i dati personali degli ambiti di competenza del dirigente*]

-

-

Inizio e durata del trattamento

Il Responsabile è autorizzato ad effettuare il trattamento dei dati personali solamente in seguito **alla reciproca sottoscrizione del presente accordo**. La durata del trattamento corrisponde alla **durata del contratto di servizio**, inclusi eventuali rinnovi, fino a revoca.

L'Amministrazione consente al Responsabile l'accesso ai soli dati personali adeguati, pertinenti e limitati (minimizzazione dei dati), la cui conoscenza sia necessaria per dare piena esecuzione al contratto di servizio citato in apertura.

Normativa applicabile

Per **normativa applicabile** si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia di protezione dei dati personali, in ogni tempo, come la normativa nazionale di adeguamento al GDPR, il Codice privacy, il regolamento comunale 78/2021, nonché i provvedimenti dell'Autorità di controllo o da altre Autorità di controllo quali, ad esempio, il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD).

Viene elencata di seguito la principale normativa applicabile:

- **regolamento generale (UE) 2016/679** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) relativo alla protezione dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati;
- **d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196** e s.m.i. (codice privacy);
- **d.lgs. 18 maggio 2018, n. 51** che ha dato attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativamente a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati, ove applicabile;
- **regolamento comunale 78/2021** in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati;

inoltre:

- **provvedimento del Garante 27 novembre 2008**, modificato nel 2009, relativo alle funzioni di amministratore di sistema;
- **provvedimento del Garante 8 aprile 2010** in materia di videosorveglianza, ove applicabile.
- **circolare AgID n. 2/2017 del 18 aprile 2017** in materia di misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, per le parti di competenza;
- **linee guida AgID 547/2021 del 01.10.2021** che definiscono il modello di interoperabilità tra amministrazioni e centrali, regionali e locali, nonché tra queste e i sistemi dell'Unione con i gestori di servizi pubblici e dei soggetti privati.

Il presente accordo è assoggettato a imposta di bollo ai sensi dell'allegato A – Tariffa, art. 2 [Scritture private contenenti convenzioni o dichiarazioni, descrizioni, constatazioni e inventari] del D.P.R. 26/10/1972, n. 642, salvo i casi di esenzione.

Allegati

Allegato A - Descrizione del trattamento

Allegato B - Misure per la sicurezza del trattamento

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Dott. [*nome e cognome*]

Direzione [*indicare la direzione*]

Comune di Genova

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

per integrale accettazione

Dott. [*nome e cognome*]

Legale rappresentante pro tempore

Società [*ragione sociale*]

Allegato A - Descrizione del trattamento

[*da compilare a cura del Responsabile del trattamento*]

Ruoli Privacy	<u>Titolare del trattamento</u> Civica Amministrazione della Città di Genova	<u>Responsabile del trattamento</u>
Natura del trattamento [descrivere brevemente il trattamento]		
Finalità del trattamento [indicare i motivi del trattamento]		
Tipologie dei dati [indicare i dati trattati] - - - -	<p><i>Elenco indicativo e non esaustivo:</i></p> <p>dati identificativi e di contatto, immagini, es. foto e video, dati di navigazione, etc.</p> <p>dati particolari (art. 9 del GDPR) idonei a rivelare origine razziale o etnica, convinzioni religiose filosofiche, opinioni politiche, etc., dati relativi allo stato di salute attuale e/o pregresso</p> <p>dati penali (art. 10 del GDPR)</p> <p>altro</p>	
Categorie degli interessati [indicare le categorie degli interessati] - -	<p>cittadini [<i>residenti e non nella Città di Genova</i>], dipendenti, minori, soggetti vulnerabili, etc.</p> <p>altro</p>	
Informazioni sul trattamento dei dati personali [indicare le modalità] - -	<p>Il modulo dell'informativa privacy ai sensi dell'art. 12 del GDPR, redatta dall'Amministrazione, deve essere:</p> <p>consegnata in forma cartacea all'interessato</p> <p>pubblicata on line su [<i>es. indicare la piattaforma, il portale</i>]</p> <p>resa dal Responsabile</p> <p>altro/non applicabile</p>	
Gestione consenso [indicare le modalità] - -	<p>Il modulo del consenso ai sensi degli artt. 6, par. 1, lett. a) e 7, par. 1 del GDPR, redatto dall'Amministrazione, deve essere:</p> <p>consegnato in forma cartacea all'interessato e registrato dall'Amministrazione,</p> <p>consegnato in forma cartacea all'interessato e registrato dal Responsabile che dovrà restituire il modulo firmato all'Amministrazione</p> <p>raccolto e registrato in formato elettronico tramite il seguente sistema [<i>indicare l'applicativo</i>]</p> <p>Altro/non applicabile</p>	
Certificazioni [elencare eventuali certificazioni] - -	<p>gli standard di riferimento sono, ad esempio: UNI EN ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità), UNI CEI EN ISO/IEC 27001 (sistema di gestione della sicurezza dell'informazione).</p>	

Allegato B – Misure per la sicurezza del trattamento

[da compilare a cura del Responsabile del trattamento]

<p>Misure di <u>sicurezza fisica</u> applicate ai sistemi del titolare</p> <p>Qual'è la collocazione geografica del server o del cloud?</p> <p>L'accesso ai locali di conservazione dei dati è dotato di sistemi di allarme, di un impianto di videosorveglianza?</p> <p>Sono presenti, ad esempio, sensori di movimento, sistemi antiallagamento, antincendio, gruppi elettrogeni?</p>	<p>[rispondere alle singole domande]</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p>
<p>Misure di <u>protezione logica</u> applicate ai sistemi del titolare</p> <p>Nella difesa contro il malware l'accesso ai dati del titolare è protetto da firewall?</p> <p>Sono installati firewall, sistemi di prevenzione delle intrusioni o intrusion prevention system (IPS)?</p> <p>Nella prevenzione degli attacchi sono utilizzati e mantenuti aggiornati idonei programmi contro il rischio di esecuzione e di intrusione e accesso abusivo a sistema informatico come, ad esempio, anti Malware, Ransomware, Memory Injection, Worms, Trojans?</p> <p>Gli eventi rilevati dagli strumenti sono inviati ad un repository centrale (syslog) dove sono stabilmente archiviati?</p> <p>Viene registrato ogni accesso (log) ai sistemi del titolare?</p> <p>La password è comunicata via cartacea al titolare con cambio obbligatorio al primo accesso?</p> <p>Le credenziali di autenticazione ai sistemi del titolare sono verificate periodicamente? Indicare l'arco temporale.</p> <p>È assicurata la totale distinzione tra utenze non privilegiate e privilegiate degli Admin alle quali debbono corrispondere credenziali diverse?</p> <p>Per le operazioni che richiedono privilegi gli Admin debbono utilizzare macchine dedicate, collocate su una rete logicamente dedicata,</p>	<p>[rispondere alle singole domande]</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p>

<p>isolata rispetto a Internet. Tali macchine non possono essere utilizzate per altre attività.</p> <p>Vengono fatte le copie di sicurezza dei dati del titolare?</p> <p>La riservatezza delle informazioni contenute nelle copie di sicurezza o copie di backup avviene mediante adeguata protezione fisica dei supporti ovvero mediante cifratura?</p> <p>Assicurarsi che i supporti contenenti almeno una delle copie non siano permanentemente accessibili dal sistema, onde evitare che attacchi su questo possano coinvolgere anche tutte le sue copie di sicurezza. Si rinvia alla circolare AgID 2/2017.</p> <p>Il trasferimento dei dati personali avviene utilizzando canali di comunicazione sicura, ad esempio, protocollo HTTPS con certificati validi e aggiornati TLS e suite di cifratura 1.3?</p> <p>I certificati TLS con suite di cifratura 1.0 e 1.1 sono obsoleti perchè non supportano algoritmi crittografici e quindi sono vulnerabili agli attacchi, di conseguenza <u>non</u> devono essere utilizzati sui sistemi del titolare. Si rinvia alle Raccomandazioni AgID in merito allo standard Transport Layer Security (TLS) di cui alla determinazione 471/2020 del 03.11.2020.</p>	<p>-</p> <p>-</p>
---	-------------------

È onere del Responsabile adottare le misure di sicurezza e organizzative che dovranno avere uno standard elevato di protezione delle banche dati dell'Amministrazione, ed è sempre onere del Responsabile valutare dette misure in relazione al trattamento effettuato e, in particolare:

- natura dei dati (comuni, particolari, penali)
- oggetto e finalità (indicati nel contratto di affidamento del servizio)
- contesto (es. piattaforma digitale, servizi on premise sul server del titolare)

Le misure di sicurezza e organizzative devono essere graduate e implementate in relazione alla natura dei dati e ai rischi connessi al trattamento.

DATI PARTICOLARI e DATI PENALI

Il Responsabile può trattare dati particolari, come definiti dall'art. 9 del GDPR, e dati penali, come definiti dall'art. 10 del GDPR.

Il legislatore nazionale nell'art. 2-octies del Codice privacy nei primi due commi richiama l'art.10 del GDPR per ribadire che il trattamento di questa tipologia di dati è lecito se previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e in presenza di garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati, mentre nel comma 3 elenca i casi tassativi di liceità.

I dati scambiati nelle interazioni tra i sistemi informatici dell'Amministrazione e del Responsabile possono contenere al proprio interno dati personali appartenenti anche a categorie particolari o relativi a condanne penali e reati (artt. 9 e 10 del GDPR).

In questi casi lo scambio di dati particolari e dati penali deve avvenire in coerenza con le Linee guida AgID sull'interoperabilità, adottate con determinazione 547/2021 del 01.10.2021.

Le citate linee guida privilegiano l'approccio API first (*Application Programming Interface*), come prima opzione, in base al quale l'interoperabilità dei sistemi informativi è il modello di riferimento nella trasmissione dei dati tra amministrazioni e centrali, regionali e locali, nonché tra queste e i sistemi dell'Unione con i gestori di servizi pubblici e dei soggetti privati.

Pertanto, nel caso di trattamento di dati particolari e dati penali, il Responsabile, oltre a garantire il rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art. 32 del GDPR, deve adottare le seguenti ulteriori misure:

- negli accessi alle banche dati contenenti dati particolari e dati penali, qualora non sia possibile autenticarsi tramite SPID, utilizzare l'autenticazione multi-fattore, cd. autenticazione forte o OTP (one time password);
- nello scambio dei dati particolari e penali il soggetto erogatore trasmette al soggetto fruitore i dati cifrati e allegati a una PEC; l'erogatore invia, inoltre, al numero di telefono del fruitore la password che li decifra attraverso un successivo SMS (cd. autenticazione multi-fattore);
- se l'autenticazione a più fattori non è supportata, utilizzare per le utenze amministrative credenziali di elevata robustezza (almeno 14 caratteri alfanumerici);
- non trasmettere mai i dati particolari e i dati penali in chiaro; il trasporto dei dati particolari e dei dati penali deve avvenire in modo sicuro, tenuto conto dell'evoluzione tecnologica, attraverso canali crittografati, ad esempio utilizzando il protocollo HTTPS con certificati validi e aggiornati TLS e suite di cifratura 1.3;
- separare (pseudonomizzare) dai restanti dati comuni (es. nome e cognome, telefono, indirizzo e-mail, codice fiscale, etc.) i dati particolari e i dati penali dell'interessato;
- conservare i dati particolari e i dati penali cifrati con algoritmi, aggiornati allo stato dell'arte, che garantiscono livelli di sicurezza adeguati, in modo da impedirne la intelligibilità ai soggetti non autorizzati, come nel caso di acquisizione fortuita o a seguito di guasti o interventi manutentivi sulle apparecchiature informatiche.

Con l'adozione delle citate misure di sicurezza si riducono sensibilmente i rischi di accesso accidentale o illecito, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

I dati particolari e i dati penali, contenuti in documenti cartacei, devono essere conservati in armadi o cassetti muniti di serratura chiusa a chiave.

CONTRATTO DI APPALTO SPECIFICO

ACCORDO QUADRO CIG - CIG DERIVATO
PER LA GESTIONE DI.....
PERIODO

TRA

Il **Comune di Genova**, di seguito per brevità Comune, con sede in via Garibaldi 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato da domiciliato/a presso la sede comunale, nella qualità di del Settore Servizi Sociali ;

E

L'affidatario..... di seguito per brevità *Ente Gestore* con sede in - VIA - C.A.P. - Codice Fiscale/Partita I.V.A. - n., rappresentata da nata a il giorno, codice fiscale e domiciliata presso la sede dell' *Ente Gestore* in qualità di

(EVENTUALE) Tale *Ente Gestore* compare nel presente atto in proprio e in qualità di capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese e

Premesso che

- con determinazione dirigenziale, esecutiva ai sensi di legge, è stata disposta l'**indizione** di una procedura aperta, per la conclusione di ... Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 comma 3 decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per l'affidamento della realizzazione e gestione di un centro per l'interazione delle diversità culturali per il periodo dal fino al [CIG];
- con determinazione dirigenziale esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto, a conclusione delle procedure di gara, all'**aggiudicazione** definitiva, per la stipula dell'Accordo Quadro, con per un importo massimo di Euro oltre Iva
- in data è stato stipulato l'**Accordo Quadro** con repertorio n. per il periodo, che si intende integralmente richiamato;
- il RUP del servizio è
- il Direttore dell'esecuzione è
- il CIG derivato è

Con la presente scrittura privata da registrarsi solo in caso d'uso LE PARTI come sopra costituite

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – OGGETTO.

Le premesse sono parte integrante del presente contratto. Si richiama quanto espressamente previsto dall'Accordo Quadro repertorio n. dal Capitolato e dal Disciplinare approvati con DD n. che devono tutti intendersi parti integranti e sostanziali del presente contratto;

Il contratto ha per oggetto la gestione e la realizzazione di un centro per l'interazione delle diversità culturali.

ARTICOLO 2 – PERIODO DI ESECUZIONE.

Il presente contratto di appalto specifico ha validità dal .././.... al .././.....

ARTICOLO 3 – TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI.

Le prestazioni di cui al presente contratto sono quelle previste dall'Accordo Quadro e dagli articoli 1, 3, 8, 15 e 16 del Capitolato speciale di gara.

ARTICOLO 4 - AMMONTARE DEL CONTRATTO.

L'importo del contratto per un massimo di:

Servizi di sportello n..... ore ad Euro ...oltre IVA al...% (**Eurol'ora al netto dell'IVA**) e pari ad un totale massimo complessivo **di Euro** (**di cui €.....imponibile ed €....IVA al %**).

Osservatorio n..... ore ad Euro ...oltre IVA al...% (**Eurol'ora al netto dell'IVA**) e pari ad un totale massimo complessivo **di Euro** (**di cui €.....imponibile ed €....IVA al %**).

Coordinamento n..... ore ad Euro ...oltre IVA al...% (**Eurol'ora al netto dell'IVA**) e pari ad un totale massimo complessivo **di Euro** (**di cui €.....imponibile ed €....IVA al %**).

Il Comune ai sensi dell'art.106 comma 12 del D.Lgs.50/2016, si riserva la facoltà di richiedere, nel corso dell'esecuzione del contratto ed alle condizioni dallo stesso previste, aumenti o diminuzioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale. In tal caso l'Ente Gestore si obbliga ad eseguire l'ulteriore prestazione richiesta, in caso di variazione in aumento, senza che da ciò derivi il diritto a qualsivoglia indennizzo, ad eccezione del corrispettivo relativo alla nuova prestazione assegnata.

ARTICOLO 5 – ARTICOLAZIONE DELL'APPALTO.

Il predetto servizio viene conferito dal Comune ed accettato dall'Impresa senza riserve, secondo tutte le disposizioni, oneri e modalità presenti nell'Accordo Quadro di cui in premessa.

ARTICOLO 6 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE.

Il Comune individua quale direttore dell'esecuzione del servizio, cui competono tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 50/2016 e ssmii.

ARTICOLO 7 – VERIFICA DI CONFORMITÀ.

Il Comune e l'Impresa, si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, all'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dal Capitolato e dall'Accordo Quadro in ordine alle verifiche di conformità sull'esecuzione del servizio. Effettuate con esito positivo le anzidette verifiche, rilascerà l'attestazione di regolare esecuzione del servizio.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DEL GESTORE.

L'Ente gestore si impegna a quanto previsto all'art. 2 dell'Accordo Quadro.

ARTICOLO 9 – PENALI.

Il Comune, in caso di inadempienze, applicherà le penali secondo quanto previsto all'art. 12 del Capitolato.

ARTICOLO 10 – PAGAMENTI.

Il Comune, a fronte dei servizi regolarmente eseguiti, provvederà al pagamento con le modalità ed alle condizioni stabilite all'art. 6 dell'Accordo Quadro.

Dovranno essere emesse mensilmente fatture elettroniche omnicomprensive delle attività svolte secondo le modalità previste dall'art. 16 del capitolato speciale di gara.

Le fatture comprensive degli allegati dovranno pervenire alla Direzione Servizi per la Fragilità e Vulnerabilità Sociale del Comune di Genova entro i primi 15 giorni del mese successivo e dovranno obbligatoriamente indicare:

- la numerazione progressiva, il numero d'ordine e la data di emissione;
- i codici identificativi IPA (R224QF) comunicati dal committente per l'emissione delle fatture elettroniche. Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata alla Società via PEC;
- il CUP (*eventuale*) – Campo: Causale riga
- la dicitura "....." - Campo: Causale riga
- gli estremi identificativi del contratto di riferimento - Campo: Dati contratto e Il CIG derivato è riga
- (*eventuale*) il titolo di esenzione da IVA e/o da imposta di bollo;
- la dicitura: "scissione dei pagamenti art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972";

I dati relativi alla tracciabilità dei pagamenti sono indicati all'art. 6 dell'Accordo Quadro.

Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e successive modificazioni ed integrazioni è attribuito il CIG indicato nelle premesse.

ARTICOLO 11 - REFERENTE DELL'ENTE GESTORE.

L'Ente gestore dichiara che il servizio oggetto del presente contratto verrà eseguito sotto la personale cura, direzione e responsabilità di, che potrà essere sostituito in caso di impedimento da altra persona, purché munita dei requisiti richiesti, il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato al Comune.

ARTICOLO 12 – RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E ASSICURAZIONE.

L'Ente gestore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia per quelli che dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del servizio e delle attività connesse, sollevando il Comune da ogni responsabilità a riguardo. A garanzia di eventuali danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte, l'Ente gestore ha presentato polizza n. stipulata conassicurazioni con validità fino al

ARTICOLO 13 GARANZIA FIDEIUSSORIA A TITOLO DI CAUZIONE DEFINITIVA.

A garanzia della regolare esecuzione del servizio e dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, secondo quanto dichiarato all'art. 7 dell'Accordo Quadro, è stata presentata polizza fideiussoria. Il Comune procederà allo svincolo della cauzione secondo le modalità stabilite nell'anzidetto articolo dell'Accordo Quadro.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salvo comunque il risarcimento del maggior danno.

Il Comune ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione del servizio, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno

dell'appaltatore; ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza, sicurezza fisica dei lavoratori.

Il Comune può richiedere all' Ente la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

ARTICOLO 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SPECIFICO DI APPALTO.

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, al verificarsi delle fattispecie e con le modalità previste all'art. 9 dell'Accordo Quadro.

ARTICOLO 15 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO.

La cessione del contratto comporterà l'immediata risoluzione dello stesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 e 20 del Capitolato che qui si intende integralmente richiamato.

ARTICOLO 16 – SUBAPPALTO.

Si rinvia a quanto previsto dall'art. 21 del capitolato speciale di gara.

ARTICOLO 17 - TRATTAMENTO DEI DATI

Con l'articolo n.....dell'Accordo Quadro Rep.n /Cron.n.. del/..... e l' *Accordo sul Trattamento dei Dati ai sensi dell'art.28 del Regolamento Generale (Ue) 2016/679* sottoscritto in data.../.../....l'Ente Gestore è stato nominato Responsabile del Trattamento dei dati personali.

ARTICOLO 18 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI CUI ALL'ART.13 DEL GDPR

Si rinvia a quanto previsto nell'art.29 del Disciplinare che qui si richiama integralmente.

ARTICOLO 19 – CONTROVERSIE.

Si rinvia a quanto stabilito dall'Accordo Quadro all'art. 11.

ARTICOLO 20 – SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE E TASSE.

Tutte le eventuali spese alle quali darà luogo la presente scrittura privata e quelle ad essa conseguenti ed in genere tutti gli oneri previsti nel presente atto, sono a carico, dell'Ente Gestore, che vi si obbliga.

ARTICOLO 21 – DIVIETO DI PANTOUFLAGE.

L'affidatario non si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo affidatario.

ARTICOLO 22 – RINVIO.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore, oltre che al Capitolato Generale degli appalti e delle forniture del Comune di Genova, al Regolamento sull'attività contrattuale e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile e del Codice dei Contratti pubblici.

Il presente atto, a valere quale scrittura privata tra le parti, viene redatto in modalità elettronica ai sensi dall'art. 32, comma 14 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e verrà registrato in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente, ai sensi dell'art. 5) comma 2 del Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per Il Gestore
Il legale rappresentante

Per Il Comune di Genova
Il Dirigente

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [][][][]/S [][][][]-[][][][][][][]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome: Codice fiscale	COMUNE DI GENOVA 00856930102
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	PROCEDURA NEGOZIATA EX ARTICOLO 36, COMMA 2, LETTERA B) D.LGS. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO DELLA DURATA DI 24 MESI, CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO (AI SENSI DELL'ART.54 COMMA 3 D.LGS.50/2016) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CENTRO PER L'INTERAZIONE DELLE DIVERSITÀ

¹ ⁰ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

² ⁰ Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.

³ ⁰ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁴ ⁰ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

	CULTURALI
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	CIG 972421975F

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁵₀ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]

⁶ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁷ ⁰ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁸ ⁰ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁹ ⁰ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

<p>c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾:</p> <p>d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p> <p>In caso di risposta negativa alla lettera d):</p> <p>Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso</p> <p>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero,</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)</p> <p>b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.</p>	
<p>Forma della partecipazione:</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</p>	
<p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:</p>	<p>a): [.....]</p> <p>b): [.....]</p> <p>c): [.....]</p>

¹⁰ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

¹¹ Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[]Si []No
In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

*In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.*

**D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)**

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[]Si []No
In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] [.....]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

<p>L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾ 2. Corruzione⁽¹³⁾ 3. Frode⁽¹⁴⁾; 4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾; 5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾; 6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾ <p>CODICE</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);
--

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
<p>I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾</p>
<p>In caso affermativo, indicare ⁽¹⁹⁾:</p> <p>a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,</p>	<p>a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[]</p>

¹² ⁰ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

¹³ ⁰ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

¹⁴ ⁰ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

¹⁵ ⁰ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

¹⁶ ⁰ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

¹⁷ ⁰ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

¹⁸ ⁰ Ripetere tante volte quanto necessario.

¹⁹ ⁰ Ripetere tante volte quanto necessario.

b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 80, comma 7)?	[] Sì [] No
In caso affermativo , indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[] Sì [] No [] Sì [] No [] Sì [] No [] Sì [] No [] Sì [] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] [.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[] Sì [] No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [] Sì [] No	c1) [] Sì [] No

²⁰ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

<ul style="list-style-type: none"> - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: <p>2) In altro modo? Specificare:</p> <p>d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No - [.....] - [.....] c2) [.....] d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No - [.....] - [.....] c2) [.....] d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²¹⁾ : [.....][.....][.....]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , indicare:	
1) L'operatore economico	
- ha risarcito interamente il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:	
a) fallimento	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

²¹ ^o Ripetere tante volte quanto necessario.

²² ^o Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

²³ ^o Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera d):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? 	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>

²⁴ ₀ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

²⁵ ₀ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. <i>f</i> , <i>g</i> , <i>h</i> , <i>i</i> , <i>l</i> , <i>m</i>) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
<p>Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽²⁶⁾</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>f</i>);</p> <p>2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera <i>g</i>);</p> <p>3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera <i>h</i>)?</p> <p>In caso affermativo :</p> <p>- indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:</p> <p>- la violazione è stata rimossa ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento</p>

²⁶ () Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera l);</p> <p>5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? <p>6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p>	<p>preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>
<p>7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

²⁷ ⁰ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p>	<p>[.....]</p>

²⁸ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

²⁹ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

³⁰ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³¹ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

³² Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	---

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
<p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p> <p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>								
<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:</p> <p>Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:</p> <p>Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</p>	<p>[.....]</p> <p>[.....]</p>								
<p>3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:</p> <p>L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate</p>	<p>[] SI [] No</p>								

³³ () Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

³⁴ () In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

³⁵ () Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

³⁶ () La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

<p>per garantire la qualità?</p>	
<p>6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:</p> <p>a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)</p> <p>b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p>
<p>7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale:</p>	<p>[.....]</p>
<p>8) L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:</p>	<p>Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]</p>
<p>9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:</p>	<p>[.....]</p>
<p>10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>
<p>11) Per gli appalti pubblici di forniture:</p> <p>L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;</p> <p>se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità.</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[] Si [] No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>12) Per gli appalti pubblici di forniture:</p> <p>L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>

³⁷ Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]
Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[.....][.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Si [] No</p> <p>[.....][.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....] [] Si [] No ⁽³⁸⁾
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁹⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ⁽⁴⁰⁾

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

38 ^o Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

39 ^o Ripetere tante volte quanto necessario.

40 ^o Ripetere tante volte quanto necessario.

41 ^o A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

42 ^o In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE A CORREDO DEL DGUE

(NUMERO RDO 3509397/2023) PROCEDURA NEGOZIATA EX ARTICOLO 36, COMMA 2, LETTERA B) D.LGS. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO DELLA DURATA DI 24 MESI, CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO (AI SENSI DELL'ART.54 COMMA 3 D.LGS.50/2016) PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI UN CENTRO PER L'INTERAZIONE E LE DIVERSITA' CULTURALI- CIG 972421975F

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

in qualità di _____ (carica sociale) _____ della società _____

sede legale _____

sede operativa _____

n. telefono _____

n. fax _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Domicilio fiscale _____

Che partecipa alla gara di cui all’oggetto in qualità di

- Impresa individuale (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. a);
- Società, specificare tipo _____;
- Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. b);
- Consorzio tra imprese artigiane (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. b);
- Consorzio stabile (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. c);
- Mandataria di un raggruppamento temporaneo (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. d);
- Mandante di un raggruppamento temporaneo (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. d);
- Aggregazione di imprese di rete (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett. e);
- GEIE (D.Lgs. 50/2016 art. 45 – comma 2 - lett.g);

consenso della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76

ATTESTA

- **che** l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto elencate all'art. 80 del codice dei contratti ed in particolare comma 1 lett.b-bis) comma 5 lett.f-bis) e f-ter)

- **che** nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice di cui infra, **NON** sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto

(NB inserire il titolare, se si tratta di impresa individuale, il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo, il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice, i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio nonché i soggetti eventualmente cessati – indicare la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui sono ricavabili in modo aggiornato i soggetti di cui all'art.80 comma 3 del Codice)

Sig. nella qualità di nato a il residente in Codice Fiscale

Sig. nella qualità di nato a il residente in Codice Fiscale

- **che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / sono.**

Sig. nella qualità di nato a il residente in Codice Fiscale

Sig. nella qualità di nato a il residente in Codice Fiscale

– **che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando sono i seguenti:**

Sig. nella qualità di nato a il residente in Codice Fiscale

- **di ritenere** remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
- di tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara ed in particolare il contenuto di tutti gli articoli del Capitolato Tecnico, del Capitolato D'Oneri, del Disciplinare di Gara e dello schema di contratto che accetta senza condizione o riserva alcuna;
 - delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
 - di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta.

- d. di aver preso atto che il mancato versamento delle spese, come definite nell'avviso di gara, di contratto come pure la mancata presentazione della cauzione definitiva, potrà comportare la decadenza dell'aggiudicazione, con le conseguenze in relazione ai danni, e di obbligarsi altresì, in caso di aggiudicazione, al pagamento delle spese di pubblicità legale (sia sui quotidiani che sulla G.U.R.I. ai sensi dell'art. 216 comma 11 del codice);
- e. di aver tenuto conto nel formulare l'offerta degli obblighi connessi al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, introdotte dal Decreto legislativo 81/2008;

Patti/protocolli di legalità, innalzamento dei livelli di legalità, misure anticorruzione e verifiche antimafia

- di essere edotto e di accettare senza condizioni che il presente appalto soggiace alla convenzione per la Stazione Unica Appaltante sottoscritta tra gli altri dal Comune di Genova e dalla Prefettura di Genova in data 22 ottobre 2018 (convenzione SUA), ed in particolare: che la SUA procederà all'escussione della cauzione provvisoria, anche in caso di accertamento della mancanza dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, a seguito delle verifiche disposte dalla stessa sugli operatori economici;

Con riferimento all'Art. 80 commi 1 e 3 del Codice nei casi di cessione o affitto di azienda, totale o parziale, di trasformazione, fusione e scissione di società, avvenuti a partire dall'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara o della lettera d'invito, le verifiche e le cause di esclusione si applicano anche ai soggetti delle imprese o società originarie.

L'accertamento della sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 commi 1 e 3 del Codice nel caso di socio unico ovvero del socio di maggioranza, qualora si tratti di società di capitali o consorzio con meno di quattro soci è effettuata se trattasi di persona fisica o di intestazione fiduciaria e il fiduciante è persona fisica, fatto salvo quanto previsto dalla normativa antimafia.

Ai fini di cui all'art. 80 comma 5 lett. a) del Codice, sono considerate gravi le infrazioni in materia di sicurezza che hanno determinato l'accertamento della responsabilità penale per omicidio o lesione. Resta in facoltà della SUA di valutare la gravità di altre infrazioni per le quali sia stato emesso un decreto penale di condanna, divenuto irrevocabile, o l'applicazione di sanzioni amministrative.

L'aggiudicatario deve documentare il rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro con particolare riferimento a:

- a) La nomina del responsabile del servizio di protezione e prevenzione, indicando il nominativo dello stesso con la relativa comunicazione d'incarico e con l'attestazione relativa alla formazione prevista per questa figura;
- b) La nomina del medico competente per la sorveglianza sanitaria, indicando il nominativo dello stesso con la relativa comunicazione d'incarico;
- c) Lo svolgimento dell'attività di vigilanza sanitaria verso i lavoratori dipendenti, mediante un'attestazione del medico incaricato;
- d) Lo svolgimento dell'attività di informazione e formazione dei lavoratori, mediante un'attestazione dell'ente paritetico;
- e) La nomina dell'addetto della prevenzione antincendio, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, indicando il nominativo dello stesso con la relativa comunicazione d'incarico e con l'attestazione relativa alla formazione prevista per questa figura.

L'aggiudicatario si impegna ad osservare e far osservare ai propri collaboratori, a qualsiasi titolo, per quanto compatibili e nell'ambito dei rapporti con il committente, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, e dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione n. 8 del 26/1/2017 e Deliberazione di Giunta Comunale n. 355/2013,

reperibile sul sito del Comune, voce “Amministrazione trasparente” e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

L'inosservanza dei suddetti obblighi può determinare, a seconda dei casi, l'esclusione dalla gara, la decadenza dall'aggiudicazione o la risoluzione del contratto.

La stazione appaltante di riserva di recedere unilateralmente per giusta causa, ovvero di avvalersi di clausola risolutiva espressa in caso di esito interdittivo delle informative antimafia, di accertamento di cause di incapacità, incompatibilità o impedimenti a contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero di perdita dei requisiti contrattuali di carattere generale, in corso di esecuzione contrattuale, nonché nel caso in cui emerga, anche a seguito degli accessi ai cantieri, l'impiego di manodopera irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa, fatto salvo quanto disposto dall'art. 32 comma 10 del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 11/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore si obbliga a dare tempestiva comunicazione alla prefettura, all'autorità giudiziaria ed alla stazione appaltante dei tentativi di concussione che siano in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa.

Tale adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto, e pertanto il relativo inadempimento, darà luogo alla risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di amministratori e funzionari pubblici, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p..

La stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del c.c. ogniqualvolta nei confronti dell'aggiudicatario o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355, 356 c.p. nonché dell'art. 2635 c.c..

Nei casi di cui ai precedenti commi, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con A.N.A.C.. A tal fine la Prefettura competente, avuta comunicazione dalla stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'A.N.A.C. che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la stazione appaltante e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 comma 10 del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 11/2014 e successive modifiche e integrazioni.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione al RUP ed alla Prefettura delle violazioni, da parte del subappaltatore o del subcontraente, degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La stazione appaltante richiederà le informazioni antimafia per le acquisizioni di beni e servizi d'importo pari o superiore alla soglia comunitaria, come da normativa vigente.

Qualora, a seguito delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs.n. 159/2011, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o nelle imprese interessate, la Prefettura ne dà comunicazione al soggetto richiedente la documentazione antimafia per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

- **accetta** di essere sottoposto alle verifiche antimafia prevista dalla convenzione SUA.

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. “black list”

dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice comunica che

l'indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente:

(solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri) l'indirizzo di posta elettronica

DICHIARA INOLTRE:

- di impegnarsi, nel caso risultasse aggiudicatario, a quanto previsto dal Disciplinare di gara all'articolo 14 ed in particolare:
 1. di non partecipare alla medesima gara in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;
 2. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
 3. di impegnarsi al rispetto della clausola sociale indicata nell'articolo 25 del Disciplinare di gara;
 4. di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 29 del Disciplinare.

- di impegnarsi altresì a:
 -
 - a) stipulare quanto meno alla data di avvio del servizio la copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti ed a terzi ed alle cose in ogni modo coinvolte. La prova di tale adempimento verrà fornita mediante esibizione della relativa polizza in copia conforme con decorrenza dalla data di avvio del servizio e valida almeno per tutta la durata dell'appalto, incluso il periodo corrispondente all'eventuale prosecuzione del servizio di cui all'art. 3.2, Opzioni e rinnovi, del Disciplinare di gara;
 - b) alla data avvio del servizio a garantire per l'esecuzione dello stesso la presenza di personale con le qualifiche ed i requisiti di cui ai Capitolati di gara;

ACCESSO ATTI (barrare una delle due ipotesi)

- autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara
oppure
- non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice.

Attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 679/20166 e successive attuazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

DICHIARA ALTRESI'

che non sussiste alcuna delle ulteriori seguenti cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni:

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 comma 11 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero");
- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'articolo 41 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna");
- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento").

che, in caso di aggiudicazione (barrare una delle opzioni che seguono):

- non intende procedere al subappalto

- intende affidare in subappalto, nei limiti di legge, le seguenti attività

_____, li _____

(luogo, data)

Firma

(timbro e firma digitale)

Informativa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e successive norme di attuazione: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

MODULO AUSILIARIA INTEGRATIVO DEL DGUE”

CIG-

CIG-

Spett.le Stazione Unica Appaltante
del Comune di Genova

OGGETTO:

(NUMERO RDO 3509397/2023) PROCEDURA NEGOZIATA EX ARTICOLO 36, COMMA 2, LETTERA B) D.LGS. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO DELLA DURATA DI 24 MESI, CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO (AI SENSI DELL'ART.54 COMMA 3 D.LGS.50/2016) PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI UN CENTRO PER L’INTERAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI– CIG 972421975F

L’anno _____ il giorno _____, il Sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ in qualità di _____ e, come tale Rappresentante dell’Impresa _____ con sede in _____ Via _____ Codice Fiscale/Partita I.V.A. _____ e-mail _____ PEC _____ telefono _____ fax _____ conscio della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. n. 445/2000 art. 76

p r e m e s s o

- che il Comune di Genova intende affidare, mediante procedura aperta l’appalto in oggetto;

**s’ i m p e g n a
ai sensi dell’art. 89 comma 1 del Codice dei Contratti**

nei confronti del Comune di Genova ed esclusivamente nei confronti dell’Impresa _____, concorrente alla presente gara d’appalto, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell’appalto, le risorse necessarie, di cui è carente il concorrente sopra indicato, e a tal scopo allega originale o copia conforme del contratto avalimento.

D i c h i a r a

- nei propri confronti e, per quanto a propria diretta conoscenza, nei confronti di tutti i soggetti di cui al comma 3 dell’art. 80 del Codice di cui infra, NON sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84 comma 4 del medesimo Decreto

(NB inserire il titolare, se si tratta di impresa individuale, il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo, il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice, i membri del consiglio d’amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, il/i direttore/i tecnico/i o preposto/i - responsabile/i tecnico/i, nonché i soggetti eventualmente cessati)

Sig. nella qualità di nato a il residente in Codice Fiscale

Sig. nella qualità di nato a il residente in Codice Fiscale

.....
- che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / sono.

Sig. nella qualità di nato a il residente in Codice Fiscale

Sig. nella qualità di nato a il residente in Codice Fiscale

– che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell’anno antecedente la pubblicazione del presente bando sono i seguenti:

Sig. nella qualità di nato a il residente in Codice Fiscale

- di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all’art. 80, comma1 b-bis) e comma 5 lett. c, c-bis), c-ter), c-quater), f-bis) e f-ter) del Codice;

- che non partecipa se non in veste di ausiliaria, in alcuna altra forma alla presente gara (in proprio o come associata o consorziata), e che possiede i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento;

- di essere a conoscenza che la stazione appaltante eseguirà in corso d’esecuzione dell’appalto verifiche sostanziali circa l’effettivo possesso dei requisiti e delle risorse oggetto dell’avvalimento da parte dell’impresa ausiliaria, nonché l’effettivo impiego delle risorse medesime nell’esecuzione dell’appalto, e che pertanto le prestazioni oggetto del contratto sono svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali di codesta impresa ausiliaria;

- di essere a conoscenza in particolare che se trattasi di avvalimento di esperienze professionali pertinenti forniti dall’impresa ausiliaria, l’avvalimento potrà operare solo nel caso in cui quest’ultima esegua direttamente le prestazioni per le quali svolge tale ruolo di ausiliaria;

DICHIARA ALTRESI’

che non sussiste alcuna delle ulteriori seguenti cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni:

- nei confronti dell’impresa non è stata comminata l’esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell’articolo 44 comma 11 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (“Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”);

- nei confronti dell’impresa non è stata comminata l’esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell’accesso al lavoro, ai sensi dell’articolo 41 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”);

- nei confronti dell’impresa non è stata comminata l’esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell’obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell’articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell’attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”).

**per l’Impresa Ausiliaria
il RAPPRESENTANTE o il PROCURATORE DELLA SOCIETA’
sottoscrizione (per esteso e leggibile)**

.....

Allegare ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.



COMUNE DI GENOVA

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

PROGETTAZIONE RELATIVA AL CAPITOLATO D'ONERI RELATIVO AL SERVIZIO DI CENTRO PER L'INTERAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI,

1. SERVIZIO

Premesse

Il servizio nasce per garantire ai cittadini dei Paesi Terzi presenti a Genova un punto di riferimento e orientamento, nonché per collaborare alla creazione di un luogo di confronto tra la civica amministrazione e i rappresentanti delle comunità straniere.

Obiettivi

Gli obiettivi sono quelli di fornire servizi di informazione, orientamento e supporto volti a facilitare e qualificare l'accesso dei cittadini di Paesi Terzi al sistema integrato dei servizi territoriali e al sistema asilo, nonché favorire la promozione al diritto allo studio, al lavoro e all'integrazione sociale.

Destinatari

Sono destinatari dei servizi di cui al presente capitolato i cittadini di Paesi Terzi soggiornanti, ivi compresi i titolari di protezione, i richiedenti protezione internazionale, i minori stranieri non accompagnati (MSNA), nonché gli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali fino al compimento della maggiore età.

2. GARA - DURATA

La gara si svolgerà mediante RDO aperta (Richiesta di offerta) ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera b) e 58 del Codice degli Appalti, per l'assegnazione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ex art 54 comma 3 D. Lgs.50/2016.

L'aggiudicatario stipulerà il relativo Accordo Quadro della **durata massima di 2 anni (24 mesi)**. Il Servizio verrà successivamente ordinato in base alle esigenze della amministrazione mediante la conclusione di Contratti Derivati Applicativi.

È stato scelto lo strumento dell'Accordo Quadro per l'affidamento del servizio, in quanto:

- garantisce il rispetto del principio di trasparenza e di concorrenza delle procedure, in linea con quanto previsto dalle Direttive UE;
- permette di non individuare a priori ed in via definitiva le quantità di interventi che la Civica Amministrazione intende assegnare e consente di attivare effettivamente i servizi in base alle necessità ed alle disponibilità finanziarie nel corso della vigenza dell'Accordo Quadro;
- individua a monte per tutta la durata dell'Accordo Quadro, il soggetto con il quale attivare il servizio, le caratteristiche qualitative e organizzative del servizio, il costo delle prestazioni, con una valutazione qualità/prezzo (offerta economicamente più vantaggiosa);
- semplifica e riduce i tempi delle procedure di attivazione del servizio, non richiedendo una nuovo confronto competitivo.



COMUNE DI GENOVA

3. BASE DI GARA

Trattandosi di un servizio ad alta intensità di manodopera la base di gara viene determinata prendendo in considerazione il costo del lavoro – *comprensivo del 7% per riconoscimento spese generali* - di cui alle tabelle allegate al Contratto Collettivo Nazionale relativo ai lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo; secondo le figure professionali richieste nel Capitolato per l'esecuzione delle prestazioni.

Per i servizi di “sportello” viene richiesta una figura professionale inquadrata nel livello D1 (19,13 all'ora oltre il 7% per spese generali per un totale di euro 20,47) per complessive 8624,4 ore annue.

Per i servizi di “Osservatorio” viene richiesta una figura professionale inquadrata nel livello D3/E1 (costo ora euro 23,10 comprensivo del 7% per spese generali) per complessive 779 ore annue.

Per il servizio di Coordinamento viene richiesta una figura professionale inquadrata nel livello D3/E1 (costo ora euro 23,10 comprensivo del 7% per spese generali) per complessive 259 ore annue.

Costo Sedi: si riconosce altresì, in quanto funzionale all'esecuzione del servizio, il costo delle sedi che ospiteranno il servizio; viene in particolare riconosciuto un costo per la sede dello Sportello Centrale con funzioni di Coordinamento una quota di euro 500,00 mensili in ragione del fatto che lo stesso, come richiesto nel capitolato, dovrà rimanere aperto al pubblico 5 giorni alla settimana; per i quattro sportelli territoriali viene invece riconosciuto un costo di euro 250,00 mensili in ragione del fatto che gli stessi come da capitolato saranno aperti a rotazione un giorno a settimana.

Costo formazione e supervisione: viene riconosciuto, in quanto richiesto nel capitolato affinché gli operatori siano correttamente formati nelle materie specifiche del servizio, una spesa per complessive 20 ore di formazione quantificata in euro 2.000,00 annue.

La base di gara per due anni, determinata in ragione dei singoli costi valorizzati, ammonta ad euro di euro **441.038,54 €**.

Si precisa che il costo orario di euro 19,13 per il personale D1 impiegato nel servizio è al netto delle indennità di turno e delle indennità professionali che non si applicano per la figura richiesta in questo appalto; viene invece considerata l'indennità professionale nel costo del coordinatore; il costo complessivo minimo della manodopera si riassume nella tabella che segue:

Prestazione	Categoria	n. ore annuali	Costo orario	Costo
Servizi di sportello	C3/D1	8624,4	19,13	164.984,77 €
Osservatorio	D3/E1	779	21,59	16.818,61 €
Coordinamento	D3/E1		21,59	5.591,81 €
Totale				187.395,19 €



COMUNE DI GENOVA

4. PROSPETTO ECONOMICO

	ANNO	2 ANNI
BASE DI GARA	220.519,27 €	441.038,54 €
ART. 106 COMMA 11		110.259,63 €
ART. 106 COMMA 12		88.207,71 €
VALORE COMPLESSIVO APPALTI EX ART. 35		639.505,88 €
Iva al 22%		140.691,29 €
Contributo Anac		410,00 €
Totale		780.607,17 €

Il RUP
Dott.ssa Elisa Malagamba

CLAUSOLE DI INTEGRITÀ DEL COMUNE DI GENOVA

Le presenti clausole fanno parte integrante degli avvisi, bandi di gara o lettere di invito e del contratto relativo alle procedure di scelta del contraente indette direttamente dal Comune di Genova o dallo stesso per conto delle proprie società partecipate.

Nella fase di presentazione dell'offerta, la sottoscrizione del presente documento oppure la sua accettazione con apposita dichiarazione è obbligatoria, fatta salva l'applicazione dell'istituto del soccorso istruttorio in caso di mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente o in caso di carenza della dichiarazione di accettazione del medesimo.

Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegato, e dovrà essere nello stesso richiamato.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione di imprese, il documento dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Relativamente alla

(NUMERO RDO 3509397/2023) PROCEDURA NEGOZIATA EX ARTICOLO 36, COMMA 2, LETTERA B) D.LGS. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO DELLA DURATA DI 24 MESI, CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO (AI SENSI DELL'ART.54 COMMA 3 D.LGS.50/2016) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI UN CENTRO PER L'INTERAZIONE DELLE DIVERSITÀ CULTURALI – CIG 972421975F

L'IMPRESA(di seguito denominata IMPRESA)
con sede legale in.....
C.F./ P. IVA.....
rappresentata da
in qualità di.....

VISTI

l'art.1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione";
il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1064 del 13 Novembre 2019;
il D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e ss.mm.ii., - Codice dei contratti pubblici;
il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Genova triennio 2022-2024 - revisione 2022, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 in data 05 maggio 2022;
il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

il Codice di comportamento del Comune di Genova, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 355 del 30 dicembre 2013 e revisionato con deliberazione n.8 del 26 gennaio 2017;

DICHIARA DI ACCETTARE QUANTO SEGUE

Art. 1 Ambito di applicazione e principi

1. Le presenti clausole sono applicate a tutti gli appalti di lavori, forniture e servizi, sia sopra che sotto soglia comunitaria, indetti e affidati dal Comune di Genova in via diretta o dallo stesso per conto delle proprie società partecipate a prescindere dalle modalità utilizzate per la scelta dell'operatore. Tali clausole si applicano agli affidamenti di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro.

2. Il presente documento obbliga la stazione appaltante e l'operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Art. 2 Impegni reciproci tra stazione appaltante e concorrenti

Il presente documento stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Genova e dei concorrenti alla gara in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'esplicito impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, come previsto dai codici di comportamento vigenti, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcere la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune, impiegati ad ogni livello nell'espletamento della procedura di gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli delle clausole contenute nel presente documento, il cui spirito condividono pienamente.

Art. 3 Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico, il concorrente, l'aggiudicatario:

a. si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Comune di Genova qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;

b. si impegna a non esercitare indebite interferenze al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della stazione appaltante e dichiara di non averlo fatto neppure in passato;

c. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e si impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;

d. dichiara che non si trova in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti tali da limitare la libera concorrenza e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;

e. dichiara di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 così come integrato dall'art.21 del D.Lgs. 8.4.2013, n.39, o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti e di essere a conoscenza che ciò comporta l'immediata esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alla procedura d'affidamento;

f. si impegna a informare puntualmente il proprio personale impiegato sull'appalto delle clausole di integrità in questione e degli obblighi dalle stesse scaturenti ed a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

g. collabora con le forze di pubblica sicurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere.

h. di essere a conoscenza che il contenuto del presente documento è integrato dal Protocollo S.U.A.C. sottoscritto dal Comune di Genova e la locale Prefettura nei casi previsti.

Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Art. 4 Obblighi della stazione appaltante

Il Comune:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'appalto attraverso la pubblicazione degli atti di gara come previsto dalla normativa vigente;
3. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
4. qualora la segnalazione risulti fondata, per il tramite del responsabile della procedura di gara, si impegna a provvedere tempestivamente all'adozione dei necessari provvedimenti consequenziali al fine di evitare ogni possibile controversia che possa pregiudicare l'attività e gli interessi dell'Ente e il perseguimento del prioritario interesse pubblico teso a garantire la tutela della concorrenza e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Art. 5 Obblighi dell'operatore economico aggiudicatario

1. L'aggiudicatario si obbliga a inserire o richiamare le presenti clausole di integrità e anticorruzione nei contratti di subappalto e a pretenderne il rispetto da parte dei propri subcontraenti.
2. Per tutti i pagamenti inerenti la presente procedura l'aggiudicatario dovrà far riferimento al Codice Identificativo della Gara (CIG) attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e indicato

in oggetto e, ove obbligatorio, il Codice Unico di Progetto (CUP). Tale/i codice/i dovrà/anno pertanto essere utilizzato/i in tutti i contratti tra l'aggiudicatario e le imprese che effettuano lavori, sub forniture o servizi inerenti la gara.

Art.6 Sanzioni

Il concorrente accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il presente documento, comunque accertato dalla stazione appaltante, potranno essere applicate, in base alla gravità della/e violazione/i accertata/e le seguenti sanzioni:

-esclusione del concorrente dalla gara indetta dal Comune e contestuale escussione della cauzione provvisoria;

-escussione della cauzione provvisoria se non si procede alla sottoscrizione del contratto di appalto per violazione delle clausole di cui al presente documento con relativa revoca dell'aggiudicazione;

-risoluzione del contratto ex art. 1456 CC;

-responsabilità per danno arrecato al Comune fino al 10% del valore del contratto, anche a mezzo escussione della cauzione definitiva, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;

Art. 7 Validità temporale

1. Il presente documento costituisce parte integrante dei documenti di gara e resterà in vigore sino alla completa esecuzione di ciascun contratto affidato sino alla data di scadenza e verifica di regolare esecuzione di quanto eseguito dal contraente.

Art. 8 Controlli

1. Per tutti gli adempimenti scaturenti dall'applicazione del presente documento, relativi sia al controllo dell'osservanza degli obblighi sia alla eventuale applicazione di sanzioni, provvederà il Dirigente competente alla stipula del contratto in collaborazione con il Responsabile del Procedimento, se diverso, e/o Direttore dell'esecuzione.

Art. 9 Controversie

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione e/o all'applicazione delle presenti clausole fra Comune e concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del foro di Genova.

Data _____

L'IMPRESA: _____

MODELLO DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA

Il/La sottoscritto/a		
Nella sua qualità di		Titolare o legale rappresentante/procuratore speciale o generale
In nome del concorrente		
Con sede legale in		

1. Presenta, per la gara in epigrafe, la seguente offerta:

	A	B	C	D	E	F	G
Voci che formano la base d'asta	Unità di misura	Quantità annuale richiesta	Costo orario posto a base d'asta/COSTO ANNUO	Ribasso su base d'asta. Indicare ribasso percentuale arrotondando a due cifre decimali	Costo Orario/Costo annuo, ribassato arrotondando a 2 cifre decimali	Costo totale su base annuale	Costo totale su base 4 anni
SPORTELLO CENTRALE	ORE	5196	€ 20,47	Ribasso percentuale	=C-(C x D)	= E x B (<i>Costo orario ribassato X quantità annuale richiesta.</i>)	= F. x 2
4 SPORTELLI TERRITORIALI	ORE	1558	€ 20,47	Ribasso percentuale	=C-(C x D)	= E x B (<i>Costo orario ribassato X quantità annuale richiesta.</i>)	= F. x 2
SPORTELLO ASILO	ORE	2390	€ 20,47	Ribasso percentuale	=C-(C x D)	= E x B (<i>Costo orario ribassato X quantità annuale richiesta.</i>)	= F. x 2
OSSERVATORIO	ORE	779	€ 23,10	Ribasso percentuale	=C-(C x D)	= E x B (<i>Costo orario ribassato X quantità annuale richiesta.</i>)	= F. x 2
COORDINAMENTO	ORE	1039	€ 23,10	Ribasso percentuale	=C-(C x D)	= E x B (<i>Costo orario ribassato X quantità annuale richiesta.</i>)	= F. x 2
			COSTO ANNUO				
FORMAZIONE - SUPERVISIONE			3.000,00	Ribasso percentuale	=C-(C x D)	= C - E (<i>costo annuo – costo annuo con ribasso percentuale</i>)	= F. x 2
SEDE PUNTO CENTRALE			6.000,00 €	Ribasso percentuale	=C-(C x D)	= C - E (<i>costo annuo – costo annuo con ribasso percentuale</i>)	= F. x 2

SEDI SPORTELLI TERRITORIALI			12.000,00 €	Ribasso percentuale	=C-(C x D)	= C - E (<i>costo annuo – costo annuo con ribasso percentuale</i>)	= F. x 2
Totale				Ribasso complessivo			

2. **Che l'importo riferito ai costi della manodopera a totale carico di questa ditta, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, ammonta ad euro _____**
3. **Che l'importo riferito agli Oneri di Sicurezza Aziendali a totale carico di questa ditta, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, ammonta ad euro _____**

Prescrizioni e avvertenze.

Il presente modello deve essere inserito nella-'Busta C TELEMATICA - Offerta Economica'. Il presente modello deve essere compilato in ciascun elemento. I prezzi unitari, IVA esclusa, espressi rimangono vincolanti per l'Appaltatore.

Luogo e data,

Il legale rappresentante



CONVENZIONE PER LA STAZIONE UNICA APPALTANTE

L'anno 2018, il giorno 22 del mese di ottobre, presso la Prefettura di Genova, Largo Eros Lanfranco 2,

TRA

la Prefettura di Genova

E

La Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova, il Comune di Genova

E

Le Prefetture di Imperia, La Spezia e Savona,

limitatamente ai rapporti con la Stazione Unica Appaltante Regionale

VISTI:

- gli articoli 37 e 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni;
- l'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Centrali di committenza regionali);
- l'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Stazione unica appaltante);
- Il D.P.C.M. 30 giugno 2011 in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 denominata "Piano straordinario contro le mafie";
- l'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 (soggetti aggregatori);
- il D.P.C.M. 11 novembre 2014, recante "Requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti aggregatori, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, secondo periodo, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66", convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 unitamente al relativo elenco recante gli oneri informativi;
- il D.P.C.M. 14 novembre 2014, "Istituzione del tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, terzo periodo, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente ai relativi elenchi recanti gli oneri informativi;
- l'articolo 18 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 41, Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2015 (Centralizzazione degli acquisti e Stazione Unica Appaltante);

-
- l'atto di segnalazione al Governo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 3 del 25 febbraio 2015;
 - la determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 2 dell'11 febbraio 2015, relativa all'applicazione dell'art. 3, comma 1, del D.P.C.M. 11 novembre 2014 pubblicato in GU n. 15 del 20 gennaio 2015;
 - il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia";
 - la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Elenco fornitori c.d. white list).

PREMESSO

- che in data 6 febbraio 2012 è stata sottoscritta tra il Prefetto di Genova, il Presidente della Regione Liguria, il Presidente della Provincia di Genova e il Sindaco di Genova una dichiarazione d'intenti per costituire tre stazioni uniche appaltanti finalizzate a conseguire livelli sempre più elevati di trasparenza e legalità nel settore degli appalti pubblici;
- che il menzionato impegno si è tradotto, nel secondo semestre del 2012, nella sottoscrizione di tre convenzioni, di durata triennale, per la costituzione di una stazione unica appaltante regionale, provinciale e comunale, con ambiti operativi differenziati nell'intento di non creare sovrapposizioni;
- che nel triennio di operatività le tre stazioni uniche appaltanti, unitamente alle Prefetture liguri, hanno sviluppato sinergie istituzionali proficue, ricercando costanti momenti di confronto sulle problematiche connesse al settore degli appalti;
- che l'evoluzione del quadro normativo è sempre più orientata alla riduzione del numero delle stazioni appaltanti, con la previsione di un nuovo soggetto giuridico, il soggetto aggregatore, in grado di incidere sulle dinamiche del mercato dei contratti pubblici sia per quanto concerne l'analisi dei fabbisogni e la formulazione della domanda da parte della pubblica amministrazione che per quanto attiene allo sviluppo della concorrenza tra gli operatori economici;
- che la centralizzazione degli acquisti e delle gare consente di sviluppare competenze professionali specifiche e di alto livello, con benefici anche in termini di celerità delle procedure e ottimizzazione delle risorse;
- che le disposizioni di cui agli articoli 37 e 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nell'individuare le modalità di qualificazione delle stazioni appaltanti e la costituzione di nuove centrali di committenza attraverso le unioni dei comuni o mediante convenzioni per la gestione associata del servizio di affidamento dei contratti, rende opportuno il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici nel processo di realizzazione di un sistema degli appalti pubblici caratterizzato da comportamenti omogenei e modelli condivisi, volto ad assicurare un maggior controllo sulle procedure di affidamento e a rendere più efficace l'attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa;
- che è pertanto intenzione delle parti rinnovare le precedenti convenzioni con la finalità di coinvolgere i soggetti a cui la normativa di settore consente l'affidamento di appalti pubblici, lasciando alle singole stazioni uniche appaltanti e alle centrali di committenza il compito di regolare successivamente i rapporti con i soggetti aderenti al servizio;

Si conviene e si stipula quanto segue. Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Articolo 1

Oggetto

La presente convenzione regola i rapporti tra le Prefetture e i soggetti aggregatori, le stazioni uniche appaltanti e le centrali di committenza che operano nel territorio regionale ligure, al fine di assicurare forme di collaborazione in grado di garantire omogeneità di comportamenti, modelli e procedure nei procedimenti di affidamento dei contratti pubblici, nonché di operare con modalità efficaci nella lotta all'illegalità, alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose, assicurando trasparenza, regolarità, economicità ed efficienza nell'attività contrattuale della pubblica amministrazione.

La convenzione si applica a tutte le procedure di gara previste dal codice dei contratti, ad esclusione delle procedure di somma urgenza.

Articolo 2

Definizioni

Ai fini della presente convenzione si intendono:

- Soggetti promotori..... le Prefetture di Genova, Imperia, La Spezia e Savona, La Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova, il Comune di Genova;
- Soggetti sottoscrittori i soggetti autorizzati dalla normativa vigente a gestire affidamenti di contratti pubblici che sottoscrivono la presente convenzione;
- Soggetti aggregatori..... gli enti riconosciuti come tali ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Stazione unica appaltante..... il soggetto che ha natura giuridica di centrale di committenza e deputata a curare, per conto dei soggetti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, per la prestazione di servizi e per l'acquisizione di forniture, svolgendo tale attività in ambito regionale, provinciale, interprovinciale, comunale ed intercomunale;
- Centrale di committenza l'amministrazione aggiudicatrice che acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o ad altri enti aggiudicatari, o che aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori;
- SUA..... la stazione unica appaltante, ovvero i soggetti promotori e sottoscrittori della presente convenzione, nel loro complesso o singolarmente;
- SUAR la stazione unica appaltante regionale;
- SUAM..... la stazione unica appaltante della Città Metropolitana di Genova;
- SUAC la stazione unica appaltante del Comune di Genova;

Soggetto aderente	le amministrazioni aggiudicatrici o altri soggetti aggiudicatori del territorio di competenza della SUA, quali Comuni, unioni dei comuni, enti, società e fondazioni che sottoscrivono la convenzione di servizio;
Convenzione di servizio	l'accordo che disciplina il rapporto tra l'amministrazione aggiudicatrice e la SUA;
RUP.....	il responsabile unico del procedimento previsto dall'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
A.N.A.C	l'Autorità Nazionale Anticorruzione, a cui sono attribuiti la vigilanza e il controllo sui contratti pubblici e l'attività di regolazione degli stessi, ai sensi dell'articolo 213 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
CIG.....	il codice identificativo di gara, ovvero il codice alfanumerico univoco e obbligatorio che identifica un appalto o un lotto, richiesto dal RUP prima della procedura di individuazione del contraente sul sistema SIMOG dell'ANAC;

Articolo 3

Soggetti promotori e sottoscrittori

Oltre agli enti promotori e sottoscrittori ossia le Prefetture di Genova, Imperia, La Spezia e Savona, la SUAR (soggetto aggregatore e stazione unica appaltante), la SUAM (soggetto aggregatore e stazione unica appaltante) e la SUAC (comune capoluogo, stazione unica appaltante e centrale unica di committenza), possono aderire alla presente convenzione tutti i soggetti autorizzati dalla normativa vigente a gestire affidamenti di contratti pubblici, ovvero:

- a) I soggetti aggregatori;
- b) le unioni di comuni o i comuni che, mediante convenzione per la gestione associata della funzione acquisti, operano come centrali di committenza;
- c) altre centrali di committenza e stazioni appaltanti qualificate.

Le SS.UU.A.A. si impegnano a dare applicazione ai contenuti della convenzione nei riguardi dei soggetti aderenti alle stazioni uniche appaltanti, anche con riferimento alle linee guida e alla modulistica che saranno predisposte dai competenti uffici dei soggetti promotori;

Articolo 4

Ambiti operativi

Al fine di procedere con la massima funzionalità nella gestione degli appalti, assicurando, al contempo, l'applicazione di quanto previsto nella presente convenzione, gli enti promotori e sottoscrittori si impegnano a rispettare le seguenti soglie di operatività, fermo restando la possibilità di concordare diverse forme di collaborazione.

La SUAR gestisce le procedure di affidamento di competenza della Giunta della Regione Liguria, degli enti del settore regionale allargato, degli enti strumentali, delle società in house e da essa partecipate, e, tramite

le tre province liguri, delle unioni dei comuni, dei comuni e degli enti aventi sede nel territorio regionale, esclusi quelli della Città Metropolitana.

La SUAM gestisce le procedure di affidamento della Città Metropolitana, delle società in house e da essa partecipate, delle unioni dei comuni, dei comuni e degli enti aventi sede nel territorio metropolitano.

La convenzione si applica alle seguenti procedure di scelta del contraente gestite dalla SUAR e dalla SUAM per conto delle amministrazioni aggiudicatrici del territorio:

- A) le procedure di gara per lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro;
- B) le procedure di gara relativi all'acquisizione di beni e servizi in forma aggregata superiori alla soglia comunitaria, come individuata dalle norme nazionali di recepimento delle direttive comunitarie.

Le centrali di committenza comunali (Unioni dei Comuni e comuni in convenzione per la gestione associata) e le stazioni appaltanti qualificate gestiscono le procedure di affidamento che non sono riservate alla SUAR e alla SUAM.

La SUAC gestisce le procedure di affidamento del Comune di Genova e delle società in house e da esso partecipate, delle fondazioni e degli enti strumentali in qualsiasi forma costituiti.

La SUAC gestisce per conto dei suddetti soggetti le seguenti procedure di scelta del contraente:

- a) le procedure di gara ordinarie per l'acquisizione di lavori;
- b) le procedure di gara relative all'acquisizione di beni e servizi superiori alla soglia comunitaria, come individuata dalle norme nazionali di recepimento delle direttive comunitarie.

È comunque facoltà delle SS.UU.AA. svolgere, in via eccezionale, le procedure per l'individuazione del terzo contraente per acquisizioni di lavori, beni e servizi di valore inferiore alle suddette soglie.

Le SS.UU.AA. promuovono la formazione di elenchi di fornitori propedeutici all'affidamento mediante criteri di imparzialità, trasparenza e rotazione delle procedure ad invito.

Articolo 5

Ruolo e funzioni della Prefettura

Ferme restando le competenze previste in materia dalla legge, la Prefettura:

- 1) monitora le procedure di gara, anche avvalendosi del Gruppo Interforze, allo scopo di prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata;
- 2) formula proposte ed osservazioni per rendere più efficace il perseguimento delle finalità della presente convenzione.

Articolo 6

Ruolo e funzioni delle SUA

Le SUA svolgono nell'ambito operativo di competenza sia attività di centralizzazione delle committenze che attività di committenza ausiliarie.

L'attività di centralizzazione delle committenze consiste nell'aggiudicazione di appalti per beni e servizi destinati ad altre stazioni appaltanti e nell'aggiudicazione di accordi quadro per lavori, forniture e servizi destinati ad altre amministrazioni aggiudicatrici o a enti aggiudicatori.

La SUAR e la SUAM sono soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89. Tale attività non rientra nell'ambito di applicazione della presente convenzione.

La SUAC svolge attività di centrale di committenza per gli enti del sistema comunale di partecipazione .

Sono attività di committenza ausiliaria, come definite dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016:

- 1) la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;
- 2) la consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;
- 3) la preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;
- 4) la gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata.

Le attività di cui ai punti 2 e 3 sono propedeutiche allo svolgimento della gara e possono comprendere:

- a) l'assistenza nella predisposizione dei documenti contrattuali, capitolato speciale d'onori e/o schema contrattuale, la scelta della procedura di affidamento,
- b) la verifica della completezza e della correttezza formale ai fini della gara della documentazione tecnica e amministrativa, ivi compresi la validazione del progetto posto a base di gara e l'indicazione della copertura finanziaria;
- c) la definizione dei requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale, del metodo di aggiudicazione e dei criteri di valutazione delle offerte nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa;
- d) la consulenza nella stesura del provvedimento di autorizzazione a contrarre che deve contenere tutti gli elementi e le condizioni di affidamento.

Le SS.UU.AA. supportano inoltre le stazioni appaltanti e le centrali di committenza con attività di formazione, istruzioni operative ed elaborazione di schemi e modelli standard.

L'attività di cui al punto 4 (gara su delega) ricomprende la gestione della gara in tutte le sue fasi, inclusa la responsabilità dei relativi provvedimenti e dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità legale e di comunicazione, l'accesso agli atti, l'attività di pre-contenzioso e la difesa legale dei propri atti.

Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'attività ricomprende la nomina della commissione giudicatrice, tenuto conto dell'ordinamento della stazione appaltante committente; in caso di offerte anormalmente basse, l'acquisizione della documentazione a giustificazione dell'offerta per la successiva valutazione, come previsto dal Codice dei contratti pubblici.

Le SUA effettuano la verifica dei requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale e la verifica dei requisiti generali di ammissione, richiedono e acquisiscono le informazioni antimafia sui soggetti aggiudicatari presso le Prefetture competenti.

La SUA individua il responsabile del procedimento di gara; assume in carico il procedimento di affidamento al momento della ricezione del mandato e/o del provvedimento di autorizzazione a contrarre e della documentazione contrattuale da parte dell'amministrazione aggiudicatrice, fino all'adozione del provvedimento di approvazione degli atti e delle operazioni di gara e di chiusura della procedura, che precede il provvedimento di aggiudicazione definitiva nel caso non possa essere adottato dalla SUA; la responsabilità della SUA si estende a tutti gli adempimenti correlati all'endoprocedimento di gara (obblighi di comunicazione e pubblicità legale) e al relativo contenzioso per i profili di competenza;

Articolo 7

Programmazione degli approvvigionamenti

Le SUA acquisiscono i seguenti documenti di programmazione dei soggetti aderenti: il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il piano triennale delle opere pubbliche, al fine di concertare con essi le iniziative di acquisto che saranno gestite dalla SUA come gara su delega.

Le SUA rilevano altresì i fabbisogni dei soggetti aderenti che possono essere gestiti in forma aggregata come centrale di committenza (accordo quadro) o come soggetto aggregatore (convenzione).

I documenti di programmazione della SUA comprendono le attività svolte come centrale di committenza, le iniziative del soggetto aggregatore, se rivestono tale qualità, e gli approvvigionamenti per le stazioni appaltanti non qualificate convenzionate.

I documenti di programmazione e i bandi di gara, ai fini dell'eventuale attivazione degli accertamenti preliminari di cui all'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, s'intendono comunicati alla Prefettura con la pubblicazione sui siti istituzionali e nelle apposite sezioni del programma Appalti Liguria della Regione Liguria.

La Prefettura acquisisce l'elenco di tutte le imprese che hanno partecipato alla procedura di gara, anche ai fini di eventuali accertamenti da parte del Gruppo Interforze, consultando il programma Appalti Liguria della Regione Liguria.

Articolo 8

Forme di collaborazione

Le SS.UU.AA. si impegnano a promuovere accordi di collaborazione, a condividere procedure, informazioni e piattaforme informatiche, al fine di sviluppare un sistema integrato, omogeneo e coerente degli appalti pubblici nell'ambito territoriale di competenza.

Gli accordi di collaborazione possono prevedere forme di supporto reciproco per garantire la massima tempestività nel soddisfare le richieste di affidamento dei soggetti aderenti.

Articolo 9

Obblighi dei soggetti aderenti

Le SUA disciplinano il rapporto con le amministrazioni aggiudicatrici mediante convenzioni di servizio in cui impegnano i soggetti aderenti ad assicurare l'applicazione della presente convenzione e delle sue linee guida.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4 del D.P.C.M. 30 giugno 2011, le convenzioni di servizio devono disciplinare i seguenti profili:

- a) l'obbligo di comunicare alla SUA gli atti di programmazione in materia di acquisizioni di beni, servizi e lavori;
- b) in assenza di atti di pianificazione degli approvvigionamenti i soggetti aderenti devono comunicare alla SUA i loro fabbisogni, che possono essere rilevati considerando semplicemente i contratti in scadenza, le richieste di finanziamento avanzate a livello regionale, nazionale e comunitario, l'analisi statistica degli acquisti pregressi, ecc.
- c) la programmazione degli approvvigionamenti è il presupposto per l'attivazione del servizio e l'omissione di una tempestiva pianificazione costituisce giusta causa per la SUA per la sospensione del servizio;
- d) le spese di gestione della gara (contributo ANAC, pubblicità legale, oneri relativi alla commissione giudicatrice, ecc.) devono essere rimborsati dal soggetto aderente alla SUA;
- e) l'obbligo di comunicare alla SUA il nominativo del RUP di ogni iniziativa di approvvigionamento, che è responsabile della corretta predisposizione della documentazione contrattuale, dei rapporti con i consulenti incaricati dall'amministrazione aggiudicatrice, degli adempimenti previsti dalla presente convenzione;
- f) i soggetti aderenti devono, attraverso il segretario generale o comunque la figura apicale dell'organizzazione, assicurare la conoscenza della presente convenzione e della convenzione di servizio all'interno del proprio ente e vigilare sulla corretta applicazione delle stesse da parte di tutti i responsabili unici di procedimento incaricati, favorendo la collaborazione con la SUA del personale che ha sviluppato competenze specifiche nel settore degli appalti pubblici.

Articolo 10

Responsabile unico del procedimento

Il RUP del soggetto aderente deve attestare se all'interno dell'appalto sono previste le attività definite come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa ai sensi di quanto previsto dai commi 53 e 54 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il RUP ha l'obbligo, nella fase di esecuzione dei contratti, di richiedere alla Prefettura di competenza:

- 1) le informazioni antimafia sull'appaltatore per le quali è intervenuta la scadenza;
- 2) le informazioni antimafia sugli eventuali subappaltatori e subcontraenti.

Il RUP dovrà indicare a tali fini il CIG rilasciato dall'ANAC.

Il RUP ha l'obbligo, altresì, di trasmettere alla Prefettura i dati comunicati dall'operatore economico esecutore del contratto (appaltatore) relativamente alle imprese di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati e di tutte le altre attività eventualmente indicate come maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 54, della legge 6 novembre 2012, n. 190:

- a) trasporto di materiali a scarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;

- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

Il RUP ha l'obbligo di comunicare alla Prefettura e alla SUA di riferimento eventuali casi di dilazione o ritardo nell'esecuzione della prestazione che non presentino giustificazioni, nonché altre circostanze o vicende contrattuali che possano rappresentare anomalie, e dare atto dei provvedimenti adottati. Il RUP ha, altresì, l'obbligo di comunicare alle SUA le richieste di varianti in corso d'opera o la formulazione di riserve.

Spetta al RUP riferire inoltre alla SUA sul buon esito della prestazione e sull'affidabilità contrattuale dell'appaltatore, anche ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'articolo 80, comma 5, lettera c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il RUP deve provvedere all'aggiornamento delle banche dati, sia direttamente per le fasi procedurali di sua competenza, sia fornendo tempestivamente alla SUA i dati necessari al completamento degli adempimenti a cui essa è tenuta.

Articolo 11

Rapporti con gli operatori economici e innalzamento dei livelli di legalità

Le SUA si impegnano ad inserire nei disciplinari di gara (bando o lettera d'invito e relativa documentazione complementare), negli schemi contrattuali o nei capitolati speciali d'onere, a seconda dei casi, i seguenti obblighi e condizioni per gli operatori economici.

I disciplinari di gara devono prevedere l'ipotesi di escussione della cauzione provvisoria, di cui all'articolo 93 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche in caso di accertamento della mancanza dei requisiti di cui all'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a seguito delle verifiche disposte dalla SUA sugli operatori economici (Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, sentenza n. 34/2014).

Con riferimento all'articolo 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei casi di cessione o affitto di azienda, totale o parziale, di trasformazione, fusione e scissione di società, avvenuti a partire dall'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara o della lettera d'invito, le verifiche e le cause di esclusione si applicano anche ai soggetti delle imprese o società originarie (Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, sentenza n. 10/2012).

L'accertamento della sussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel caso di socio unico ovvero del socio di maggioranza, qualora si tratti di società di capitali o consorzio con meno di quattro soci, è effettuata se trattasi di persona fisica o di intestazione fiduciaria e il fiduciante è persona fisica, fatto salvo quanto previsto dalla normativa antimafia.

Ai fini di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono considerate gravi le infrazioni in materia di sicurezza che hanno determinato l'accertamento della responsabilità penale

per omicidio o lesione. Resta facoltà della SUA di valutare la gravità di altre infrazioni per le quali sia stato emesso un decreto penale di condanna, divenuto irrevocabile, o l'applicazione di sanzioni amministrative.

L'operatore economico risultato aggiudicatario deve documentare il rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro con particolare riferimento a:

- a) la nomina del responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, indicando il nominativo dello stesso con la relativa comunicazione d'incarico e con l'attestazione relativa alla formazione prevista per questa figura;
- b) la nomina del medico competente per la sorveglianza sanitaria, indicando il nominativo dello stesso con la relativa comunicazione d'incarico;
- c) lo svolgimento dell'attività di vigilanza sanitaria verso i lavoratori dipendenti, mediante un'attestazione del medico incaricato;
- d) lo svolgimento dell'attività di informazione e formazione dei lavoratori, mediante un'attestazione dall'ente paritetico;
- e) la nomina dell'addetto alla prevenzione antincendio, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, indicando il nominativo dello stesso con la relativa comunicazione d'incarico e con l'attestazione relativa alla formazione prevista per questa figura.

I costi derivanti dagli adempimenti sopraindicati dovranno essere considerati negli oneri aziendali generali della sicurezza da dichiarare nella domanda di ammissione.

I disciplinari di gara dovranno inoltre prevedere l'impegno per i contraenti a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili e nell'ambito dei rapporti con il committente, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Deve essere fatto obbligo agli operatori economici che eseguono i contratti di comunicare al RUP del soggetto aderente i dati relativi alle imprese di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi indicati all'articolo 9, comma 2 della presente convenzione.

L'inosservanza degli obblighi imposti all'operatore economico ai sensi della presente convenzione può determinare, a seconda dei casi, l'esclusione dalla gara, la decadenza dall'aggiudicazione o la risoluzione del contratto.

La facoltà di recesso unilaterale per giusta causa o la clausola risolutiva espressa deve essere prevista anche per il caso di esito interdittivo delle informative antimafia, di accertamento di cause di incapacità, incompatibilità o impedimenti a contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero di perdita dei requisiti contrattuali di carattere generale, in corso di esecuzione contrattuale, nonché nel caso in cui emerga, anche a seguito degli accessi nei cantieri, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa, fatto salvo quanto disposto dall'art. 32, comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 11, e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 12

Misure anticorruzione

Le SUA si impegnano a inserire nei disciplinari di gara l'obbligo per l'appaltatore di dare tempestiva comunicazione alla Prefettura, all'autorità giudiziaria e alla SUA dei tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa.

La suddetta clausola dovrà inoltre evidenziare che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti di amministratori e funzionari pubblici, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

Il bando di gara dovrà altresì prevedere che le amministrazioni contraenti si impegnino ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 del codice civile ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355, 356 del codice penale nonché dell'articolo 2635 del codice civile.

Nei casi di cui ai precedenti commi, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l'ANAC. A tal fine la Prefettura competente, avuta comunicazione dalla SUA della volontà di quest'ultima o di un soggetto aderente di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'ANAC che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra le SUA, o il soggetto aderente, e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'articolo 32, comma 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 11, e successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore deve impegnarsi a dare immediata comunicazione al RUP e alla Prefettura delle violazioni, da parte del subappaltatore o del subcontraente, degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'operatore economico deve essere informato che saranno segnalate dal RUP alla Prefettura i casi di dilazione o ritardo nell'esecuzione della prestazione che non presentino giustificazioni apparenti, le richieste di varianti in corso d'opera o la formulazione di riserve, nonché altre circostanze o vicende contrattuali, che possano rappresentare anomalie, indicando i provvedimenti adottati.

Articolo 13

Verifiche antimafia

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente (legge 6 novembre 2012, n. 190), in materia di elenchi fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazioni mafiose, c.d. "White List", gli operatori economici aggiudicatari di contratti di lavori di importo pari o superiori a € 1.000.000,00 (un milione di euro), sono sottoposti alla "informazione antimafia" prevista dall'articolo 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, presso le Prefetture competenti.

Le SUA e i soggetti aderenti richiedono le informazioni antimafia per le acquisizioni di beni e servizi d'importo pari o superiore alla soglia comunitaria, come da normativa vigente.

I RUP richiedono le informazioni antimafia per i subappalti e subcontratti di importi pari o superiori a

€ 100.000,00 (centomila euro).

Nel richiedere la verifica antimafia le SUA precisano se trattasi di contratto per conto proprio o per conto di soggetto aderente, indicando il relativo CIG.

Qualora, a seguito delle verifiche effettuate ai sensi dell'articolo 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o nelle imprese interessate, la Prefettura ne dà comunicazione al soggetto richiedente la documentazione antimafia per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Gli operatori economici che partecipano alle gare devono accettare di essere sottoposti alle verifiche antimafia previste dalla presente convenzione.

Articolo 14

Sistemi informativi e banche dati

La banca dati delle SUA è costituita dal sito Appalti Liguria costantemente aggiornato per le parti di competenza o da corrispondente altra banca dati ai sensi di legge.

La Regione Liguria, in qualità di gestore, si impegna ad assicurare il regolare ed efficiente funzionamento della banca dati, nonché la completa accessibilità anche da parte delle Forze di Polizia facenti parte del Gruppo Interforze avente sede presso la Prefettura e a supportare, anche mediante idonea attività di formazione, tutti i soggetti che a vario titolo dovranno accedervi sia per l'attività di inserimento che per l'attività di consultazione.

Articolo 15

Monitoraggio e revisione degli accordi

La Prefettura ha facoltà di promuovere periodicamente la riunione dei sottoscrittori per l'analisi dell'attività delle SS.UU.A.A., nonché per la formulazione di eventuali proposte migliorative in ordine all'attività medesima, anche sulla scorta di segnalazioni fatte dagli enti aderenti ai sottoscrittori.

Sei mesi prima della scadenza della convenzione i soggetti sottoscrittori esamineranno congiuntamente i risultati dell'attività svolta dalle SUA, formulando eventuali proposte di modifica della convenzione ovvero delle attività di competenza della SUA.

Le convenzioni potranno concordemente essere modificate in qualsiasi momento.

Articolo 16

Durata e decorrenza

La presente convenzione ha durata di quattro anni decorrente dalla data di prima sottoscrizione. Il termine di scadenza vale anche per le sottoscrizioni successive.

I soggetti promotori e sottoscrittori si impegnano ad adeguare la convenzione, anche prima del termine di scadenza, al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dagli articoli 37 e 38 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Resta inteso che nelle more di attuazione del sistema di qualificazione le disposizioni della presente convenzione si intendono riferite al RUP dei soggetti aderenti per le gare su delega e al RUP dei contratti derivati aggiudicati sulla base di accordi quadro, con esclusione delle attività svolte come soggetto aggregatore e come stazione appaltante qualificata.

Genova, 22 ottobre 2018

Regione Liguria

TOTTI GIOVANNI
REGIONE
LIGURIA/VATIT-P.I.00849050109
31.10.2018 12:14:13 UTC



Prefettura di Genova



Firmato digitalmente da:
FIAMMA SPENA
Firmato il 31/10/2018 11:03
Seriale Certificato: 6730
Valido dal 28/02/2018 al 28/02/2021
TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA

Prefettura di Imperia



Firmato digitalmente da:
SILVANA TIZZANO
Ministero dell'Interno/97420690584
Firmato il 28/11/2018 18:43
Seriale Certificato: 5115
Valido dal 02/12/2016 al 03/12/2019
TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA

Prefettura di La Spezia



Firmato digitalmente da:
ANTONIO LUCIO GARUFI
Ministero dell'Interno/97420690584
Firmato il 23/11/2018 10:03
Seriale Certificato: 5563
Valido dal 31/03/2017 al 31/03/2020
TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA

Prefettura di Savona



Firmato digitalmente da:
ANTONIO CANANA'
Firmato il 26/11/2018 10:41
Seriale Certificato: 6660
Valido dal 07/02/2018 al 07/02/2021
TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA

Comune di Genova

BUCCI MARCO
2018.11.07 16:32:21
CN=BUCCI MARCO
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-008569301

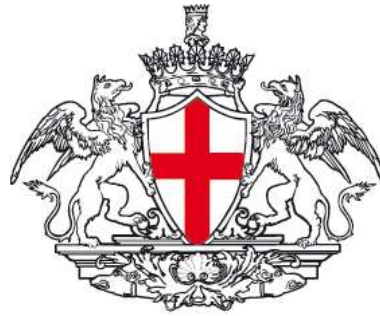
RSA/2048 bits

Firmato da:
BUCCI MARCO
Motivo:

Città Metropolitana di Genova

Data: 16/11/2018 13:39:29

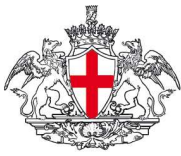




COMUNE DI GENOVA

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID19

Rev.	Data	Oggetto	Firma
00	22/05/2020	Approvazione	Comitato Sicurezza Covid19
01	29/05/2020	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
02	05/06/2020	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
03	26/06/2020	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
04	22/10/2020	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
05	19/11/2021	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
06	25/01/2022	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
07	30/03/2022	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
08	13/07/2022	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19
09	16/09/2022	Aggiornamento	Comitato Sicurezza Covid19



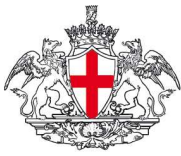
COMUNE DI GENOVA

Premessa

Il presente protocollo ha lo scopo di descrivere le modalità adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, nello specifico, le misure scelte e adottate dall'Ente del Comune di Genova per la tutela dei lavoratori ai sensi del DPCM 11/03/2020 e del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute" emesso in data 14/03/2020 modificato in data 26/04/2020 e successivamente aggiornato dal "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" stipulato in data 30/06/2022. Quest'ultimo protocollo aggiorna e rinnova i precedenti accordi su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso un nuovo confronto tra le Parti sociali. Il documento tiene conto altresì, di quanto previsto dalla Circolare n. 1/2022 avente come oggetto "Indicazioni sull'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie" emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione il 29 aprile 2022.

Pertanto, il presente protocollo costituisce attuazione di quello nazionale sottoscritto in data 30 giugno 2022 le organizzazioni datoriali e CGIL, CISL e UIL; Preso atto che il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo; Condivisi i principi del Protocollo nazionale; Considerate le differenti opzioni previste dalla legge e dal Protocollo nazionale per far fronte alla diffusione del COVID-19. Visto che i datori di lavoro devono aggiornare il Protocollo condiviso di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, applicando le misure di precauzione di seguito elencate – da integrare con altre eventuali equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali e sentito il medico competente – per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dei luoghi di lavoro e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Valutata la necessità di adottare un Protocollo aziendale che, nel rispetto dei principi di quello nazionale, si adatti alla specificità aziendale; Considerato che, secondo il Protocollo nazionale, le misure previste nello stesso possono essere integrate da altre equivalenti o più incisive secondo la peculiarità della propria organizzazione ed in particolare secondo l'andamento dei dati statistici epidemiologici; Considerato che i luoghi di lavoro del Comune di Genova si differenziano in base al tipo di servizio erogato e che per alcuni di essi sono stati prodotti e saranno prodotti dagli organi competenti specifici protocolli o linee guida (Es. MIBACT, Regione, centri estivi, etc.) Ricordato che, a valle della elaborazione del presente protocollo, saranno monitorate le misure adottate e le implementazioni (con eventuale affidamento di questo compito al Comitato Codi19 per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo;



COMUNE DI GENOVA

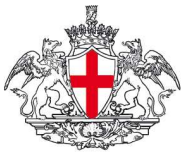
Ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, tutti i datori di lavoro del Comune di Genova adempiono all'obbligo di cui all'articolo 2087 del codice civile mediante l'applicazione delle prescrizioni contenute nel presente protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali, e successive modificazioni e integrazioni, e negli altri protocolli e linee guida di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, nonché mediante l'adozione e il mantenimento delle misure ivi previste.

Campo di Applicazione

Il presente protocollo si applica a tutte le attività e gli ambienti di lavoro del Comune di Genova. Si specifica che per uffici, ambienti, locali citati nella presente procedura si intendono quelli in uso all'Ente Comune di Genova, a qualsiasi titolo, ovvero quei locali nei quali si svolgono attività lavorative svolte dai dipendenti dell'Ente o da lavoratori terzi finalizzate all'erogazione dei servizi pubblici istituzionali.

Riferimenti normativi e documentali

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11/03/2020;
- Protocollo sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Mi.S.E. e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del D.P.C.M. 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali del 14/03/2020 modificato in data 26/04/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/03/2020;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25/03/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/04/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/04/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/04/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/05/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17/05/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/08/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/09/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13/10/2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/10/2020;
- L. 5 giugno 2020, n. 40
- L. 14 luglio 2020, n. 74;
- L. 28 maggio 2021, n. 76;
- L. 17 luglio 2020, n. 77;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2020;



COMUNE DI GENOVA

- D. L. 30 luglio 2020, n. 83;
- D. L. 14 agosto 2020, n. 104;
- D. L. 8 settembre 2020, n. 111;
- D.L. 1° aprile 2021, n. 44;
- D.L. 22 aprile 2021 n. 52;
- L. 17 giugno 2021, n. 87;
- L. 16 settembre 2021, n. 126;
- D.L. 10 settembre 2021, n. 111;
- D.L. 21 settembre 2021, n. 127;
- D.L. 7 gennaio 2022, n. 1;
- D.L. 24 marzo 2022, n. 24;
- D. Lgs. 81/08 s.i.m.;
- Lettera circolare Ministero della Salute n. 19584 del 29/05/2020;
- Lettera circolare Ministero della Salute n. 32850 del 12/10/2020;
- Lettera circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione il 29 aprile 2022;
- Ordinanza di A.Li.Sa. Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria n. 320 del 11/09/2020
- Aggiornamento protocollo anti-contagio covid19 del 30 giugno 2022 approvato dal Ministero del Lavoro e dalle parti sociali;
- Linee guida *“Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell’ambito dei servizi educativi per l’infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell’infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l’anno scolastico 2022 -2023 (Versione 11 agosto 2022)”*.

4

Responsabilità

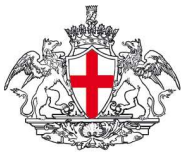
ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	CONTROLLO
Rispetto degli obblighi dei lavoratori	Lavoratori	Comitato per l'Applicazione e la Verifica delle Regole del Protocollo di Regolamentazione composto dai membri elencati in calce al presente documento
Rispetto della presente procedura	Lavoratori/appaltatori/utenti	
Uso adeguati DPI	Lavoratori/Appaltatori	
Individuazione modifiche da effettuare	Preposti/RSPP/ASPP/RLS	
Modifica della presente procedura	DL/RSPP/Medico Competente/RLS	

Alla luce dell’attuale evoluzione dell’andamento dei contagi, appare indispensabile



Comune di Genova | Il Direttore Generale Operativo | **Sicurezza Aziendale**
 Via Garibaldi 9 – Palazzo Albini 6° piano | 16124 Genova |
 tel 010 5572564/5572565 |
dirgenoperativa@comune.genova.it
 Com_Ge_Protocollo_Covid_19_Settembre_2022_Rev.10.03





COMUNE DI GENOVA

sottolineare che tutte le indicazioni contenute nel documento sono finalizzate a garantire la non sussistenza di situazioni lavorative riconducibili alla definizione di “contatto stretto”

1 INFORMAZIONE

Il Comune di Genova informa tutti i lavoratori e chiunque entri all'interno dei locali da esso gestiti circa le disposizioni di sicurezza adottate e i comportamenti da rispettare all'interno dei propri ambienti di lavoro, pubblicando tali informazioni sul sito internet istituzionale, condividendo tale protocollo anti-contagio COVID-19 con tutti gli appaltatori e fornitori di beni e servizi del Comune, e affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, apposite locandine e **cartelli con particolare riguardo alle seguenti informazioni:**

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano i sintomi del Covid-19 (in particolare i sintomi di influenza, di alterazione della temperatura);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità sanitarie e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda;
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- divieto di accesso agli ambienti dell'Ente Comune di Genova di persone che presentano febbre (maggiore di 37.5°C) o altri sintomi influenzali. È fatto obbligo di rimanere presso il proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- obbligo ad indossare la mascherina FFP2 nei casi elencati nel paragrafo 6;
- divieto e di permanenza all'interno delle strutture comunali qualora emergano, successivamente all'ingresso le condizioni di pericolo e/o rischio evidenziate da sintomi influenzali, innalzamento temperatura corporea;
- obbligo di osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro **per l'accesso presso le strutture comunali** o nei cantieri, in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di **pulizia/igienizzazione** delle mani e tenere comportamenti





COMUNE DI GENOVA

corretti sul piano dell'igiene;

- impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Informazione preventiva ai terzi.

Le indicazioni di cui sopra sono portate a conoscenza anche degli utenti, fornitori, appaltatori, visitatori, ecc. che debbano accedere alle sedi dell'Amministrazione. L'ingresso in tali sedi delle persone terze sarà considerato quale manifesta adesione, per fatti concludenti, ai contenuti dell'informativa, con il conseguente impegno a conformarsi alle disposizioni ivi previste. Il mancato rispetto delle disposizioni comporterà l'immediato allontanamento dagli ambiti dell'Amministrazione.

2 MODALITÀ DI INGRESSO NEGLI AMBIENTI DEL COMUNE DI GENOVA

Sono definite le seguenti modalità di accesso.

Per i dipendenti della CA e tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato presso i luoghi di lavoro della CA, anche sulla base di contratti esterni:

- All'ingresso verrà effettuato il controllo della temperatura corporea, che non deve risultare maggiore di 37.5°C;
- È vietato l'ingresso a persone che hanno una temperatura corporea maggiore di 37.5 °C;
- Accessi separati tra dipendenti e utenti nelle sedi dove è possibile;
- Percorsi definiti per l'utenza, dove possibile;

Si richiede, inoltre, a tutto il personale di voler provvedere a misurare la propria temperatura corporea ogni mattina prima di recarsi a lavorare e di applicare le misure precauzionali previste nel caso questa fosse maggiore di 37.5° C; in presenza di febbre (maggiore di 37.5°C) o altri sintomi influenzali, è obbligatorio rimanere al proprio domicilio e chiamare il proprio medico di famiglia e/o l'autorità sanitaria.

Se la temperatura risulterà superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione – nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina FFP2 ove non ne fossero già dotate, non dovranno recarsi al proprio domicilio e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalle normative vigenti.





COMUNE DI GENOVA

Qualora, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, anche attraverso il medico competente, ove presente.

Informazioni generali su verifica della Temperatura corporea.

Ai sensi dell'art. 1, n.7. lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea, costituendo un trattamento di dati personali avviene ai sensi della disciplina privacy vigente (Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR)).

Il dato acquisito non viene registrato, salvo il caso in cui la temperatura sia maggiore di 37,5 °C, l'interessato quindi deve recarsi fuori dal sito, e deve contattare prontamente il proprio medico curante e seguirne le indicazioni che riceverà dallo stesso.

3 MISURE ATTUATE PER L'ACCESSO E LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI FORNITORI/APPALTATORI

3.1. Premessa

Gli accessi dei fornitori/appaltatori dovranno avvenire previo scambio delle informazioni contenute nel presente documento.

Il Comune di Genova comunica preventivamente all'appaltatore le informazioni e le procedure da osservare nello svolgimento del lavoro all'interno dei locali aziendali, tutti gli obblighi di legge, derivanti dai provvedimenti urgenti e del Protocollo nazionale devono essere garantiti dell'appaltatore. L'appaltatore e l'appaltante possono elaborare una procedura unica e condivisa per garantire il rispetto degli obblighi precauzionali.

Il Comune di Genova si riserva di escludere o interrompere l'attività dell'appaltatore nel caso di mancato rispetto delle procedure aziendali o convenute.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o Vigilanza, etc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente, per il tramite del medico competente laddove presente.

L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

4 PULIZIA E SANIFICAZIONE DI AMBIENTI E ATTREZZATURE DI LAVORO

La pulizia e la sanificazione dei locali sono le azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus. Le pulizie con idonei prodotti detergenti e sanificanti vengono effettuate in tutte le sedi dell'Amministrazione da imprese di pulizia in tutti gli





COMUNE DI GENOVA

ambienti di lavoro e con particolare cura nell'igienizzazione degli spazi comuni, dei servizi igienici e delle superfici condivise (ad es. pulsantiere, maniglie, etc.).

L'Amministrazione si impegna inoltre a:

- assicura la pulizia ordinaria e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, in coerenza con la circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020 e con il Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021- Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID- 19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021;
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, a procedere alla pulizia e sanificazione dei medesimi, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 nonché alla loro ventilazione. Occorre che tutto il personale garantisca la pulizia, a fine turno, e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch e mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici che nei reparti produttivi, anche con riferimento alle attrezzature di lavoro di uso promiscuo;
- Provvedere alla sanificazione dei veicoli dell'Amministrazione.
- Mettere a disposizione dei dipendenti prodotti specifici per l'igienizzazione delle superfici per consentire una ulteriore pulizia delle postazioni di lavoro e delle attrezzature personali da parte dei lavoratori soprattutto se ad uso promiscuo, oltre al servizio giornaliero delle imprese;
- Distribuire gel disinfettanti per le mani a tutto il personale dipendente fornendo le istruzioni per l'utilizzo con apposita cartellonistica affissa nelle zone in cui sono disponibili i flaconi.

8

4.1 Ventilazione

In tutti i locali di pertinenza dell' Amministrazione dove esiste un sistema di ventilazione (ventilazione ed estrazione) e condizionamento che preleva aria dall' esterno immettendola nei locali opportunamente condizionata, le modalità di conduzione seguiranno le indicazioni fornite **dall' Istituto Superiore di Sanità nel rapporto ISS COVID19 n. 5/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da Virus SARS-CoV-2"** per quanto attiene a sistemi di ricircolo dell'aria e utilizzo di termoconvettori e della manutenzione dei filtri. In particolare gli impianti aerulici devono funzionare eliminando la funzione di ricircolo dell'aria interna.

In tutti i locali dotati di finestre, [...], con condizioni meteo favorevoli si chiede di privilegiare la ventilazione naturale mantenendo il più possibile aperte porte e finestre / finestrini per favorire la circolazione e il ricambio dell'aria nei locali. Qualora questo non fosse possibile (condizioni meteo avverse, temperature particolarmente calde o fredde) programmare nell' arco della giornata dei momenti nei quali effettuare un ricambio d' aria tramite apertura delle finestre.





COMUNE DI GENOVA

4.2 Pulizia della postazione di lavoro

L'Amministrazione fornisce periodicamente a tutte le Direzioni soluzioni idroalcoliche o altre conformi ai protocolli Covid19 al fine di consentire ad ogni dipendente l'igienizzazione della propria postazione di lavoro.

Tutti i lavoratori hanno l'obbligo a fine turno di igienizzare la propria postazione di lavoro con particolare riferimento agli strumenti necessari all'esercizio delle proprie mansioni (tastiere, schermi touch, mouse) riponendo gli oggetti negli appositi contenitori lasciando liberi i piani di lavoro per un'efficace pulizia svolta successivamente dalle imprese (verranno prodotti specifiche indicazioni).

4.3 Persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'Amministrazione

Se nei luoghi di lavoro di cui sopra saranno registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia ed igienizzazione, alla riapertura, deve essere effettuata una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della Circolare 5443 del 22 Febbraio 2020, prevedendone anche una adeguata ventilazione con un frequente ricambio di aria.

9

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus. In tutti i locali è esposto un dépliant contenente le indicazioni inerenti alle modalità della pulizia a cui tutto il personale dipendente dovrà attenersi.

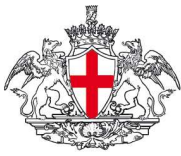
È obbligatorio che le persone presenti nel luogo di lavoro adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

Nei luoghi distanti dai servizi igienici sono collocati e mantenuti costantemente riforniti sapone per le mani, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori. In prossimità del distributore è affisso il dépliant che descrive le modalità di igienizzazione delle mani e ricorda che la corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone esclude la necessità di ricorrere al gel.

6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DI PREVENZIONE COLLETTIVA

Fermi gli obblighi previsti dall'art. 10-quater del decreto legge 22 aprile 2021 n. 52 convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021 n. 87, come modificato dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo facciali filtranti FFP2, anche se attualmente obbligatorio solo in alcuni settori secondo la vigente





COMUNE DI GENOVA

disciplina legale, rimane un presidio importante per la tutela della salute dei lavoratori ai fini della prevenzione del contagio nei contesti di lavoro in ambienti chiusi e condivisi da più lavoratori o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro per le specificità delle attività lavorative. Tuttavia, alla luce dei dati statistici sull'incidenza generali in Italia dell'ultimo trimestre che si caratterizza per una importante riduzione della diffusione del virus, visti anche i dati relativi alle comunicazioni di rientro in servizio a seguito di malattia Covid19 del personale della CA, anche essi in riduzione rispetto ai dati di Giugno 2022,

all'interno dei luoghi di lavoro del Comune di Genova:**1. è raccomandato l'utilizzo della mascherina di tipo chirurgica e/o FFP2 in tutti i contesti lavorativi nei seguenti casi:**

- per il personale che svolga la prestazione in stanze in comune con uno o più lavoratori, anche se si è solo in due, salvo che vi siano spazi tali da escludere affollamenti;
- nel corso di riunioni in presenza in ambienti in cui è possibile garantire un costante ricambio di aria, in cui il numero dei partecipanti è tale da garantire il rispetto del distanziamento minimo di 1 m e che comunque terminino entro 1 ora;
- nel corso delle file per l'accesso alla mensa o altri luoghi comuni (ad esempio bar interni, code per l'ingresso in ufficio);
- negli ascensori;
- in ogni caso in cui, anche occasionalmente, si verifichi la compresenza di più soggetti nel medesimo ambiente;

10

2. è obbligatorio l'utilizzo delle mascherine di tipo FFP2 nei seguenti casi:

- per il personale a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19 c.d. "fragili" secondo le indicazioni del medico competente;
- nel corso dell'attività lavorativa che impone contatti (anche se oltre la distanza di sicurezza di 1 metro) con soggetti "a rischio", incapaci a gestire un autocontrollo igienico e/o comportamentale, situazione di fermi e/o arresti, controlli a vario titolo (es. servizio sociali accoglienza e supporto ospiti asilo notturno, OSA poli gravi, Polizia Locale-personale addetto a specifiche attività operativa);
- negli automezzi di servizio dell'amministrazione quando si è in più di una persona (auto, porter, furgoni, etc.);
- nel corso di riunioni in presenza in ambienti in cui non è possibile garantire un costante ricambio di aria ed in cui il numero dei partecipanti non è tale da garantire il rispetto del distanziamento minimo di 1 m e che comunque eccedano la durata di 1 ora
- in presenza di una qualsiasi sintomatologia che riguardi le vie respiratorie, in attesa di lasciare il luogo di lavoro;



COMUNE DI GENOVA

- durante le visite mediche attinenti agli obblighi di sorveglianza sanitaria;

Utilizzo non necessario:

- in caso di attività svolta all'aperto;
- in caso di disponibilità di stanza singola per il dipendente;
- in ambienti ampi, anche comuni (ad es. corridoi, scalinate) in cui non vi sia affollamento o si mantenga una distanza interpersonale congrua;

I Datori di Lavoro del Comune di Genova assicurano al personale oltre le mascherine di tipo chirurgico conformi ai dispositivi di legge, i seguenti DPI:

- Mascherina tipo FFP2 o equivalenti (senza valvola): maschere facciali filtranti di categoria FFP2 marchiate EN 149 o equivalenti secondo le indicazioni impartite dall' INAIL.

All'interno dei luoghi di lavoro afferenti la Direzione Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni e Politiche giovanili si applicano le misure indicate nelle linee guida "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023" (Versione 11 agosto 2022).

11

6.1 Smaltimento di presidi e DPI

La gestione di eventuali rifiuti prodotti dovrà essere effettuata, come di consueto, nel rispetto delle normali procedure aziendali coordinate con il D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915 s.i.m. Si raccomanda di raccogliere particolari rifiuti "personale" quali fazzoletti usati, rotoli di carta usati, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, negli appositi contenitori.

7 GESTIONE SPAZI COMUNI

7.1 Spogliatoi e docce e spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, in ogni sede dove ciò è possibile e di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi. Occorre provvedere all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi, per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie. Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia con appositi detergenti, dei locali delle mense, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI



Comune di Genova | Il Direttore Generale Operativo | Sicurezza Aziendale
Via Garibaldi 9 – Palazzo Albini 6° piano | 16124 Genova |
tel 010 5572564/5572565 |
dirgenoperativa@comune.genova.it
Com_Ge_Protocollo_Covid 19_Settembre_2022_Rev.10.03





COMUNE DI GENOVA

Il Comune di Genova regola l'entrata e l'uscita dei dipendenti ai propri locali secondo quanto previsto ai precedenti punti 2 e 3.

9 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

La presente procedura viene declinata nei fondamentali passi da seguire qualora si riscontri la presenza di una persona sintomatica in azienda. Ogni Direzione adatterà tale procedura alle caratteristiche intrinseche degli edifici di competenza. La Direzione Politiche educative applica quanto stabilito dalla Deliberazione n. 320 11/09/2020 di ALISA

PROCEDURA GESTIONE SOGGETTO (DIPENDENTE O UTENTE) CHE MANIFESTA SINTOMATOLOGIA RESPIRATORIA ACUTA (TOSSE, RAFFREDDORE, FEBBRE) INSORTA DURANTE L'ORARIO DI LAVORO O L'ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO.

1. Si richiede l'intervento dell'Addetto al Primo soccorso secondo la consueta procedura di gestione di un'emergenza sanitaria.
2. Se possibile, si indirizza il soggetto ad un locale/Ufficio più isolato, mantenendo la distanza di sicurezza. Se non immediatamente disponibile, si procede a liberare un Ufficio dagli occupanti.
3. L'Addetto, dopo aver indossato i guanti e la mascherina FFP2 e presa la Cassetta di Primo soccorso, si reca dove richiesto.
4. L'Addetto consegna e fa indossare al soggetto una mascherina di tipo FFP2 (se non già indossata), prelevandola dalla Cassetta di Primo soccorso. Durante tutto l'intervento cura di mantenere la distanza di sicurezza. Se non ancora trasferito in luogo isolato, accompagna il soggetto nel locale nel frattempo reso disponibile e libero.
5. Viene data comunicazione dell'accaduto al 112 (Addetto Primo soccorso / Preposto /Responsabile Ufficio) che fornirà le ulteriori necessarie indicazioni (attesa intervento Ambulanza / avvio al proprio domicilio dopo registrazione dati anagrafici)
6. Se il soggetto interessato dall'intervento è un utente, si raccolgono i suoi dati anagrafici e quelli di coloro (dipendenti ed utenti) entrati in diretto contatto con lo stesso.
7. Terminato l'intervento il locale/Ufficio utilizzato per trattenere il soggetto viene, se possibile, arieggiato e si dispone non venga utilizzato fino a quando non venga effettuata una sanificazione straordinaria che dovrà riguardare anche tutte le aree interessate.
8. Mascherina e guanti utilizzati andranno richiusi in un sacchetto per i rifiuti e smaltiti in modo ordinario.

12



COMUNE DI GENOVA

10 SORVEGLIANZA SANITARIA

Vengono a cessare le deroghe che i precedenti protocolli avevano previsto in merito all'effettuazione delle visite periodiche e pertanto si è già provveduto alla programmazione delle scadenze delle visite nonché l'espletamento delle stesse che porterà alla conclusione delle visite stesse entro il 31 dicembre 2022.

11. LAVORO AGILE

Pur nel mutato contesto e preso atto del venir meno dell'emergenza pandemica, si ritiene che il lavoro agile rappresenti, anche nella situazione attuale, uno strumento utile per contrastare la diffusione del contagio da Covid-19, soprattutto con riferimento ai lavoratori "fragili", maggiormente esposti ai rischi derivanti dalla malattia. La CA attua le modalità di lavoro agile secondo le indicazioni della normativa vigente.

12 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE MESSA A CONOSCENZA DELLA PROCEDURA ALLE PARTI INTERESSATE

È costituito in azienda il *Comitato per l'Applicazione e la Verifica delle Regole del Protocollo di Regolamentazione* con la partecipazione delle rappresentanze aziendali come previsto dal Punto 13 del *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute* emesso in data 14/03/2020 modificato in data 26/04/2020. Il comitato opera al fine di valutare l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo.

13

Il comitato è composto da:

I Datori di Lavoro	AREA GABINETTO DEL SINDACO	SPECIALE MARCO
	AREA SERVIZI CENTRALI AMMINISTRATIVI	MARCHESE MAGDA
	DIRETTORE AREA SVILUPPO ECONOMICO	VIGLIENZONI ALFREDO
	AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO	CASTAGNACCI PIERA
	AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI	DE FORNARI FERDINANDO



Comune di Genova | Il Direttore Generale Operativo | Sicurezza Aziendale
Via Garibaldi 9 – Palazzo Albini 6° piano | 16124 Genova |
tel 010 5572564/5572565 |
dirgenoperativa@comune.genova.it
Com_Ge_Protocollo_Covid 19_Settembre_2022_Rev.10.03





COMUNE DI GENOVA

	AREA SERVIZI ALLA COMUNITA'	GANDINO GUIDO
	DIREZIONE GOVERNO E SICUREZZA DEI TERRITORI MUNICIPALI	BARBONI SIMONETTA
	DIREZIONE SVILUPPO DEL COMMERCIO	BISSO GIANLUCA
	DIREZIONE CORPO POLIZIA LOCALE	GIURATO GIANLUCA
	DIREZIONE POLITICHE DELLO SPORTE THE OCEAN RACE	TARTAGLIA CHIARA
	DIREZIONE ATTIVITÀ E MARKETING CULTURALE	CASTAGNACCI PIERA
	DIREZIONE POLITICHE SOCIALI	CAVALLI MASSIMILIANO
	DIREZIONE SERVIZI CIVICI	GOLLO FERNANDA

Il Direttore del Personale	DIREZIONE SVILUPPO DEL PERSONALE E FORMAZIONE	BOCCA LIDIA
Il Direttore	DIREZIONE SICUREZZA AZIENDALE	BONAVITA FRANCESCO
Il Medico Competente	COMUNE DI GENOVA	PAMPALONI FABIO CASTIGLIONI ANDREA

14

I Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione	AREA GABINETTO DEL SINDACO	BESSI ALESSANDRO
	AREA SERVIZI CENTRALI AMMINISTRATIVI	TASCONE ALESSANDRO
	DIRETTORE AREA SVILUPPO ECONOMICO	BESSI ALESSANDRO
	AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO	BESSI ALESSANDRO
	AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI	BESSI ALESSANDRO
	AREA SERVIZI ALLA COMUNITA'	ROBELLO PAOLA



Comune di Genova | Il Direttore Generale Operativo | Sicurezza Aziendale

Via Garibaldi 9 – Palazzo Albini 6° piano | 16124 Genova |

tel 010 5572564/5572565 |

dirgenoperativa@comune.genova.it |

Com_Ge_Protocollo_Covid 19_Settembre_2022_Rev.10.03

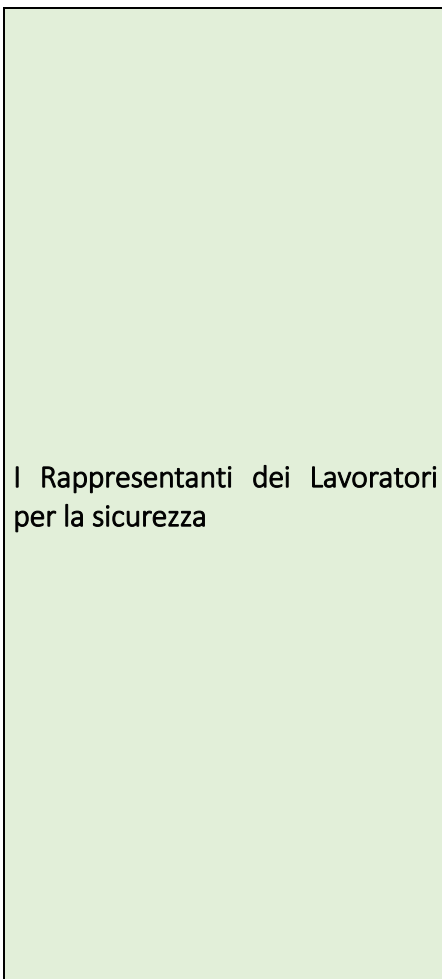




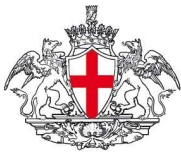
COMUNE DI GENOVA



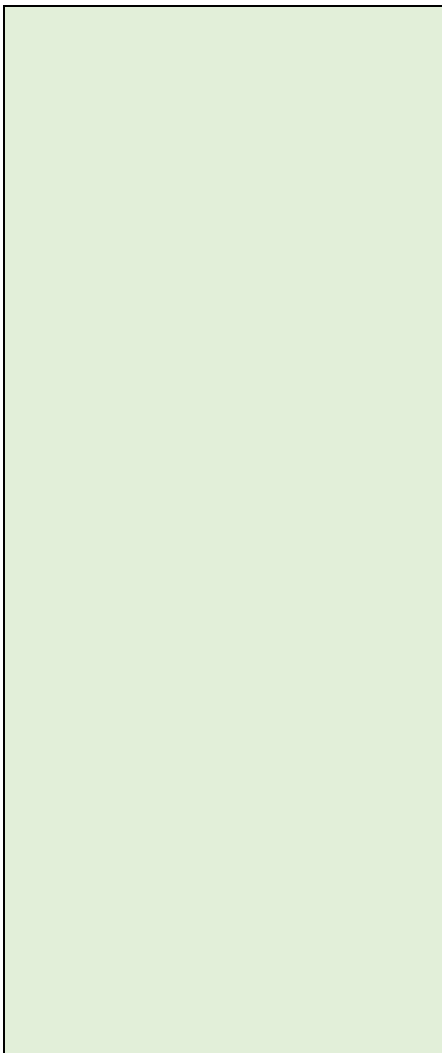
DIREZIONE GOVERNO E SICUREZZA DEI TERRITORI MUNICIPALI	DELLI COMPAGNI PIERRE
DIREZIONE SVILUPPO DEL COMMERCIO	MARRAPODI SIMONA
DIREZIONE CORPO POLIZIA LOCALE	RISSOTTO FIORELLA
DIREZIONE POLITICHE DELLO SPORTE THE OCEAN RACE	COSTA ALBERTO
DIREZIONE ATTIVITÀ E MARKETING CULTURALE	DI PAOLO MARCO
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI	RAVINA ANNA
DIREZIONE SERVIZI CIVICI	COSTA ALBERTO



ALLEGRONE ILARIO
AMERIO ANNA MARIA
BARILE GIORGIO
BINA ALESSIO
BIZZARRI DANIELE
BORRELLO PATRIZIA
CAPRARA ILARIA
CARBONE CLAUDIO
CIMINO SABATINO
CONFETTI DANIELA
CRISCUOLO ANDREA
FASSONE FRANCESCO
GIUNTA GIUSEPPE

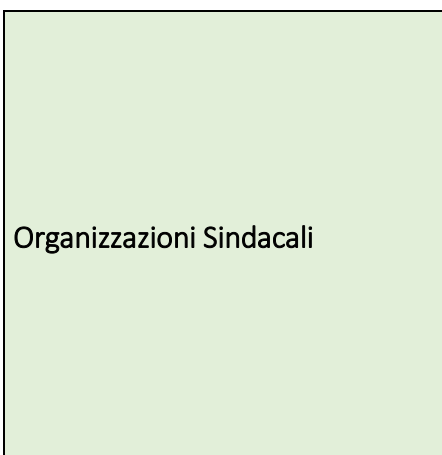


COMUNE DI GENOVA



LA ROCCA ROBERTO
MANDARINI ANTONIO
MANIGLIA CINZIA
MUSICO' CLAUDIO
OTTONELLO MIRKO
PAGANO STEFANO
PAONE LUIGI
PARMEGIANI CLAUDIO
RAZZETTI ALESSANDRA
ROSSA CRISTINA
SARRITZU SARA
SCRIBANI GIUSEPPE
VADA PAOLA
ZIRAFÀ IGNAZIO

16



Marras Maria Teresa	CISL FP
Maniglia Cinzia	CISL FP
Giunta Giuseppe	CISL FP
Paone Luigi	UIL FPL
Cadilirispi Giovanni	UIL FPL
Guiducci Anna	UIL FPL



COMUNE DI GENOVA

	Spinetti Lorenzo	CSA RAL
	Grignani Paolo	CSA RAL
	Monfrecola Pasqualino	CSA RAL
	Notari Paola	FP CGIL
	Borello Patrizia	CSE FLPL
	Musicò Claudio	CSE FLPL
	Vada Paola	CSE FLPL

L'elenco di cui sopra potrà essere aggiornato a seguito di modifiche nelle deleghe o negli incarichi